

**ARCHIVIO DI STATO
DI
PISTOIA**

Piazzetta delle Scuole normali, **1** (cod. post. 51100); tel. **0573/23350**.
Consistenza totale: bb., fasc., filze, pacchi, voll. c regg. 43.350 ca.; mappe 925;
rotoli 18, bobine 25 e **voll. 15** di microfilm e foto; pergg. 1.707.
Biblioteca: voll. 3.289, periodici 707.

La voce è stata curata da Ezelinda Altieri Magliozzi. Rosalia Manno Tolu ha fornito la descrizione dei seguenti fondi: Ispettorato provinciale del lavoro, Partito nazionale fascista, Comitati di liberazione nazionale, Conservatori degli orfani e di S. Giovanni Battista, Pia casa di lavoro Conversini, Deputazione dei lavori e imposizioni d'acque, Acquisti e doni.

La voce della Sezione di Pescia è stata curata da Ezelinda Altieri Magliozzi.

SOMMARIO

PISTOIA

Introduzione	723
--------------	-----

1

<i>Antichi regimi</i>	724
COMUNE	725
Statuti e ordinamenti	»
Capitoli	726
Raccolte	727
Consigli	728
Consiglio dei graduati	»
Otto riformatori	729
Priori, gonfaloniere, collegi	
Podestà	731
Capitano del popolo	»
Maggior sindaco	732
Sindaci dei rettori	»
Camera del comune	»
Ufficiali sopra il libro del ben comune	
Ufficiali sull'accatto	733
Dogana del sale	»
Estimi, portate e catasto antico del territorio Pistoiese	»
Ufficiali dei fiumi e strade	»
Congregazioni poi Deputazione sopra l'imposizione del fiume Ombrone	734
Ufficiali dell'allastrico e gore	»
Operai del palazzo	»
Deputati sulla fabbrica del palazzo e cappella dei signori priori	735
Massaio del comune	»
Abbondanza	»
Magistrato di sanità	736
Buonomini delle stinche	»
Ministri dei pegni gravati	»
Ufficio della tromba	»

Ufficiale del danno dato	736
Banca attuarial	»
Comunità civica di Pistoia	737
Comunità di Porta al Borgo	738
Comunità di Porta Carratica	»
Comunità di Porta Lucchese	»
Comunità di Porta San Marco	»
Capitano di custodia poi Commissario poi Governatore	»
Vicario di Pistoia	739
Capitano poi Vicario della Montagna di Pistoia	740
Commissario poi Vicario di Bellavista	»
Podestà di Buggiano	»
Podestà di Montale	»
Podestà di Serravalle	
Podestà di Tizzana	741
Camera ducale	»
Auditore fiscale	742
Cancelleria comunitativa delle cortine di Pistoia	
Cancelleria comunitativa di Pistoia e delle cortine	743
Cancelleria comunitativa delle podesterie di Pistoia	
Fortilizi	745
 Periodo napoleonico	
Sottoprefettura di Pistoia	»
Giudicature di pace	746
Tribunale di prima istanza di Pistoia	»
 Restaurazione	
Commissariato regio	»
Prefettura	»
Sottoprefettura di Pistoia	747
Vicariato di Pistoia	»
Vicariato di San Marcello	»
Podesterie	»
Delegazione di governo di Pistoia	»
Cancelleria comunitativa di Pistoia e delle cortine	»
Cancelleria delle podesterie di Pistoia	748
Ingegnere del circondario	»
Ufficio di leva di Pistoia	»
Preture	»
Tribunale civile collegiale	»
Tribunale collegiale di prima istanza	»

II

Prefettura	749
Ragioneria provinciale dello Stato	»
Commissariato per la liquidazione degli usi civici	»

Ispettorato provinciale del lavoro	749
Ufficio del genio civile	»
Scuola femminile di avviamento professionale Regina Elena	»
Ufficio di leva di Pistoia	
Distretto militare di Pistoia	750
Preture	»
Tribunale di Pistoia	»

III

Comuni	753
Archivi fascisti	
Comitati di liberazione nazionale	
Archivi notarili	754
Catasti	»
Stato civile	758
Arti	
Opere pie, istituzioni di assistenza e beneficenza, ospedali	759
Enti ecclesiastici	765
Corporazioni religiose	»
Archivi di famiglie e di persone	777
Archivi diversi	779
Raccolte e miscellanee	784

PESCIA

Introduzione	787
--------------	-----

I

Antichi regimi

Comune	788
Vicario di Pescia	789
Vicario di Montecarlo	790
Podestà di Buggiano	»
Podestà di Montecarlo	»
Podestà di Vellano	»
Commissario di Pontito	»
Consoli di banco	»
Ufficiale di Uzzano	»
Ufficiale di Vellano	791

Periodo napoleonico

Giudicatura di pace di Pescia	»
-------------------------------	---

Restaurazione

Vicariato di Pescia	791
Delegazione di governo di Pescia	792
Delegazione di governo di Monsummano	»
Podesteria di Borgo a Buggiano	»
Podesteria di Montecarlo poi di Altopascio	»
Ingegnere del circondario	»
Preture	»

II

Ufficio di conciliazione di Pescia	793
------------------------------------	-----

111

Comuni	
Catasti	794
Opere pie, istituzioni di assistenza e beneficenza, ospedali	»
Corporazioni religiose	795
Archivi diversi	799
Raccolte e miscellanee	800

Indice dei fondi	801
-------------------------	-----

Istituito come Sezione di Archivio di Stato, con d.m. 7 giu. 1941, divenne Archivio di Stato a seguito del d.p.r. 30 sett. 1963, n. 1409. Vi confluirono per primi i fondi dell'archivio storico comunale e quelli di istituzioni e opere pie della città e del contado che lo studioso Quinto Santoli aveva concentrato nei locali della biblioteca Forteguerra a partire dal 1927.

L'archivio storico comunale non comprendeva soltanto carte di uffici del comune ma anche di organi periferici dello Stato toscano. A partire dal 1821 Benedetto Ricci e poi Alessandro Fiorineschi diedero ai fondi una nuova sistemazione. Tra il 1849 e il 1862 vennero redatti, a cura del Fiorineschi, nove cataloghi che per alcuni fondi possono essere ancora consultati con qualche utilità. L'archivio del comune è stato successivamente riordinato e se ne è redatto un inventario a stampa.

La documentazione conservata nell'AS Pistoia inizia dal sec. XI ma fino a tutto il sec. XIII è piuttosto esigua e per parecchie serie molto lacunosa? Consistente è invece, anche se di massima non anteriore al sec. XIV, quella relativa ad enti religiosi e privati descritta nella parte III di questa voce. Durante la seconda guerra mondiale sono state danneggiate la sede dell'Archivio – il palazzo delle ex scuole leopoldine – e le carte; solo nel 1967 nuove attrezzature, hanno permesso di sistemare convenientemente il materiale e accogliere nuovi versamenti.

BIEL.: MAZZATINTI, *Archivi*, III, pp. 33-62; COMMISSIONE ALLEATA, p. 87; *Danni guerra 1940-1945*, p. 29; *Archivi 1952*, pp. 367-368.

Guida storica e bibliografica degli archivi e delle biblioteche d'Italia, II; *Provincia di Pistoia*, parte 1: *Pistoia*, parte 11: *Mandamenti di Pistoia (Cortine e Podesterie)*, a cura di R. PIATTOLI, Roma 1934-1936, vol. 2; Q. SANTOLI, *Come sorse in Pistoia l'Archivio che ora è di Stato*, in *Bullettino storico Pistoiese*, LVII (1955), pp. 27-30; P. PAOLINI, *Alcuni cenni sulle vicende dell'archivio del comune di Pistoia e della sezione di Archivio di Stato di Pistoia*, *ibid.*, LX (1958), pp. 31-35; *Regesta chartarum Pistoriensium, Alto medioevo 493-1000*, a cura di autori vari, Pistoia 1973.

¹ Nell'AS Firenze si conservano 16.103 pergamene provenienti da Pistoia di cui ben 7.616 per i secc. VIII-XIII. Gli statuti del 1177 si conservano nell'archivio capitolare; furono editi in: *Statuta civitatis Pistoriensis anno Christi MCXVII ad circiter annum MCC condita*, una cum notis... H. BENVOLGENTI, in *Antiquitates Italicae medii aevi*... auctore L. MURATORIO... IV, Milano 1741, coll. 527-567; F. A. ZACCARIA, *Anecdotorum medii aevi collectio*... Torino 1755, pp. 4-28; F. Berlan, *Statuti di Pistoia del sec. XII*, Bologna 1882. Di recente cfr. *Lo statuto dei consoli del comune di Pistoia. Frammento del secolo XII*, a cura di N. RAUTY e G. SAVINO, Pistoia 1977.

Antichi regimi

Delle **carte** conservate – se si escludono pochi cimeli – ben poche sono anterie al governo del popolo. A Pistoia questo si instaurò nella seconda metà del sec. **XIII** allorché il capitano del popolo **subentrò** al podestà, cui rimasero quasi solo attribuzioni giurisdizionali.

La gran parte delle carte riflette l'organizzazione amministrativa del comune successiva al 1401, allorché con l'affermazione definitiva del dominio di Firenze – cui Pistoia si era sottomessa, salvo brevi interruzioni, fin dal 1329 – la città perse ogni autonomia politica pur conservando istituzioni che l'avevano caratterizzata per il passato: dal consiglio del popolo al gonfaloniere e ai priori, organo collegiale, quest'ultimo, non dissimile dagli anziani, che per l'addietro avevano costituito l'organo supremo di direzione della cosa pubblica.

Dopo il 1401 Firenze provvide alle fortificazioni e in genere alla difesa della città e del contado servendosi, fra l'altro, di un'apposita magistratura, i Sei di Arezzo, Pistoia e Cortona¹. Dal 1490 Firenze vi inviò due commissari provvisti di ampi poteri con il compito precipuo di sedare le ricorrenti lotte cittadine. Nel 1532 affidò gli affari della città e suo territorio al magistrato supremo. Dal 1535 troviamo un commissario generale; finché nel 1538 Cosimo I accentrò tutta la gestione degli affari relativi a Pistoia e suo contado, distretto e montagna, in quattro commissari residenti a Firenze, sostituendo così le sopravvissute magistrature locali che operavano sia nel campo amministrativo e finanziario che in quello giudiziario². Venne istituita la camera ducale, che ebbe ampie competenze nell'amministrazione di Pistoia e del suo territorio. Nel 1546 furono ripristinati gli uffici e le magistrature locali, le quali però non ebbero ormai che un'autonomia puramente formale; dal 1556 gli affari amministrativi più importanti, l'appello nelle cause civili e criminali e l'approvazione degli statuti dei comuni del contado Pistoiese, furono affidati alla Pratica segreta di Firenze, che nel disbrigo di tali affari assunse il nome specifico di Pratica segreta di Pistoia. Con la riforma amministrativa di Pietro Leopoldo del 1774 gli organi locali della città ebbero maggiore autonomia: nel 1775 furono istituite nelle cortine quattro nuove comunità e nel 1777 fu costituita la comunità civica di Pistoia. Nel 1778 la cancelleria delle cortine, organo fiorentino per l'amministrazione del contado, venne trasferita nel palazzo pubblico della comunità di Pistoia e lo stesso cancelliere doveva occuparsi sia della città che delle cortine.

BIBL.: E. ALTIERI MAGLIOZZI, *Istituzioni comunali a Pistoia prima e dopo l'inizio della dominazione fiorentina*, in *Egemonia fiorentina ed autonomie locali nella Toscana nord-occidentale del primo Rinascimento: vita, arte, cultura*, Pistoia 1978, pp. 171-210.

¹ Cfr. *Guida*, 11, AS Firenze, Sei ufficiali di Arezzo, Cortona e Pistoia (1385-1460), p. 56.

² Gli atti dei commissari vanno dal 1538 al 1556 e si trovano nell'AS Firenze insieme agli atti della Pratica segreta di Pistoia e Pontremoli che vanno dal 1556 al 1775 (vedi *Guida*, II, AS Firenze, pp. 73-74).

COMUNE

L'archivio comunale ebbe un primo sommario ordinamento dal cancelliere Bartolomeo Corsoni. Di questo ordinamento non è rimasta traccia se non nelle numerose filze miscellanee che, sebbene « promiscue e legate alla rinfusa che non si poteva fare peggio », come ebbe ad esprimersi il Fiorineschi, pur tuttavia ebbero il merito di salvare dalla dispersione i più antichi documenti. A partire dal 1821 il Ricci e il Fiorineschi diedero inizio, come si è detto, ad una nuova sistemazione degli atti. In essa non fu introdotta alcuna partizione corrispondente ai periodi storici accennati. Il materiale fu numerato ed elencato secondo l'ordine degli scaffali e delle stanze, non seguendo in molti casi neppure il criterio del raggruppamento per materia. Questo ordinamento assai difettoso fu conservato dal Chiti, il quale, avuto dal comune l'incarico di riordinare l'archivio nel 1899, si limitò a dare alle stampe ¹ un elenco tratto dai cataloghi preesistenti, inserendo i numerosi documenti rinvenuti, privi di regolare segnatura, in miscellanee varie. L'archivio è stato successivamente riordinato ed è stato redatto un nuovo inventario a stampa nel quale gli atti prodotti da magistrature pistoiesi, anche se compresi in fondi diversi a causa dei maldestri riordinamenti cui si è fatto cenno, sono stati ricondotti nell'archivio del comune. Lo stesso criterio è stato seguito per la documentazione di pertinenza comunale, conservata anticamente per ragioni di sicurezza nella sagrestia dell'opera di S. Iacopo. Per quanto riguarda le attribuzioni comunali esercitate dall'opera stessa si è ritenuto utile fare gli opportuni rinvii alle serie complementari utili alla ricerca.

BIBL.: *Archivi Toscana*, pp. 326-330.

J. M. FIORAVANTI, *Memorie storiche della città di Pistoia*, Lucca 1758; L. BARGIACCHI, *Storia degli istituti di beneficenza, d'istruzione ed educazione in Pistoia e suo circondario dalle rispettive origini a tutto l'anno 1880*, Firenze 1883-1884, voll. 4 [nel vol. IV, alle pp. 204-213, si dà notizia del materiale custodito nell'archivio del comune]; D. HERLIHY, *Pistoia nel medioevo, e nel rinascimento 1200-1430*, ivi 1972; G. CHITTOLINI, *La formazione dello stato regionale e le istituzioni del contado: ricerche sull'ordinamento territoriale del dominio fiorentino agli inizi del secolo XV*, in *Egemonia fiorentina* . . . cit., pp. 17-77; *L'archivio del comune di Pistoia conservato presso l'Archivio di Stato. Inventario*, a cura di E. ALTIERI MAGLIOZZI, Firenze 1985 [d'ora innanzi ALTIERI MAGLIOZZI] ,

Statuti e ordinamenti, voll. 43 (1284-1743). Inventario a stampa. < Statuti > 1284- 1711, voll. 26 di cui 16 pergamene: contengono anche riforme del consiglio generale, provvisioni e ordinamenti degli anziani e gonfaloniere o dei *sapientes*; in alcuni sono inseriti anche gli statuti dell'opera di S. Iacopo, considerati *statuta populi*. Lo statuto più antico è del 1284; contiene però capitoli che rimontano a precedenti compilazioni ². Secondo lo Zdekauer ³

¹ A. CHITI, *Pistoia*, in MAZZATINTI, *Archivi III*, pp. 33-62.

² I più antichi statuti di Pistoia rimasti, risalenti al periodo consolare, sono quelli conservati nell'archivio capitolare cui si è accennato (cfr. p. 723 nota 1). Nell'AS Firenze (vedi *Guida*, II, pp. 47-49) si conserva tra gli statuti di Pistoia quello del podestà del 1296 edito dallo Zdekauer (cfr. L. ZDEKAUER, *Statutum potestatis comunis Pistorii anni MCCLXXXVI*, Milano 1888); statuti del comune e ordinamenti vari relativi alla sua organizzazione amministrativa si trovano inoltre nella biblioteca forteguerriana di Pistoia.

³ Cfr. la introduzione alla edizione del codice citato in bibl. Lo Zdekauer vi distingue due par-

esso è anzi in buona parte copia di uno statuto più antico il cui nucleo risale al 1267-1268. < Ordini, leggi e provvisioni fatte dai fiorentini sopra Pistoia > 1329- 1547, voll. 6 di cui 5 pergamene: la serie è costituita da volumi miscelanei nei quali è raccolta oltre alla normativa emanata da Firenze anche quella più propriamente di origine Pistoiese. Vengono elencati altresì i nomi degli incaricati alle funzioni amministrative e di governo (anziani e gonfaloniere) dal 1329 al 1378. Inoltre in un registro sono trascritti i libri 11 e III degli statuti « domini potestatis et comunis Florentie » relativi al diritto civile e penale. < Libri di leggi, deliberazioni, inventari > 1522-1743, voll. 11: a cura del cancelliere, erano trascritti in questi registri, a guisa di memoriali, statuti e capitoli di arti e di comunelli del contado e distretto di Pistoia presentati e letti in consiglio per l'approvazione, inventari fatti da tutori e curatori di eredità, e in genere deliberazioni o atti e lettere di magistrature fiorentine e pistoiesi.

Si conserva inoltre un volume di copie fotografiche dell'« aggiunta ai così detti Capitoli de' Paciali di Pistoia, fatti nel 1455 » conservata a Firenze presso la Deputazione toscana di storia patria.

BIBL.: ALTIERI MAGLIOZZI, pp. 23-37.

S. CIAMPI, *Statutiuntuari ricordati da Giovanni Villani circa il vestiario delle donne, i regali e banchetti delle nozze e circa le pompe funebri ordinati dal comune di Pistoia negli anni 1332 e 1333*, Pisa 1815; A. CHIAPPELLI, *Gli ordinamenti sanitari del comune di Pistoia contro la peste del 1348*, in *Archivio storico italiano*, s. IV, t. XX (1887), pp. 11-24; L. ZDEKAUER, *Breve et ordinamenta populi Pistorii anni MCCLXXXIIII*, Milano 1891 [ne dà l'edizione critica]; C. PAOLI, *Capitoli dei «Paciali» di Pistoia del MCCCCLV confermati dalla signoria di Firenze nel MCCCCLXXIII*, in *Bullettino storico Pistoiese*, 1 (1899), pp. 1-24.

Capitoli, voll. 2 (sec. X111-1510, con docc. in copia dal 1097). Inventario a stampa.

< Liber censuum > sec. X111-1510, con docc. in copia a partire dal 1097, vol. 1 di cc. 517: il Santoli suppone che a cominciare dai primi decenni del sec. XIII il comune abbia, di anno in anno, fatto trascrivere e autenticare da pubblici notai i documenti degni di essere conservati. In effetti i documenti sono in gran maggioranza strumenti notarili e in piccolo numero atti pubblici delle cancellerie imperiale, regia, pontificia e angioina, e si riferiscono a paci, tregue, sottomissioni di comuni e signori del contado, privilegi ¹. < Memoriale > sec. XIII, vol. 1 di cc. 91: il titolo integrale è *Libro chiamato memoriale del comune di Pistoia segnato croce dei pagamenti da farsi dal comune di Larciano e da altri comuni al pubblico di Pistoia dal 1174 al 1252*. Il volume, già conservato nell'archivio dell'opera di S. Iacopo, è in prevalenza costituito da una raccolta di quaderni di vario formato relativi ad atti pubblici compiuti dal comune in epoche diverse; la eterogeneità della raccolta fa sì che vi siano compresi sia atti originali che copie dal 1174.

ti: il breve del popolo del 1284 e riforme *partim authenticè partim exemplando adiectis* dal 1285 al 1296. Cfr. anche L. GAL, *Note al testo del « Breve et ordinamenta populi Pistorii »: un frammento inedito del 1284*, in *Bullettino storico Pistoiese*, LXXXVIII (1981), pp. 45-126.

¹ La denominazione di *Liber censuum* – propria di un quaderno contenente i nomi dei debitori del comune e le quote dei loro canoni – è stata estesa poi impropriamente a tutto il cartulario. Da questo cartulario deriva, salvo poche aggiunte in fine, un secondo cartulario tradizionalmente conservato nell'archivio dell'opera di S. Iacopo, il « Nicchio rosso » sec. XIV-1403, con docc. in copia a partire dal 1209, così denominato dalla figura già segnatavi sull'asse di copertina.

BIBL.: ALTIERI MAGLIOZZI, pp. 3-4.

Q. SANTOLI, *Il « Liber Censuum » del Comune di Pistoia . . .*, Pistoia 1915 [ne pubblica il regesto].

Raccolte, filze 10 e voll. 3 (1255-sec. XVIII). Inventario a stampa.

Comprendono documenti vari di notevole interesse e notizie necessarie per integrare numerose serie d'archivio; furono cuciti insieme tra il sec. XVII e il XVIII, senza alcun evidente criterio.

< Libro de' confini > 1255-sec. XVIII, voll. 2: si tratta di un volume pergameneo conservato anticamente nel tesoro dell'opera di S. Iacopo; consta di vari quaderni ai quali sono state aggiunte alcune pergamene di varia grandezza; contiene: *Liber focorum districtus Pistorii*, della prima metà del sec. XIII, in cui vengono elencati i nuclei familiari dimoranti nei comuni rurali di Pistoia; *Liber finium seu confinium comitatus seu districtus Pistorii*, datato 1255: descrizione dei confini dei comuni del contado, montagna e distretto di Pistoia; strumenti notarili vari di interesse del comune dal 1367 al 1382; varie relazioni e sentenze relative a controversie di confini tra i diversi comuni dal sec. XIV al sec. XVIII. Il secondo volume è una copia del primo compilata nel sec. XVIII. < Fogli attinenti alle cartapecore rimesse all'archivio diplomatico di Firenze > 1268-1777, filza 1 di cc. 660: contiene in realtà scritture relative al comune, al vescovado di Pistoia, a famiglie diverse, a chiese, benefizi, ospedali e infine *consilia* di giuristi vari. < Varie scritture antiche > 1328-sec. XVIII, filza 1 di cc. 183: è costituita da quaderni cartacei e membranacei cuciti insieme nel 1724, che riguardano in prevalenza l'attività finanziaria e contabile del comune; vi sono anche istruzioni date dai priori agli ambasciatori a Firenze, vertenze fra comuni, disegni, piante e altro. < Cimeli paleografici >¹ 1330-1490, vol. 1 di cc. 438: vi si trovano convenzioni fra Firenze e Pistoia, provvisioni « prese dalla repubblica fiorentina Su Pistoia », leggi suntuarie, addizioni agli statuti, riforme degli uffici, capitoli e ordinamenti vari relativi all'organizzazione amministrativa del comune. < Capitoli e altro > 1330-1743, filza 1 di cc. 1.550: oltre agli statuti di varie arti vi si trovano capitoli di *comunelli* del territorio Pistoiese a partire dal sec. XVI, provvisioni di Firenze circa tasse e gravezze e infine ordinamenti e capitoli del comune di Pistoia su materie diverse. < Bozze di atti consiliari > 1331-sec. XVII, filze 6: minute e anche atti definitivi dei consigli, istanze e petizioni presentate agli stessi, copialettere degli anziani e gonfaloniere di giustizia di Pistoia, atti dei priori e collegi, riforme e tratte agli uffici e un gran numero di registri di entrata e uscita della camera del comune. < Miscellanea d'affari pubblici > 1474-sec. XVIII, filza 1: raccolta di consulti legali circa privilegi ed esenzioni goduti da Pistoia, liste dello stato d'anime di ventisei parrocchie della città, documenti relativi al capitolo di Pistoia, opera della Madonna dell'umiltà, seminario di S. Leone, e carteggi relativi a materie diverse.

BIBL.: ALTIERI MAGLIOZZI, pp. 5-22.

L. CHIAPPELLI, *I manoscritti giuridici di Pistoia con testi e documenti inediti*, Bologna 1885; *Liber*

¹ È questo il titolo del volume cui sono aggiunte le parole « dei secoli XI-XII e XIII »: in realtà la raccolta contiene solo documenti del periodo indicato (secc. XIV-XV) riuniti nel 1692 dal cancelliere Bartolomeo Corsoni.

focorum districtus Pistorii (a. 1226) [e] *Liber finium districtus Pistorii* (a. 1255), a cura di Q. SANTOLI, Roma 1956.

Consigli, filze, voll. e regg. 140 (1330-1777). Inventario a stampa.

Il più importante degli organi collegiali del comune era il consiglio del popolo, al quale partecipavano i priori e i collegi, il gonfaloniere di giustizia e duecento cittadini *qui sint et esse debeant de populo* eletti cinquanta per porta. Il consiglio generale invece non aveva per se stesso alcuna autorità *sine consilio populi*. I due consigli in seduta comune formavano il consiglio generale del popolo e del comune. La composizione numerica di questi organi, come del resto l'importanza delle loro attribuzioni, variò con il mutare dei tempi (dopo la sottomissione a Firenze dovettero sottoporre le loro deliberazioni all'approvazione della città dominante). Il consiglio del popolo di norma delegava la trattazione degli affari di particolare importanza a speciali commissioni composte da *sapientes*, che si riunivano alla presenza degli anziani e del gonfaloniere; gli *ordimenta*, ovvero i *consilia* da essi preparati, venivano poi sottoposti all'approvazione del consiglio delegante. La composizione numerica di queste commissioni era quanto mai mutevole ed in genere il loro nome derivava dai compiti loro affidati (Ventiquattro *super expensis*, Dodici *super represaliis*, *reformatores*, che disciplinavano l'accesso alle cariche pubbliche, ed altri).

< Provvisioni e riforme > 1330-1777, regg. 84 di cui 63 pergamene: questa serie raccoglie i verbali, redatti dal cancelliere del comune e notaio delle riformagioni, concernenti l'attività deliberativa esercitata dai principali consigli del comune oltre che da magistrature straordinarie o commissioni di savi cui si è accennato. Nella serie sono compresi alcuni protocolli, contenenti le prime annotazioni delle riformagioni, e alcuni registri di istanze e petizioni. Per quanto riguarda le istanze e petizioni vedi anche Raccolte, Bozze di atti consiliari, p. 727. < Giornaletti e vacchette di atti consiliari > 1563-1774, regg. 38: annotazioni raccolte dal cancelliere del comune durante le riunioni dei vari organi collegiali per procedere poi alla stesura definitiva delle singole deliberazioni. < Astinenze e donazioni > 1536-1777, filze 10: rifiuti di eredità e donazioni che venivano notificate e lette nei consigli. < Risieduti agli uffici > 1591-1777, regg. 7 e vol. 1: nomi degli incaricati dei pubblici uffici, nomi degli assenti o ritardatari alle sedute consiliari, elenco delle persone temporaneamente escluse dalle cariche pubbliche, elenco di coloro che, estratti, si erano rifiutati di assumere gli uffici loro affidati, e infine « letti a specchio » cioè nomi di coloro che, per esser mancati senza giusti motivi alle sedute dei consigli, erano sottoposti a pene pecuniarie.

BIBL.: ALTIERI MAGLIOZZI, pp. 39-59.

Consiglio dei graduati, regg. e filze 97 (1515-1780). Inventario a stampa.

Fino al 1477 le riforme degli uffici di Pistoia erano effettuate dal consiglio del popolo tramite commissioni speciali costituite da un numero variabile di cittadini (*reformatores*). Dopo tale data fu stabilito che vi sovrintendessero coloro che erano giunti ai primi due gradi ed onori della città – gonfaloniere di giustizia e operaio di S. Iacopo – denominati a partire dal 1483 « graduati ». Il consiglio dei graduati ebbe piena autorità in materia di riforme: oltre a provvedere alla elezione dei riformatori, approvava le modifiche proposte dagli Otto; unitamente al gonfaloniere di giustizia poneva a segreto

squittinio i cittadini al fine di compilare le « polizze » dei giudicati idonei a ricoprire le singole cariche; 'dava o toglieva i diritti politici esaminando il grado di nobiltà, cittadinanza e merito di ciascuno. Il consiglio dei graduati, normalmente composto di circa settanta persone, ogni cinque anni si riuniva in un consiglio più ristretto che non poteva superare il numero di trentatré membri; in tal caso ogni famiglia non vi poteva figurare con più di due rappresentanti.

< Atti della riforma > 1625-1777, regg. 29: deliberazioni ed altri atti sia degli Otto riformatori che del consiglio dei graduati e gonfalonieri. < Libri delle età > 1661-1780, regg. 23 : liste dei nomi di quei cittadini che potevano venire sorteggiati per aver compiuto l'età minima richiesta. < Libri di tratte > 1515-1777, regg. 42: vi sono annotati i nomi degli estratti ai vari uffici da parte del commissario alla presenza dei priori, gonfaloniere, collegi e consigli ¹. < Carte diverse > 1625-1777, filze 2 e reg. 1: una filza raccoglie lettere di rinuncia di cittadini all'imborso, l'altra filza diversi stati di nobiltà e cittadinanza e il registro comprende l'annotazione dei nomi dei singoli rinunciatari.

BIBL. : ALTIERI MAGLIOZZI, pp. 11 l-122.

Otto riformatori, voll. 39 (1432 e 1452-1736): < Riforme ovvero statuti nuovi civili >. Inventario a stampa.

Erano eletti tra i componenti il consiglio dei graduati con il compito specifico di esaminare « gli ordini, determinazioni e leggi attinenti alla riforma ». Esaminavano inoltre, proponendo le modifiche ritenute necessarie, i capitoli del segreto, cioè l'insieme delle norme relative al modo e ordine col quale dovevano essere imborsati i cittadini ritenuti idonei a ricoprire cariche pubbliche. Le riforme erano soggette all'approvazione del consiglio dei graduati e del consiglio generale e alla ratifica della Pratica segreta ².

BIBL. : ALTIERI MAGLIOZZI, pp. 123-128.

Priori, gonfaloniere, collegi, filze e regg. 129 (1382, 1395'e 1409- 1798). Inventario a stampa.

Gli anziani, e dopo il 1401 i priori, erano otto, due per ogni quartiere della città; restavano in carica due mesi e nominavano tra loro un proposto (successivamente, con estrazione a sorte, i proposti furono elevati a due). Dopo il 1492 al proposto subentrò il gonfaloniere. La nomina del gonfaloniere e dei priori avveniva mediante estrazione da quattro diverse borse e in modo da assicurare che gli eletti appartenessero alle classi dominanti dell'epoca. Il gonfaloniere unitamente ai priori costituiva la signoria, assistita da un consiglio di dodici buoni uomini, detti anche di collegio, il cui parere preventivo era necessario per la straordinaria amministrazione, da sottoporre poi alla ra-

¹ Nella biblioteca comunale Forteguerriana si conservano: Libro di tratte al pubblico di Pistoia dal 1529 al 1537 (C-248), Tratte di gonfalonieri e priori dal 1459 al 1661 con indice alfabetico e cronologico (E-383), Repertorio alfabetico degli uffiziali del comune di Pistoia dal 1330 al 1594 (C-511).

² Nella biblioteca comunale Forteguerriana si conservano: Riforme del 1440, 1443 e 1465 (b. E-372, rispettivamente n. 2, 5 e 6), Riforma del 1477 (reg. B-169), Riforma del 1521 (reg. A-63), Riforma del 1636 (reg. B-100), con il quaderno degli squittini, Riforma del 1641 (reg. C-209), con il quaderno degli squittiui, Riforma del 1656, a stampa (vol. C-195), Riforma del 1721, a stampa (vol. E-398).

tifica dei consigli del comune. Ai priori era attribuito il potere di convocare i consigli – di cui essi erano membri di diritto unitamente ai colleghi – e di avanzare proposte. In sede giurisdizionale i priori e il gonfaloniere di giustizia decidevano in primo appello, in alternativa al commissario, le sentenze in materia civile date dai rettori di giustizia sia della città che del contado e del distretto di Pistoia. I priori erano soggetti a sindacato al termine del loro mandato. Erano assistiti nella propria attività da un notaio che fungeva da cancelliere; tale ufficio era distinto dalla cancelleria del comune.

< Deliberazioni > 1382, 1395 e 1409- 1798, filze 4 e regg. 11: questa serie accoglie « *pro visiones, deliberationes, partita, decreta et alias varias et diversas scripturas ad offitium prioratus spectantia et pertinentia* ». Fino a tutto il 1632 gli atti non sono registrati in ordine cronologico ma vengono riportati in volumetti intestati ai singoli cancellieri. 1 volumetti – in tutto 153 – sono cuciti insieme disordinatamente in quattro grosse filze; i primi due, degli anni 1382 e 1395, si riferiscono al periodo degli anziani. < Corrispondenza > 1529-1777, filze 8 e regg. 14: lettere scritte e ricevute dal comune divise in filze di originali e in registri di copie; vi sono anche lettere degli uffici fiorentini ai priori e colleghi. 1 copialettere del comune per gli anni 1331-1332 e 1382- 1385 si trovano nel fondo Raccolte, Bozze di atti consiliari, p. 727¹. Vedi anche Opere pie, istituzioni di assistenza e beneficenza, ospedali, Opera di S. Iacopo, Lettere, p. 759. < Atti di cancelleria > 1498-1775, filze 12 : istanze, fedì, atti di corredo alle deliberazioni consiliari e magistrali, mandati di ambasceria, suppliche e rescritti. < Bandi, ordini, leggi > 1585-1741, regg. 6: pubblicati dal commissario e riportati su appositi registri, ad uso del gonfaloniere. < Grasce > 1686-1768, regg. 9: vi sono registrati dal notaio dei priori i prezzi dei vari generi alimentari². < Ricordi > 1573-1792, regg. 9: vi sono annotati dai vari gonfalonieri, per memoria dei loro successori, gli affari e i negozi più importanti non ancora definiti al momento di lasciare la carica.

< Repertori ad uso della magistratura dei priori > 1593-1788, regg. 4:

Repertorio delle più degne memorie e negoziati più importanti seguiti per interessi pubblici estratto da più libri di lettere e memoriali, dall'anno 1593 all'anno 1666 messo insieme dal cavaliere Giovanni Arfaroli l'anno 1666, reg. 1: l'Arfaroli lo offre alla Signoria quale strumento di utile consultazione per il disbrigo degli affari; nel 1681 fu ripreso e aggiornato via via fino a tutto il 1689 per i registri di lettere e fino a tutto il 1694 per i memoriali. Libro di annotazioni e ricordi di privilegi, reg. 1: raccolta ad uso degli amministratori locali – iniziata nel 1670 – di privilegi concessi alla città dal 1500 al 1721. Libro di ricordi e sentenze de' palii 1611-1788, reg. 1: risoluzioni adottate dai priori avverso le decisioni prese dai quattro ufficiali incaricati di vigilare sulla corsa del palio. Ricordi di testa-

¹ Nella biblioteca comunale Forteguerriana (b. E-383) è conservato un copialettere del comune del 1401.

² La competenza in materia di grasce, attribuita nei primi tempi a commissioni speciali, fu successivamente affidata agli operai di S. Iacopo. Questi sovrintendevano al commercio di ogni genere alimentare controllando la qualità e i prezzi nonché la esattezza degli strumenti di vendita. Agli operai erano conferiti pieni poteri sia amministrativi che giurisdizionali in tale materia. Vedi la citata Opera di S. Iacopo, p. 759.

menti interessanti il pubblico 1653-1745, reg. 1: annotazioni di eredità e lasciti a favore della collettività.

< Consensi > 1656-1777, reg. 1 e filze 3 : autorizzazioni per potersi obbligare accordate dai priori e gonfalonieri alle donne ¹. < Appelli > 1550-1777, filze 48: la serie si rifà all'accennata competenza dei priori di carattere giurisdizionale. Molte filze contengono, oltre agli atti dei priori, anche gli atti dei tre giudici ².

BIBL. : ALTIERI MAGLIOZZI, pp. 61-82.

P o d e s t à, filze e regg. 43 (1334-1535, con lacune).

A Pistoia la prima apparizione di un podestà in sostituzione dei consoli si ha nel 1158, anno in cui venne inviato dal Barbarossa al governo della città Gerardo Visconti. Dopo un periodo di coesistenza e di avvicinamento al potere con i consoli la carica podestarile divenne magistratura stabile nel 1216. Con il prevalere e il consolidarsi del governo del popolo – la carica di capitano del popolo venne istituita a Pistoia nel 1263 – le competenze del podestà furono limitate alla sola materia giudiziaria. Di libera elezione Pistoiese fino al 1398, il podestà aveva competenza sulle cause civili *maioris summe* – essendo le minori riservate al capitano del popolo – e sulle cause criminali ordinarie. A partire dal 1417 il podestà ebbe competenza su tutte le cause civili e su quelle criminali ordinarie. Tali attribuzioni gli rimasero fino al 1535; da allora infatti il podestà non venne più nominato e restò quindi devoluta al solo commissario ogni competenza nei due rami del diritto,

I pochi documenti rimasti si riferiscono alla curia del podestà e attestano che questa aveva in origine competenza oltre che in materia civile e criminale anche nel campo della viabilità e dei danni dati. Un provvedimento del 1282 prescriveva che i capitani del popolo dovessero far compilare due libri *de omnibus condemnationibus* inflitte durante il loro ufficio, uno dei quali doveva conservarsi per ragioni di sicurezza *penes operarios.... in sacrestia beati Iacobi*. La stessa disposizione valeva per i *libri inbannitorum* del podestà. Per questo nel citato fondo dell'Opera di S. Iacopo (vedi Contratti e bandi, p. 759) si conservano molte sentenze del podestà e del capitano del popolo dei secc. XIII e XIV.

< Curia dei malefici e danni dati > 1334-l 335 regg. 5, 1351- 1353 regg. 2, 1386 regg. 3 e 1508-1535 regg. 7. < Curia dei fiumi e strade > 1335, reg. 1. < Curia civile > 1382 e 1462-1534, filze 25.

BIBL. : ALTIERI MAGLIOZZI, pp. 83-100.

Q. SANTOLI, *I consoli e i podestà di Pistoia sino al MCCXCVII*, Pistoia 1904; L. CHIAPPELLI, *I rettori di Pistoia dall'età longobarda all'anno 1306*, in *Bullettino storico pistoiese*, XXXVI (1934), pp. 1-9 e 65-80; Q. SANTOLI, *Il palazzo del podestà di Pistoia (con 12 documenti inediti)*, *ibid.*, LVI (1954), pp. 41-84.

Capitano del popolo, vedi Opera di S. Jacopo, Contratti e bandi, p. 759.

¹ Anche gli operai di S. Iacopo assistevano le vedove negli atti di straordinaria amministrazione dei beni dotali (Opera di S. Iacopo, p. 759).

² Questo tribunale, formato dal commissario, dal fiscale e dal camarlingo generale, decideva sommariamente, senza cioè un vero procedimento giudiziario, le controversie in materia di gabelle e proventi. Contro le decisioni dei tre giudici era ammesso ricorso alla Pratica segreta (Lettera della Pratica segreta del 28 giugno 1566).

Maggior sindaco, regg. 2 (1356 e 1407). Inventario a stampa.

Era forestiero, nominato dal consiglio generale del popolo quale garante della buona amministrazione del comune. Alla funzione di controllo sugli atti degli ufficiali univa quella di giudice degli appelli e delle nullità.

Rimangono due soli registri, di cui il primo, del 1356, contiene scritture e atti « *Martini syndaci maioris comunis Pistorii ac super bonis rebellium cessantium et inobedientum... iudicisque nullitatum et appellationum* », mentre il secondo, del 1407, contiene solo appelli.

BIBL. : ALTIERI MAGLIOZZI, pp. 109-110.

Sindaci dei rettori, reg. 1 (1625-1765). Inventario a stampa.

In numero di quattro, estratti due dalla borsa dei gonfalonieri e due dalla borsa dei proposti, avevano il compito di esercitare il sindacato sui « rettori » della città di Pistoia e della montagna.

Rimane un solo registro che contiene chirografi, cioè costituzioni di procuratori fatte dai rettori impossibilitati a presentarsi di persona a 'giudizio; avvisi ai cittadini a comparire davanti ai sindaci per manifestare eventuali doglianze; lettere di « ben servito » dei priori e gonfaloniere di giustizia.

BIBL. : ALTIERI MAGLIOZZI, p. 129.

Camera del comune, regg. 13 (1354-1528, con lacune). Inventario a stampa.

Fin dai primi statuti si trovano disposizioni riguardanti questo ufficio al quale soprintendeva un camarlingo maggiore – in origine prescelto fra i religiosi – affiancato da tre notai di cui uno deputato « ad scribendum introitus et instrumenta venditionis gabbellarum comunis », l'altro preposto « ad scribendum exitus » ed infine il terzo deputato « ad registrandum exitum et expensas et debita comunis Pistorii ». Vi erano inoltre due camarlinghi minori incaricati di locare case e beni di proprietà comunale e di porre all'incanto e appaltare le gabelle del comune. Le entrate della camera erano costituite da gabelle, tasse, decime, affitti, proventi della giustizia ordinaria; le spese erano costituite in grandissima parte dagli stipendi pagati al personale civile e militare di stanza a Pistoia e suo territorio. Nel 1538, assieme alle altre magistrature comunali di Pistoia, anche la camera fu soppressa e l'amministrazione delle entrate della città venne assunta direttamente da Firenze (vedi Camera ducale, p. 741).

La documentazione esistente è scarsa e frammentaria.

< Capitoli e ordinamenti > 1405-1520, regg. 3. < Entrate e uscite > 1345-1528, regg. 9. < Debitori > 1502, reg. 1.

Capitoli e ordinamenti relativi alla Camera e 17 registri di entrata e uscita degli anni 1352-1441 si trovano nel fondo Raccolte, Bozze di atti consiliari, p. 727.

BIBL. : ALTIERI MAGLIOZZI, pp. 135-138.

Ufficiali sopra il libro del ben comune, voll. 8 (1497-1636). Inventario a stampa.

Nella riforma del 1431 si trova menzionato per la prima volta questo ufficio costituito da quattro cittadini pistoiesi popolari e guelfi che, estratti da apposite borse assieme ad un notaio, duravano in carica sei mesi. Essi tenevano i rendiconti, debitamente ri-

visti da ragionieri, sulla contabilità svolta dai vari ufficiali del comune. La riforma non specifica ulteriormente i compiti di questi ufficiali che non appaiono più menzionati nelle successive riforme degli uffici. Furono sostituiti nei loro compiti dal cancelliere del comune.

BIBL. : ALTIERI MAGLIOZZI, pp. 130-132.

Ufficiali sull'accatto, reg. 1 (1405). Inventario a stampa.

Nel 1405 il consiglio del popolo, per sopperire al grave dissesto economico del comune, decise di nominare una apposita commissione composta di *octo officiales super accatto* affinché adottassero i necessari provvedimenti di risanamento della pubblica finanza.

Il registro riporta i verbali delle riunioni degli ufficiali e le loro determinazioni circa l'assunzione di un mutuo e l'imposizione di nuove tasse. L'intera seconda parte del registro è dedicata alla elencazione dei contribuenti soggetti alle imposizioni straordinarie.

BIBL. : ALTIERI MAGLIOZZI ; p. 133.

Dogana del sale, reg. 1 (1443). Inventario a stampa.

Della documentazione di questo ufficio, anticamente consistente, non resta che un solo registro.

BIBL. : ALTIERI MAGLIOZZI, p. 139.

Estimi, portate e catasto antico del territorio pistoiese, voll. 12 e filze 7 (1396-1402 e 1414-1617). Inventario a stampa.

La serie completa relativa al catasto della città, contado e montagna di Pistoia si trova nell'AS Firenze in *Guida*, II, pp. 59 e 126.

< Capitolazioni sopra l'estimo e gravanze del contado, distretto, podesterie, cortine e montagna di Pistoia > 1506 e 1516, voll. 2. < Portate > 1396-1402 e 1414-1450, filze 5: denunce autografe dei beni presentate dai cittadini agli ufficiali sul catasto. < Estimari di Pistoia > 1415 e 1424, voll. 2: sono trascritte dagli ufficiali sul catasto le portate di cui alla serie precedente. < Catasto e descrizione dei beni della città > 1439-sec. XV, voll. 3 e filza 1. < Catasto delle cortine > 1485, filza 1. < Catasto della montagna > 1516 e 1526, filze 2. < Catasto delle podesterie > 1516 e 1526, filze 2. < Comparsa e sentenze di beni non sottoposti a gravanze > 1614-1617, filza 1: sentenze date dal commissario di Pistoia, in quanto giudice delegato della Pratica segreta di Firenze, circa l'esenzione dal pagamento delle « gravanze » sui beni dei cittadini situati nel territorio delle Cortine.

BIBL. : ALTIERI MAGLIOZZI, pp. 141-144.

Ufficiali dei fiumi e strade, filze, voll. e regg. 348 (1565-1786). Inventario a stampa.

Magistratura composta di quattro cittadini estratti da apposite borse, presieduta dal commissario e dal gonfaloniere, Sovrintendeva alla realizzazione e manutenzione delle opere pubbliche, acque, strade, fiumi, ponti, con poteri giurisdizionali sulle controversie che ne potevano derivare.

Dal 1776 al 1777, a seguito della soppressione dell'ufficio, la competenza in materia,

unitamente a quella dell'allastrico e gore, fu attribuita all'opera di S. Iacopo (*motuproprio* del 10 giu. 1776). Per la documentazione relativa a tali anni vedi Opera di S. Iacopo, p. 760.

< Capitoli > 1582-1592, reg. 1. < Deliberazioni > 1565-1776, regg. 10. < Contratti > 1589-1775, regg. 3. < Lettere > 1574-1772, filze 8 e regg. 6. < Atti > 1580-1776, filze 93. < Assegnamenti > 1733-1771, voll. 3. < Entrata e uscita > 1565-1776, regg. 136. < Debitori e creditori > 1583-1667, regg. 23. < Censi > 1585-1665, regg. 4. < Date > 1577-1666, filze 8 : portate di beni rese dai vicari del contado e distretto agli ufficiali dei fiumi e strade ai fini dell'imposizione. < Imposizioni e reparti di spese > 1579-1786, regg. 39. < Cause e scritture diverse > 1678-1776, regg. e voll. 14.

BIBL. : ALTIERI MAGLIOZZI, pp. 155-191.

Congregazione poi Deputazione sopra l'imposizione del fiume Ombrone, filze, voll. e regg. 47 e ff. 20 (1703-1787). Inventario a stampa.

Era una deputazione consiliare dell'ufficio dei fiumi e strade. Fino al 1761 gli atti della congregazione si trovano sparsi in molte filze di detto ufficio; da tale anno, per decreto della congregazione (29 ag. 1761), gli atti furono tenuti separati e riuniti in filze a se stanti. Con *motuproprio* del 17 febbr. 1772 la congregazione venne soppressa. Al suo posto subentrò una deputazione che avrebbe dovuto occuparsi soltanto di « esigere i crediti e pagare i debiti », mentre all'ufficio dei fiumi e strade sarebbe spettata ogni decisione sui lavori da farsi sull'Ombrone, come la decisione di eventuali controversie che ne potessero nascere. Con *motuproprio* del 29 mag. 1784 la deputazione fu soppressa mentre venne nominato un ufficio stralcio per la liquidazione delle pendenze.

< Atti e deliberazioni > 1706-1784, filze 5. < Decreti > 1752-1776, reg. 1. < Entrate e uscite > 1703-1782, regg. 8. < Debitori e creditori > 1703-1757, regg. 8. < Cause e scritture diverse > 1703-1785, filze e regg. 10. < Cartoni e mappe > 1730-1787, voll. 5 e ff. 20 di mappe.

BIBL. : ALTIERI MAGLIOZZI, pp. 193-199.

Ufficiali dell'allastrico e gore, regg. 6 (1742-1776). Inventario a stampa.

Deputazione particolare dell'ufficio dei fiumi e strade, si occupava soprattutto delle strade da lastricare. Atti della deputazione sono sparsi in molte filze del fondo Ufficiali dei fiumi e strade. Dal 1776 al 1777 la competenza in materia fu attribuita agli operai di S. Iacopo (vedi Opera di S. Iacopo, p. 760).

< Entrata e uscita > 1742-1776, regg. 4. < Debitori e creditori > 1742-1772, regg. 2.

BIBL. : ALTIERI MAGLIOZZI, pp. 201-202.

N. RAUTY, *Sistemazioni fluviali e bonifica della pianura Pistoiese durante l'età comunale*, in *Bullettino storico Pistoiese*, LXIX (1967), pp. 75-98.

Operai del palazzo, regg. 18 (1513-1750). Inventario a stampa.

In numero di due provvedevano alla manutenzione del palazzo dei priori e del gonfaloniere di giustizia con i proventi delle ammende pagate da coloro che rifiutavano l'assunzione di cariche pubbliche o ne trascuravano le incombenze. Gli operai erano inol-

tre « giudici deputati alle corse dei palij » che si tenevano in occasione di alcune festività.

< Entrata e uscita > 1513-1750, regg. 16. < Ricevute > 1721-1739, regg. 2.

BIBL.: ALTIERI MAGLIOZZI, pp. 145-148.

N. RAUTY, *Nuovi documenti per la storia del palazzo degli Anziani di Pistoia*, in *Bullettino storico Pistoiese*, LXXVI (1974), pp. 53-77.

Deputati sulla fabbrica del palazzo e cappella dei signori priori, reg. 1 (1698-1705): < Entrata e uscita >. Inventario a stampa.

Disegni e piante relativi alle modifiche degli stessi edifici sono nel fondo Raccolte, Varie scritture antiche, p. 727.

BIBL.: ALTIERI MAGLIOZZI, p. 149.

Massaio del comune, regg. 28 (1533-1796). Inventario a stampa.

Veniva nominato dal consiglio del popolo e durava in carica un anno; suoi compiti erano quelli di presiedere al cerimoniale, di esercitare insieme agli operai di S. Iacopo il controllo sui prezzi e qualità dei generi alimentari e infine di curare la compilazione degli inventari « di tutte le robbe, masserizie, arnesi e altro » in dotazione ai palazzi dei priori e del commissario, inventari che erano sottoscritti dal magistrato uscente e da quello subentrante¹.

< Inventari degli arnesi e altre robbe appartenenti al palazzo del magistrato supremo > 1533-1796, regg. 27: negli inventari sono indicate anche le scritture che erano nell'ufficio del gonfaloniere. < Inventari degli arnesi e masserizie che si trovano nel palazzo del commissario > 1575-1748, reg. 1.

BIBL.: ALTIERI MAGLIOZZI, pp. 151-154.

Abbondanza, filze e regg. 24 (1578-1767). Inventario a stampa.

La vigilanza sulla produzione e il commercio dei cereali veniva affidata temporaneamente, durante i periodi di carestia, ad una apposita magistratura costituita da due operai di S. Iacopo quali amministratori della grascia e da quattro cittadini eletti dal consiglio generale. Nel 1678 la composizione numerica di tale magistratura fu accresciuta con l'aggiunta di due ecclesiastici « da eleggersi dal capitolo come quelli che tengono maggior copia di vettovaglie ». L'ufficio, presieduto dal commissario e dal gonfaloniere, fu denominato in vario modo: conservatori del monte dell'abbondanza, o, più brevemente, abbondanza, abbondanzieri, e così via.

< Atti, deliberazioni e lettere > 1590-1766, filze e regg. 4. < Entrata e uscita > 1648-1669, regg. 4. < Debitori e creditori > 1578-1767, filze e regg. 16.

BIBL. : ALTIERI MAGLIOZZI, pp. 203-207.

G. CONSOLI, *L'anno della Canova (1590)*, in *Bullettino storico Pistoiese*, XXII (1920), pp. 88-96 e 109-133.

¹ Nella biblioteca comunale Forteguerriana, busta miscellanea segnata E 375, si conservano i seguenti inventari: Inventario delle suppellettili del palazzo dei priori di Pistoia del 1499 e del 1507, Inventario delle suppellettili del palazzo del capitano 1516 e del palazzo del podestà 1521-1522, Inventario dei libri assegnati alla camera del comune di Pistoia 1478.

Magistrato di sanità, filze e regg. 9 (1628-1775). Inventario **a stampa**.

La difesa sanitaria della città, contado e distretto di Pistoia era affidata ad un'apposita commissione composta da un numero variabile di membri, a seconda della gravità della situazione, deputati di volta in volta dal consiglio generale. La commissione era presieduta dal gonfaloniere e dal commissario.

< Deliberazioni > 1630-1775, regg. 4. < Atti e lettere > 1628-1744, filze 5.

BIBL. : ALTIERI MAGLIOZZI, pp. 209-210.

Buoni uomini delle stinche, filze e regg. 24 (1562-1777). Inventario **a stampa**.

Magistratura con competenze in parte giurisdizionali, in parte amministrative, composta da quattro « buoni uomini » che presiedevano agli affari concernenti le carceri e i carcerati.

< Capitoli > 1562-1605, reg. 1. < Deliberazioni > 1580- 1631, regg. 3. < Atti > 1629-1777, filze 8. < Entrata e uscita > 1621-1741, regg. 12.

BIBL. : ALTIERI MAGLIOZZI, pp. 215-218.

Ministri dei pegni gravati, voll. 116 (1680-1778): < **Libri e alfabeto dei pegni gravati** >. Inventario **a stampa**.

Magistratura composta da un provveditore, da un camarlingo e un garzone. Il camarlingo era incaricato di custodire gli oggetti pignorati dopo un procedimento giudiziario e venderli poi all'incanto ogni otto giorni.

BIBL. : ALTIERI MAGLIOZZI, pp. 219-230.

Ufficio della tromba, voll. 59 (1661-1777, con docc. fino al 1804). Inventario **a stampa**.

Ufficio di vendita all'asta composto di un provveditore, un camarlingo, un garzone e quattro trombettieri.

BIBL. : ALTIERI MAGLIOZZI, pp. 231-237.

Ufficiale del danno dato, filze e voll. 25 (1503-1768). Inventario **a stampa**.

Giurisdizione speciale alla quale erano devolute di massima le controversie civili e penali derivanti dai danneggiamenti alla proprietà privata o pubblica. Più esattamente, lo statuto stabiliva che giudici competenti dei danni dati « in bonis civium », tanto della città che del contado e distretto, erano sia l'ufficiale o notaio dei danni dati della città che il commissario.

Tra questi due magistrati vigeva il principio giuridico della « prevenzione », per il quale una volta scelta una delle due giurisdizioni, non poteva adirsi l'altra.

< Esami e deposizioni di testimoni > 1579- 1599, voll. 2. < Atti processuali > 1631-1758, filze 14. < Accuse e sentenze > 1503-1768, voll. 9.

BIBL. : ALTIERI MAGLIOZZI, pp. 239-242.

Banca attuarial, voll. 330 (1527- 1772). Inventario parziale.

1 notai del banco dei civili avevano funzioni giurisdizionali ausiliarie. Essi erano **de-**

putati dal giudice o da altri magistrati a tener nota di quanto si riferiva alle cause civili, ai giudizi di appello e di nullità, ai pupilli.

Con le riforme amministrative di Pietro Leopoldo, Pistoia e il suo territorio ebbero una nuova organizzazione :

Comunità civica di Pistoia, regg. e voll. 44 e filze 80 (1777-1808). Inventario parziale a stampa.

La comunità civica venne istituita con *motuproprio* 1 sett. 1777 ¹ « in aumento e dichiarazione del regolamento generale per le comunità del distretto fiorentino » del 29' sett. 1774. Il territorio della comunità venne compreso nello spazio circoscritto dalle mura cittadine e la sua amministrazione venne affidata ad un gonfaloniere, a sette priori e ad un consiglio generale formato dai componenti dello stesso magistrato e da dodici consiglieri. I membri di tali magistrature venivano eletti mediante estrazione da apposite borse e rimanevano in carica un anno. La giurisdizione, detenuta fino allora dal soppresso magistrato dei priori come giudice dei primi appelli, fu trasferita ad un nuovo corpo elettivo, il collegio, formato da quattro membri estratti anch'essi da apposite borse.

< Deliberazioni > 1778-l 806, regg. 15. < Documenti di corredo alle deliberazioni > 1777-l 807, filze 37. < Contratti ed obbligazioni > 1778-1783, voll. 2. < Arruolamento militare e atti relativi > 1799-1801, regg. 7. < Rendiconti > 1779-1782, 1789, 1799 e 1801-1807, voll. 10. < Copiamandati e registri degli stanziamenti > 1778-1799, regg. 6. < Amministrazione delle gore > 1778-1807, reg. 1. < Affari dotali > 1778-1801, reg. 1. < Prezzi delle grascie > 1778-l 807, regg. 2. < Atti civili dell'appello > 1777-1808, filze 43.

BIBL.: P. PAOLINI, *Inventario analitico dell'archivio della comunità civica di Pistoia (1777-1865) depositato presso l'Archivio di Stato di Pistoia*, Pistoia 1959.

Con *motuproprio* granducale 7 giu. 1775 le cortine di Pistoia vennero riordinate in quattro nuove « comunità delle cortine di Pistoia »² le quali ricompresero tutti i **comunelli** già amministrati dalla omonima cancelleria (vedi p. 742). Non si ebbero sensibili variazioni territoriali; il solo comune di Germinaia, già amministrato dal comune di Cantagallo, fu aggregato alla comunità della cortina di Porta San Marco. Ciascuna delle quattro comunità era amministrata da un gonfaloniere e da cinque priori e da un consiglio generale i cui membri variavano in rapporto al numero dei **comunelli** compresi nella rispettiva comunità. Provvedeva all'amministrazione dei beni delle varie **comunità** un camarlingo, mentre fungeva da rappresentante del governo centrale nelle quattro **comunità** un cancelliere **comunitativo** di nomina granducale.

BIBL.: P. PAOLINI, *La struttura giuridico-amministrativa delle comunità delle Cortine pistoiesi (1775-1878)*, in *Bullettino storico pistoiese*, LXVII (1960), pp. 58-70.

¹ *Bandi Toscana*, cod. VIII, n. CXIV.

² È questa la denominazione ufficiale Contenuta nel *motuproprio* istitutivo (Cfr. *Bandi Toscana*, cod. VII, n. XLVII).

Comunità di Porta al Borgo, filze 11, regg. 6 e voll. 6 (1775-1808, con docc. fino al 18 17). Inventario 1960.

< Deliberazioni magistrali e consiliari > 1779-l 804, regg. 4. < Documenti di corredo alle deliberazioni magistrali > 1775-1808, filze 9. < Carteggio, copialettere > 1775- 18 12, filze 2. < Mandati > 1795-l 804, reg. 1. < Saldi e documenti di corredo > 1775-1817, voll. 3. < Imposte > 1780-1782, reg. 1. < Libri di amministrazione > 1779-1803, voll. 3.

Comunità di Porta Carratica, filze 6 e regg. e voll. 11 (1775-1808). Inventario 1960.

< Deliberazioni magistrali e consiliari > 1775-l 804, regg. 4. < Documenti di corredo alle deliberazioni > 1774-l 806, filze 4. < Mandati di pagamento > 1775-1808, regg. 2. < Entrate e uscite, saldi > 1775-l 803, voll. 2. < Documenti di corredo al rendimento dei conti > 1777-1808, filze 2. < Miscellanea > 1777-1805, regg. 3.

Comunità di Porta Lucchese, filze 2 e regg. e voll. 14 (1775-1808, con docc. fino al 18 13). Inventario 1960.

< Deliberazioni magistrali e consiliari > 1775-1808, regg. 6. < Documenti di corredo alle deliberazioni > 1794-1799, filza 1. < Ordini e circolari > 1798-l 8 13, filza 1. < Mandati > 1775-1781, reg. 1. < Saldi > 1775-1794, vol. 1. < Tasse diverse > 1799-l 806, regg. 4. < Miscellanea > 1799- 1807, voll. 2.

Comunità di Porta San Marco, bb. 8 e regg. e voll. 5 (1775-1808, con docc. fino al 18 12). Inventario 1960.

< Deliberazioni e documenti di corredo > 1780-1804, regg. 2 e bb. 3. < Ordini ministeriali e lettere > 1801-1812, vol. 1. < Accolli di strade > 1798-l 808, reg. 1. < Saldi e bilanci di previsione > 1775-l 803, bb. 2. < Mandati > 178 1- 1803, reg. 1. < Miscellanea > 1779-1808, bb. 3.

Capitano di custodia poi Commissario poi Governatore, filze e voll. 1.048 (1401-1775). Inventario 1978.

La istituzione di un *capitaneus custodie et balie civitatis Pistorii pro comuni Florentie* risale all'anno 1331. Fino al 1367 si alternò e per alcuni anni coesistette con il capitano del popolo. A partire da tale data il capitano del popolo non venne più nominato e le sue attribuzioni furono conferite al rettore fiorentino designato con il titolo di *capitaneus custodie et defensor populi civitatis Pistorii*. All'inizio le funzioni di tale magistrato attenevano prevalentemente alla vigilanza sulla sicurezza del territorio; successivamente, parallelamente all'affermarsi dell'autorità fiorentina su Pistoia, si estesero alla rappresentanza *in loco* del comune dominante e al controllo sugli organismi locali. Tali attribuzioni vennero istituzionalizzate nel 1373 anno in cui Firenze vietò al podestà, ancora di libera elezione Pistoiese, di partecipare alle riunioni del consiglio generale del popolo e del comune riservando al solo rettore fiorentino il diritto d'intervento e di controllo sull'attività del massimo organo deliberativo. Per quanto riguarda le attribuzioni giudiziarie il capitano di custodia aveva, come il podestà, am-

pie competenze in materia criminale potendo punire tutti i delitti commessi nella città e nel distretto di Pistoia. Il rettore fiorentino aveva però la prerogativa esclusiva di decidere con piena autorità 'tutte le questioni relative ai reati contro lo Stato e contro l'ordine pubblico in quanto *conservator libertatis et pacis*. Nell'esplicare la sua attività il capitano era coadiuvato da un giudice collaterale il quale, oltre a istruire i vari processi, fungeva anche da giudice dei primi appelli e delle nullità tanto nelle cause civili che nelle criminali. In alcune occasioni al capitano venivano conferiti più estesi poteri di vigilanza e controllo, oltre che sulla città, anche sul contado e distretto di Pistoia. Comunque, malgrado le diverse denominazioni date nel tempo al rappresentante fiorentino (fino ai primi anni del XVI secolo si trovano indifferentemente usati i due termini di capitano o commissario, poi solo il secondo di essi, infine, a partire dal 1749, viene denominato governatore), le attribuzioni esaminate rimasero praticamente invariate fino al 1772.

< Suppliche e lettere > 1524-1730, filze 19 : alcune filze contengono lettere dei quattro commissari fiorentini al provveditore della città di Pistoia (1538-I 546) e partecipazioni di sentenze di morte e confische di beni di banditi fatte dal capitano della Montagna al fiscale di Pistoia (1562-I 572). < Carteggio amministrativo > 1750-1772, voll. 13. < Paci e tregue > 1455- 1704, filze e voll. 13. I quattro commissari fiorentini mandati a Pistoia nel 1454, per porre fine alle discordie tra le varie casate, stabilirono una procedura secondo la quale si redigevano davanti ad un notaio formali atti di impegno fra i contendenti a non portarsi alcuna offesa; in caso di violazione la parte mancante doveva corrispondere una somma predeterminata al fisco e alla camera ducale. Successivamente questi atti d'impegno furono redatti sia davanti ai notai della città, che li rimettevano al fiscale per la riscossione delle cauzioni, sia davanti al notaio del commissario. I condannati potevano chiedere una riduzione delle pene pecuniarie loro inflitte nel caso avessero ottenuto dagli offesi il perdono (paci). < Atti e sentenze criminali > 1477- 1772, filze 32 I. < Confische > 140 1- 1757, filze e voll. 7. < Atti processuali civili > 1538-1772, filze 485. < Bastardelli di atti civili e misti e lettere del commissario > 1531-1707, filze 73. < Bastardelli di esecuzioni civili dei privati > 1630-1775, voll. 100: erano descritti nel bastardello, per l'esecuzione reale o personale, i debitori che non avessero soddisfatto il dovuto, entro un determinato lasso di tempo. < Danno dato > 1595-1774, voll. 11. < Miscellanea > 1528-1748, voll. 6.

BIBL. : E. ALTIERI MAGLIOZZI, *Notizie sulla magistratura fiorentina del capitano di custodia con nota sul riordinamento del suo archivio*, in *Bullettino storico pistoiese*, LXXXIT (1980), pp. 109-113; M. STANGHELLINI CANTINI, *Giustizia criminale a Pistoia agli inizi del sec. XVII*, *ibid.*, pp. 53-104.

Vicario di Pistoia, filze e voll. 275 (1772-I 808). Inventari seconda metà sec. XIX per la parte giudiziaria e inventario parziale recente per la parte amministrativa.

Istituito con la legge di riforma dei tribunali di giustizia 30 sett. 1772¹, ebbe giurisdizione criminale su Pistoia e sulle podesterie di Serravalle, Tizzana e Montale e una giurisdizione civile limitatamente a Pistoia. Con la stessa legge gli furono conferite le competenze già spettanti alla banca attuaria e ai notari del danno dato,

¹ *Bandi Toscana*, cod. VI, n. LXXVII.

< Suppliche e negozi economici > 1773-1808, filze 23. < Circolari > 1778-1808, voll. 7. < Carteggio amministrativo > 1772-1800, filze 28. < Atti processuali civili > 1772-1808, filze e voll. 159. < Atti criminali > 1772-1808, filze 58. Altri atti giudiziari del Vicario sono nel fondo del Tribunale collegiale di prima istanza (vedi p. 748).

Capitano poi Vicario della Montagna di Pistoia, filze e voll. 205 (1544-1808): < Atti giudiziari civili e criminali e carteggio amministrativo >¹. Non ordinato.

Assoggettata definitivamente Pistoia al suo dominio, Firenze governò anche la Montagna tramite propri capitani e poi vicari di giustizia. Il capitano – di solito cittadino fiorentino nominato direttamente dal governo – risiedeva per sei mesi all'anno a San Marcello Pistoiese e per gli altri sei mesi a Cutigliano rappresentando il governo centrale con ampi poteri militari, politici, amministrativi e giudiziari.

Commissario poi Vicario di Bellavista², vedi Podestà di Buggiano.

Podestà' di Buggiano, filze, bb. e voll. 620 (1423-1808). Elenco di versamento 1974.

In Valdinievole, faceva parte del vicariato di Pescia. Il podestà deteneva, oltre alla civile, una limitata giurisdizione criminale potendo comminare multe in tale materia fino alla somma di quindici lire; tra il predetto podestà e il vicario di Pescia aveva però luogo l'istituto giuridico già visto della « prevenzione ». Fu soppresso nel 1838³.

Il fondo comprende, oltre agli atti giudiziari del podestà di Buggiano, due volumi di statuti rispettivamente del comune di Buggiano, 1565-I 625, e del comune di Massa e Cozzile, 1575-1692, ambedue in copia del sec. XVIII, un volume di bandi dal 1681 al 1783 del marchesato di Bellavista², e 57 filze di atti giudiziari, civili e criminali degli anni 1681-1808 del Commissario poi Vicario del predetto marchesato.

Podestà di Montale, filze 272 (1559-1807): < Atti giudiziari civili >. Inventario seconda metà sec. XIX.

La giurisdizione abbracciava il territorio di ventidue comunelli. Questi erano divisi in due leghe: la lega di Montale e la lega di Agliana.

Podestà di Serravalle (Serravalle Pistoiese), filze 261 (1474-1807): < Atti giudiziari civili >. Inventario seconda metà sec. XIX.

Istituito da Cosimo I, aveva giurisdizione sui comuni di Serravalle, Marliana, Casore del Monte⁴, Momignio⁴, Montagnana (Montagnana Pistoiese)⁴, Vinacciano⁵, Castellina⁵, Casale (Casalguidi)⁵ e Serra (Serra Pistoiese)⁴; aveva inoltre giurisdizione an-

¹ Altra documentazione relativa al capitano della giustizia della Montagna si trova tuttora presso il comune di San Marcello Pistoiese.

² Nel comune di Buggiano.

³ *Motuproprio* del 2 ag. 1838 (*Bandi Toscana*, cod. XLV, n. XLIII).

⁴ Nel comune di Marliana.

⁵ Nel comune di Serravalle Pistoiese.

che su Lamporecchio e Larciano. Ripristinato con la restaurazione, fu soppresso nel 1838 ¹ e il territorio passò sotto la diretta giurisdizione del vicario di Pistoia.

Altre carte, la cui consistenza è per ora imprecisata, sono nell'archivio della Cancelleria comunitativa delle podesterie di Pistoia, p. 743.

P o d e s t à d i T i z z a n a (Quarrata), filze 119 (1554-1807): < Atti giudiziari civili >. Inventario seconda metà sec. XIX.

Ripristinato con la restaurazione fu soppresso nel 1838 ¹.

C a m e r a d u c a l e, regg., filze e voll. 1.200 (1538-1777, con docc. fino al 1 SOS). Inventari diversi.

Abolite nel 1538 le magistrature e gli uffici pistoiesi, l'amministrazione delle entrate del comune di Pistoia fu tenuta direttamente da Firenze. Tra i quattro commissari fiorentini e i rappresentanti del comune, delle cortine, podesterie e montagna di Pistoia fu stipulato il 6 dicembre 1539 un « contratto » con il quale venne stabilito di « incorporare e applicare al comune di Pistoia » tutte le proprietà comunali; inoltre ogni persona di sesso maschile, dai quattordici ai settant'anni, avrebbe dovuto corrispondere un testatico di venticinque soldi. In cambio, mentre gli enti predetti venivano esonerati dalle vecchie imposizioni, il comune di Pistoia d'allora in poi avrebbe dovuto pagare « per detto contado, distretto e montagna le tasse e porzione a quelli tangente di tasse **extraordinarie** e spese di rettori ». La camera ducale era retta da un camarlingo generale o depositario, fiorentino, coadiuvato da un provveditore esattore, pure di nomina ducale, ma di solito cittadino di Pistoia. Negli anni 1538-1539 furono mandati a Pistoia due provveditori; per il periodo dal 1740 al 1768 il servizio di riscossione delle imposte fu dato in appalto a privati e pertanto la camera fu temporaneamente soppressa. L'ufficio fu definitivamente soppresso nel 1777.

< Deliberazioni e lettere del provveditore > 1539-1543, regg. 3: vi sono copiate anche le lettere ricevute oltre che quelle spedite nonché stanziamenti, elezioni di ufficiali e altri atti di tale magistrato che ebbe dal 1538 al 1546, in connessione con l'abolizione delle magistrature comunali pistoiesi, amplissimi poteri nell'amministrare Pistoia e il suo territorio. Lettere dei quattro commissari fiorentini al provveditore dal 1538 al 1546 sono nel fondo Capitano di custodia poi Commissario poi Governatore, Suppliche e lettere, p. 739. < Provveditore e depositario della camera, atti e lettere > 1591-1740, filze 55. Per gli anni 1538-1539 vedi Opera di S. Iacopo, p. 759. < Giornali di entrata ed uscita tenuti dal provveditore > 1539-1740, ~011.400. < Campioni dei debitori e creditori > 1538-1611, voll. 59: è la serie, tenuta dal camarlingo, parallela alla precedente. < Giornali di entrata ed uscita di S. Iacopo e Sapienza > 1551-1740, regg. 200: sono tenuti dal provveditore per riscontro al camarlingo. < Dazzaoli, testatici ed altri proventi camerali > 1553-1776, voll. 70. < Biscanti, stanziamenti e ristretti > 1574-1775, voll. 18: incanti di gabelle, stanziamenti fatti dal fiscale ai ministri della camera, saldi dei conti dei comunelli di Pistoia. < Proventi di diverse entrate pubbliche > 1539-1777, con docc. fino al 1786, voll. 158. .

¹ *Motuproprio* del 2 ag. 1838 (*Bandi Toscana*, cod. XLV, n. XLIII).

< Gabelle > 1611-1808, regg. e voll. 172:

Molini 1615-1635, vol. 1. Pigioni 1653-1654, vol. 1. Farina 1664-1681, voll. 3. Macello 1672- 1787, voll. 15. Grano 1676-1677, vol. 1. Mescere 1743-1749, vol. 1. Dogana e porte 1710-1740, voll. 45. Contratti 1611-1808, regg. e voll. 105. La gabella ricomprendeva anche testamenti, donazioni, matrimoni ; veniva messa pubblicamente all'incanto e l'appaltatore ne corrispondeva al comune il prezzo convenuto. Affinché il gabelliere potesse essere messo al corrente dei contratti rogati durante l'anno i notai erano tenuti a trascrivere nel termine di due mesi i loro atti « nell'opera di S. Iacopo al libro perciò deputato » (vedi la serie Ricordi di contratti gabellevoli, p. 760); il fondo contiene anche capitoli, leggi e ordini in materia di gabelle.

< Imposizioni, gabelle e tasse varie > 1554- 1760, regg. e filze 27. < Amministrazione generale delle regie rendite > 1742-1777, con docc. in copia datati dal 1539, regg. 15: contratti, proventi, alienazioni, incanti di effetti ed altro. In essi sono ricopiate le « dimostrazioni » fatte dai ministri camerali e comunitativi sulle entrate ed uscite dei loro uffici. Le dimostrazioni sono corredate da relazioni sulla storia di molti uffici e magistrature pistoiesi. < Amministrazione delle nestete > 1607-1768, voll. 18 : si riferisce ai fitti annui relativi agli innesti di castagno nei « beni comunali » di Casale (Casalguidi), Lamporecchio e Montemagno¹ eseguiti nel 1586 per ordine di Ferdinando I dei Medici. < Dogana del sale > 1610-1749, filze e voll. 6: ufficio finanziario composto da un provveditore, un conduttore, un doganiere e numerosi funzionari subalterni (maestri del sale, pesatori, scrivani preposti alle « canove » della città e del contado).

Auditor fiscale, filze, regg. e voll. 51 (1562-1777). Inventario sommario 1975.

Nominato da Firenze con compiti di consulenza legale e di controllo sull'attività del comune compare per la prima volta nel 1562. Nei primi tempi fungeva anche da cancelliere del comune ma principalmente curava gli affari del fisco, esigeva i crediti provenienti dalle condanne e dalle multe, sosteneva in tutte le cause, davanti a qualsiasi tribunale, gli interessi del fisco. In qualità di assessore alla magistratura dei priori e gonfaloniere, curava l'osservanza delle leggi informando il principe degli abusi rilevati. Era infine giudice camerale nelle cause nelle quali erano implicate le finanze pubbliche. La carica fu soppressa il 27 maggio 1777.

< Lettere della Pratica segreta dirette al fiscale > 1562-1770, filze 4. < Suppliche e rescritti > 1562-1596, regg. 2, < Rescritti, motupropri e lettere > 1740-1770, filze e regg. 8.

< Processi, atti e lettere > 1577-1777, filze 21. Lettere dirette al fiscale sono anche nel fondo Capitano di custodia poi Commissario poi Governatore, p. 738. < Atti giudiziari civili > 1773-1777, filze 3. < Sentenze di danno dato > 1636-1659, voll. 4. < Miscellanea > 1590-1777, voll. 9.

Cancelleria comunitativa delle cortine di Pistoia,

filze, regg. e voll. 279 (16 11- 1777, con docc. dal 1534 e fino al 1788). Inventario 1980.

Il territorio circostante la città di Pistoia fin dai tempi più antichi ebbe un'unica amministrazione che faceva capo alla cancelleria delle cortine. Questa amministrava i vari comunelli o popoli del territorio divisi secondo le porte della città; la cortina di Porta Carratica comprendeva i popoli di: **Bonelle**, Canapale, Chiazzano, **Masiano**, Pacciana di sotto, Pacciana di sopra, Piuvida, San Bastiano, San Piero casa al vescovo, **Sant'Angiolo**; la cortina di Porta San Marco i popoli di: Acqualunga, Baggio e Iano, Bigiano, Candeglia, Capannelle, Ciriegiano e San Moro, Crocetta, Lupicciano in Val di Bure, San Quirico, Sant'Agostino, Santo Mato; la cortina di Porta Lucchese i popoli di: Castelnuovo, Celle, Ciriegiole, Fillone, Fontana e Collina, Gabbiano, Gropoli, Ramini, Sala, San Pantaleo, Solaio, Spazzavento, Vicofaro, Vincio; la cortina di Porta al Borgo i popoli di: Arcigliano, Barbatole, Burgianico, Cassarese, Cireglio fiume in là, Cireglio fiume in qua, Gello, Gora, Piazza, Pracchia, San Felice, San Giorgio, San Mommé, San Piero a Brandeglio, San Romano, Saripoli, Satormana, Torbecchia, Villa di Castagno, Villa di Fabbiana, Villa di Piteccio, Uzzo. Dopo il 1777 ¹ la cancelleria delle cortine cessò di essere autonoma e si fuse con la cancelleria comunitativa di Pistoia che venne a ricomprendere la città e le quattro cortine (vedi il fondo che segue). Il cancelliere delle cortine, di nomina granducale, controllava l'amministrazione dei camarlinghi dei vari comunelli rivedendone i conti, vigilava sulle cautele e assicurazioni che dovevano dare i vicari e infine presiedeva all'estimo. Il primo cancelliere stabile delle cortine fu nominato dal granduca nel 1611; prima di allora le funzioni del cancelliere, per quanto riguardava la revisione della gestione dei vari vicari e camarlinghi, erano esercitate dal cavaliere di corte del commissario di Pistoia.

< Statuti del comune di Brandeglio > 1534-1777, regg. 2. < Statuti del comune di San Mommé > 1633-1761, reg. 1.

Un cospicuo numero di statuti di comunelli compresi nelle cortine sono conservati nell'archivio del Comune di Pistoia, vedi Statuti e ordinamenti, Libri di leggi, deliberazioni, inventari, p. 726, e Raccolte, Capitoli e altro, p. 727. < Atti e partiti > 1671-1775, voll. 6. < Atti, scritture, lettere > 1684-I 788, filze e regg. 12. < Tratte e sodi di vicari e camarlinghi > 1660-1775, voll. 27. < Debitori di viveri per generi ricevuti dall'abbondanza > 1620-1705, regg. 49. < Saldi dell'entrata e uscita > 1624-1776, regg. 120: la documentazione si riferisce ai singoli comunelli compresi nel territorio delle rispettive cortine. < Imposizioni e tasse diverse > 1654-I 776, voll. 14. < Atti, deliberazioni e lettere del macinato > 1720-1754, voll. 6. < Saldi e obblighi dei camarlinghi > 1720-1774, voll. 6. < Reparti della tassa di macine > 1720-1778, voll. 25. < Atti e lettere per le collette delle cortine > 1700-1734, filze 6. < Estimi > 1720-1722, filze 2. < Miscellanea > 1666-1782, voll. 3.

Cancelleria comunitativa di Pistoia e delle cortine, filze 14 e regg. 6 (1778-1807).

< Ordini, circolari e carteggio > 1778- 1806, filze 14. < Copialettere > 1782-I 807, regg. 6.

Cancelleria comunitativa delle podesterie di Pisto-

¹ Cfr. *motuproprio* 1°sett. 1777 (*Bandi Toscana*, cod. VIII, CXIV).

i a, filze, bb. e voll. 300 ca. (1572-1808, con docc. dal 1306 e fino al 1846). **Elenco** 1935.

Alla istituzione della cancelleria, avvenuta nella seconda metà del sec. XVI, tutto il territorio del distretto Pistoiese fu distribuito in tre podesterie: Montale e lega d'Agliana, Tizzana, Serravalle e Larciano, da cui dipendevano quarantuno comunità. La **podesteria** di Montale comprendeva le comunità di Badia al Montale ¹, Cantagallo ², Cagtignano ¹, Colle ³ e Fognano ¹, Fossato ⁴, Iandaia ¹, Luvicciana ⁴, Migliana ⁴, Pieve al Montale ¹, Tobbiana ¹, Torri ⁵, Treppio ⁵, Usella ⁴ e, per la lega di Agliana, le comunità di Moso ⁶, San Michele Agliana ⁶, San Niccolao Agliana ⁶, San Piero Agliana ⁶, **Settola** ⁶. La podesteria di Tizzana (Quarrata) comprendeva le comunità di **Buriano** ⁷, Campiglio ⁸, Castra ⁹ e Conio ⁹, Ferruccia ¹⁰, Montemagno, Quarrata, San Biagio a Vignole ⁷, San Gregorio ⁷, San Michele a Carpineta *alias* Vignole ⁷, Santi Simone e Giuda ⁷, Tizzana ⁷, Valenzatico ⁷. La podesteria di Serravalle comprendeva le comunità di Casalguidi ¹¹, Casore del Monte ¹², Castellina ¹¹, Cecina ¹³, Lamporecchio, Larciano, Marliana, Momigno ¹², Montagnana ¹², Serra ¹², Serravalle (Serravalle Pistoiese), Vinacciano ¹¹. Il cancelliere delle podesterie, analogamente al cancelliere delle cortine, vigilava sull'amministrazione economica delle comunità, controllava l'amministrazione dei camerlinghi rivedendone e ponendone in saldo i conti, vigilava sulle cautele e assicurazioni che dovevano dare i vicari e sindaci e infine presiedeva all'estimo.

Al fondo, sommariamente ordinato, è frammista documentazione della Podesteria di Serravalle. Oltre alla documentazione della cancelleria vi si trovano uniti anche nuclei di documentazione di località minori:

Casale: (Casalguidi) ¹¹: < Statuti > 1493-1517, vol. 1. < Saldi > 1723-1776, voll. 2. Casore del Monte ¹²: < Partiti e deliberazioni > 1649-1665, vol. 1. < Entrata e uscita > 1603-1776, voll. 5. < Campione di beni > 1570, vol. 1.

Castellina ¹¹: < Entrata e uscita > 1622-1776, voll. 4. < Campione di livelli > s.d., vol. 1.

Cecina ¹³: < Deliberazioni > 1603-1613, vol. 1.

Lamporecchio: < Deliberazioni > 1621-1655, vol. 1 < Saldi > 1599-1657, vol. 1. < Atti magistrali e inventari di chiese > 1843-1846, b. 1 e filza 1.

Larciano: < Tasse, estimi, inquisizioni, libri di camarlinghi e altro attinenti alla podesteria di Larciano > 1306-sec. XVIII, filze 3. < Protocollo notarile > 1319-1330, vol. 1. < Saldi > 1688-1767, voll. 4.

Marliana: < Atti > 1497-1541, vol. 1. < Saldi e ragioni > 1565-1775, voll. 9. < Accuse > 1649-1695, vol. 1.

¹ Nel comune di Montale.

² In provincia di Firenze.

³ Nel comune di Buggiano.

⁴ Nel comune di Cantagallo in provincia di Firenze,

⁵ Nel comune di Sambuca Pistoiese.

⁶ Nel comune di Agliana.

⁷ Nel comune di Quarrata.

⁸ Nel comune di Pistoia.

⁹ Nel comune di Capraia e Limite in provincia di Firenze.

¹⁰ Nei comuni di Agliana e Quarrata.

¹¹ Nel comune di Serravalle Pistoiese.

¹² Nel comune di Marliana.

¹³ Nel comune di Larciano.

‘ Momigno ¹: < Entrata e uscita > 1627-1775, voll. 5.
 Montagnana (Montagnana Pistoiese)¹: < Ragioni e saldi > 1642-1776, voll. 3.
 Montale: < Statuti > 1487-1622, vol. 1. < Atti e lettere > 1775-1780, vol. 1. < Osservazioni ai saldi e ruolo della tassa di famiglia > 1780-l 828, voll. 2.
 Serra (Serra Pistoiese) ¹: < Partiti > 1647, vol. 1. < Proventi, ragioni e saldi > 1520-1776, voll. 10.
 Tizzana (Quarrata) : < Estimo > .1776, vol. 1. < Inventari > 1606-I 669, b. 1. < Stato civile > 1808-1814, b. 1.
 Treppio ²: < Statuti > 1572, vol. 1.
 Vinacciano ³: < Saldi > 1650-l 776, voll. 2.

Esistono inoltre due filze di statuti riferibili ai seguenti comuni: Casore del Monte ¹ 1581, Marliana 1700, Momigno ¹ 1599, Montagnana ¹ 1594, Serra ¹ 1579 e 1634. Di fatto è unito a questo fondo anche l'archivio del comune di Serravalle (Serravalle Pistoiese).

BIBL.: E. ALTIERI MAGLIOZZI, *Alcuni statuti di comuni rurali pistoiesi ritrovati nell'Archivio di Stato*, in *Bullettino storico Pistoiese*, LXXVII (1975), pp. 87-96; ID., *Un frammento inedito dello statuto di Casale del 1318*, *ibid.*, LXXIX (1977), pp. 181-188.

Fortilizi, voll. 62 (1589-1790). Inventario 1980.
 < Scritture, lettere e memoriali > 1610-1725, voll. 13. < Contabilità > 1640-1783, voll. 26. < Cassa e spese diverse > 1590-1665, voll. 6. < Ruolo dei bombardieri > 1589-1720, voll. 4. < Consegne di armi e munizioni > 1664-1790, voll. 2. < Inventari > 1640-1707, voll. 11.
 1 documenti riguardano anche la fortezza di Montecarlo attualmente in provincia di Lucca.

BIBL.: G. C. ROMBY, E. DIANA, G. CASALI, *La fortezza di Pistoia nel '600 e '700*, in *Pistoia programma*, s. 111, III (1981), n. 13, pp. 14-49.

. Periodo napoleonico

Sottoprefettura di Pistoia,, bb., filze e voll. 60 (1808-1814). Elenco 1963.

La sottoprefettura di Pistoia, dipendente dalla prefettura del dipartimento dell'Arno, comprendeva Pistoia città, Porta al Borgo, Porta Carratica, Porta Lucchese, Porta San Marco, Serravalle (Serravalle Pistoiese), Montale, Tizzana (Quarrata), Carmignano ⁴, San Marcello (San Marcello Pistoiese) e Prato ⁴.

¹ Nel comune di Marliana.

² Nel comune di Sambuca Pistoiese.

³ Nel comune di Serravalle Pistoiese.

⁴ In provincia di Firenze.

< Circolari della prefettura del dipartimento dell'Arno > 1809-18 12, voll. 6. < Carteggio > 1808-1814, filze 33. < Affari trattati dalla sottoprefettura > 1808-1814, bb. 10. < Imposta > 1808-1813, bb. 3. < Stato civile > 1811-1812, bb. 2. < Miscellanea > 1808-1814, bb. 6.

Giudicature di pace di

Borgo a Buggiano (Buggiano), filze 7 (1808-1814). Pistoia, filze e voll. 25 (1808-1814). Vedi anche Pretura, p. 748. Serravalle (Serravalle Pistoiese), voll. 6 (1808-1814).

Tribunale di prima istanza di Pistoia, regg. e voll. 60 (1808-1814). Inventario sommario parziale.

Restaurazione

Commissariato regio, bb., filze e regg. 517 (1814-1848). Elenchi parziali.

Con la riforma del 13 ott. 1814 ebbe le medesime competenze degli altri commissariati del granducato; tuttavia, con notificazioni del 14 mar. e 9 apr. 1816, le sue competenze in materia giudiziaria, limitatamente al campo civile, vennero trasferite al tribunale civile collegiale (vedi p. 748). Con lo stesso provvedimento, oltre alle podesterie di Montale, Sambuca (Sambuca Pistoiese), Serravalle (Serravalle Pistoiese) e Tizzana (Quarrata), la sua giurisdizione ricomprese il vicariato di San Marcello (San Marcello Pistoiese).

Comprende tra l'altro : < Affari generali > 1823-1848, filze 83. < Affari politici > 1835-1846, filze 3. < Affari economici > 1814-1838, filze 135. < Affari diversi > 1814-1848, filze 20. < Rapporti giornalieri sulla situazione dell'ordine pubblico > 1814-1844, filze 12. Vi sono inoltre 196 filze di atti criminali prive di inventario. Gli atti giudiziari civili del commissario, come quelli del suo cancelliere civile, si trovano confusi tra gli atti del Tribunale civile collegiale (vedi p. 748). Altri atti sono nel fondo del Tribunale collegiale di prima istanza (vedi p. 748).

Prefettura, filze e voll. 158 (1848-1851). Elenchi.

Con legge 9 mar. 1848, aboliti i commissariati, Pistoia divenne sede di una prefettura nel cui territorio era inclusa anche la Valdinievole. Appena tre anni dopo, il 31 dicembre 1851, la prefettura fu soppressa e sostituita da una sottoprefettura.

Comprende tra l'altro : < Affari generali e deliberazioni del consiglio di prefettura > 1848-1851, bb. 18. < Carteggio della prefettura con uffici diversi > 1848-1849, filze 15. < Affari diversi > 1848-1851, filze 92.

Sottoprefettura di Pistoia, bb. e filze 132 (1852-1860). Elenchi parziali.

Con il citato *motuproprio* del 31 dic. 1851 la sottoprefettura di Pistoia venne a dipendere dalla prefettura di Firenze, mentre il territorio della Valdinievole, già ricompreso nella prefettura di Pistoia, fu aggregato alla prefettura di Lucca; vi furono istituite due sedi di delegazioni di governo, una a Monsummano (Monsummano Terme) e una a Pescia (vedi p. 792).

Carteggio amministrativo, affari economici, affari diversi, rapporti giornalieri e settimanali, carte di via o di soggiorno, passaporti e miscellanea.

Vicariato di Pistoia, filze e regg. 114 (1838-1849). Elenco parziale.

Con la riforma stabilita a seguito del *motuproprio* 2 ag. 1838 il vicariato di Pistoia, di terza classe, ebbe competenze civili su Pistoia, e criminali sulle podesterie di Montale, Sambuca (Sambuca Pistoiese) e Monsummano (Monsummano Terme). Al territorio della sua giurisdizione furono riunite le soppresses podesterie di Serravalle (Serravalle Pistoiese) e Tizzana (Quarrata).

< Carteggi diversi > 1838- 1848, filze 44. < Rapporti settimanali e giornalieri > 1839-1847, filze 12. < Affari economici > 1839-1849, filze e regg. 58.

Altri atti sono nel fondo della Pretura, vedi p. 748.

Vicariato di San Marcello (San Marcello Pistoiese), filze, bb. e voll. 380 (1814-sec. XIX). Non ordinato.

Nel fondo è compresa anche documentazione relativa alla Pretura di San Marcello Pistoiese e alla Podesteria e Pretura di Sambuca Pistoiese.

Podesterie di .

Borgo a Buggiano (Buggiano), filze 125 (1814-1838, con docc. fino al 1848). Monsummano (Monsummano Terme), bb. e filze 24 (1816-1847). Montale, filze 4 (1822-1840). Sambuca (Sambuca Pistoiese), filze 21 (1814- 1846). Altra documentazione relativa alla podesteria di Sambuca si trova nel Vicariato di San Marcello. Serravalle (Serravalle Pistoiese), filze 27 (1816-1834). Tizzana (Quarrata), filze 16 (1814- 1838).

Tutti i fondi sono provvisti di elenchi di versamento 1973 e 1974 scarsamente attendi bili.

Delegazione di governo di Pistoia, bb. e filze 143 (1852-1865). Elenco parziale.

Circolari diverse, carteggio amministrativo, affari economici (limitata risoluzione delle controversie in via breve), carte di via, sfrattati, miscellanea.

Cancelleria comunitativa di Pistoia e delle cortine, filze 52 e regg. e voll. 29 (1815-1873).

< Ordini, circolari e carteggio > 1815- 1865, filze 52. < Copialettere > 1816-1854, regg. 26. < Libri di amministrazione del cancelliere relativi alla comunità di Porta al Borgo > 1815-1873, voll. 3.

Cancelleria delle podesterie di Pistoia, voll., bb. e filze 60 ca. (1814-1848). Elenco 1935.

Ingegnere del circondario, filze, bb. e voll. 42 (1825-1850). Inventario a stampa.

Il fondo si trova di fatto unito all'archivio del comune.

BIBL.: P. PAOLINI, *Inventario analitico*... cit., pp. 22-25.

Ufficio di leva di Pistoia, vedi p. 749.

Preture di

Borgo a Buggiano (Buggiano), filze e voll. 70 (1848-1865). Monsummano (Monsummano Terme), filze e voll. 213 (1848-I 865, con docc. posteriori). Pistoia, filze e voll. 180 (1848-I 865, con docc. di data anteriore): nella consistenza sono compresi anche atti del Vicariato di Pistoia e della Giudicatura di pace napoleonica. Sambuca (Sambuca Pistoiese), filze 4 (1848-1857); altra documentazione relativa alla pretura di Sambuca si trova nel Vicariato di San Marcello, vedi p. 747. San Marcello (San Marcello Pistoiese), filze 18 (1852-1862); altra documentazione relativa alla detta pretura si trova nel Vicariato di San Marcello, vedi p. 747.

Tutti i fondi sono provvisti di elenchi di versamento 1973 e 1974.

Tribunale civile collegiale, filze, bb. e regg. 376 (1816-1838). Non ordinato.

Istituito con notificazioni 14 mar. e 9 apr. 1816¹ assunse ogni competenza civile su Pistoia e suo territorio, sul vicariato di San Marcello e sulle podesterie (Serravalle, Sambuca, Montale, Tizzana) per cause sopra le duecento lire di valore. Sotto le lire duecento erano competenti il cancelliere civile del commissario a Pistoia, il vicario e i podestà nei rispettivi territori. Fu soppresso nel 1838.

Tribunale collegiale di prima istanza, bb. e voll. 839 (1838-1865, con docc. di data anteriore e posteriore). Elenco di versamento 1954.

Istituito con il *motuproprio* 2 ag. 1838 il tribunale aveva competenza civile e criminale per le cause eccedenti la competenza di podestà e vicari compresi nella circoscrizione; cioè: vicario di Pistoia con competenza criminale sulle podesterie di Montale, Sambuca e Monsummano, vicario di Pescia con competenza criminale sulla podesteria di Altopascio e vicario di San Marcello. Con la citata riforma del 9 mar. 1848 il circondario di Pistoia ebbe due tribunali collegiali di prima istanza, uno dei quali residente in Pescia. Furono ricomprese nel circondario le preture di Borgo a Buggiano (Buggiano), San Marcello (San Marcello Pistoiese), Montale, Montecarlo², Monsummano (Monsummano Terme), Pescia, Pistoia città, Pistoia campagna, Sambuca (Sambuca Pistoiese). Nel fondo, in stato di notevole disordine, è compresa anche documentazione relativa al Vicario del periodo prenapoleonico, e documentazione del periodo

¹ *Bandi Toscana*, cod. XXIII, n. XXXTX.

² In provincia di Lucca.

della restaurazione relativa al Commissariato di Pistoia. Del periodo **postunitario** vi sono atti relativi al Tribunale di Pistoia, che viceversa conserva atti del Tribunale collegiale di prima istanza (vedi p. 750).

11

Prefettura, bb. 82 e pacchi 95 (1861-1900 e 1912-1962). Elenchi di versamento parziali.

La provincia di Pistoia fu istituita con r.d.l. 2 genn. 1927, n. 1, con parte del territorio della provincia di Firenze. Con r.d.l. 8 genn. 1928, n. 2, vi fu unito il territorio della Valdinievole già compreso nella provincia di Lucca.

<Gabinetto> 1861-1900, bb. 49: leggi e circolari, affari governativi, ecclesiastici, di polizia, istruzione pubblica. <Affari dei comuni> 1912-1962, bb. 33 e pacchi 95. La documentazione fino al 1926 si riferisce alla Sottoprefettura di Pistoia.

Ragioneria provinciale dello Stato, regg. 14 (1927-1950). Elenco 1980.

Registri degli aboliti depositi commerciali della Cassa depositi e prestiti.

Commissariato per la liquidazione degli usi civici, b: 1 (1925-1958). Elenco di versamento.

Liquidazione degli usi civici di Agliana, Montecatini Terme, Pistoia, Piteglio, Ponte Buggianese, Sambuca Pistoiese, San Marcello Pistoiese, Tizzana (Quarrata), Uzzano.

Ispettorato provinciale del lavoro, bb. 9 (1959-1971, con docc. dal 1957): <Verbalì d'ispezione>. Elenco di versamento 1982.

L'ispettorato fu istituito nel 1959.

Ufficio del genio civile, bb. 12 (1904-1949). Elenco 1971.

Progetti di costruzione, disegni e atti relativi ad opere pubbliche realizzate in Pistoia e provincia.

Scuola femminile di avviamento professionale Regina Elena, regg. e fasci 78 (1925-1930). Elenco 1935.

Ufficio di leva di Pistoia, regg. 552 (classi 1833-1914): <Liste di estrazione e di leva>. Elenchi di versamento.

1 primi 3 registri si riferiscono al periodo preunitario.

Distretto militare di Pistoia, vedi *Guida*, II, AS Firenze, p. 120.

Preture di

Buggiano, bb. e voll. 263 (1865-1923). Monsummano (Monsummano Terme), filze e voll. 188 (1866-1930). Pistoia primo mandamento, filze e voll. 202 (1866-1923). Pistoia secondo mandamento, filze e voll. 293 (1866-1925). Pistoia terzo mandamento, filze e voll. 102 (1866-1925). Pistoia pretura unificata, filze e voll. 96 (1925-1934). San Marcello Pistoiese, filze e voll. 85 (1866-1920).

Tutti i fondi sono provvisti di elenchi di versamento 1973 e 1974, scarsamente attendibili.

Tribunale di Pistoia, bb., filze e voll. 791 (1866-1923, con docc. di data anteriore). Elenco di versamento 1955.

Nel fondo, in stato di notevole disordine, è compresa anche documentazione relativa al Tribunale collegiale di prima istanza, che, a sua volta, conserva carte del Tribunale di Pistoia (vedi p. 749).

III

COMUNI

Pistoia, bb. e filze 490 e regg. e voll. 772 (1807-1920, con docc. dal 1778). Inventario parziale a stampa.

Nel periodo napoleonico la comunità civica, divenuta municipalità, venne retta da un *maire* e fece parte della sottoprefettura di Pistoia, a sua volta dipendente dalla prefettura. Con la restaurazione i priori vennero scelti direttamente dal governo centrale su una doppia lista di nomi estratti a sorte tra i proprietari terrieri residenti nel territorio della comunità, mentre il gonfaloniere, di nomina granducale, divenne un vero e proprio funzionario governativo. Tale organizzazione restò inalterata fino al 1878, quando, con la soppressione delle comunità delle cortine, queste entrarono a far parte integrante del territorio comunale.

< Deliberazioni e atti della *mairie* > 1808-I 8 14, regg. 4. < Affari della *mairie* > 1808-1814, filze 12. < Ordini, circolari e carteggi > 1807-I 8 14, filze 3. < Copialettere > 1808-1814, regg. 2. < Stato civile e popolazione > 1811-1814, regg. 8. < Arruolamento militare > 1808-I 8 14, regg. 14. < Documenti di corredo ai saldi > 1807-1814, bb. 2. < Copiamandati e registri degli stanziamenti > 1810-1814, regg. 10. < Amministrazione delle gore > 1809-18 14, regg. 2. < Atti magistrali > 1815-1848, regg. 16. < Deliberazioni > 1848- 1853, 1856-I 858 e 1864-1879, regg. 20. < Documenti di corredo alle deliberazioni > 18 15-I 865,

filze 38. < Arruolamento militare > 1827-1865, bb. 23. < Stati di previsione > 1817-I 855, voll. 5. < Documenti di corredo ai saldi > 1830-I 864, bb. 7. < Rendiconti > 1815-1865, voll. 8. < Copiamandati e registri degli stanziamenti > 1817-1865, regg. 60. < Amministrazione delle gore > 1822- 1861, voll. 18. < Affari dotali > 1816-1865, voll. 29. < Prezzi degli asse > 1816-1860, regg. 16.

< Amministrazione di opere pie e istituti dipendenti dalla comunità > 1778-1863, voll. 28, regg. filze IO e bb. 16:

Monte di pietà 1820- 1861, voll. 28. Pio legato Ramazzotti 1832-I 834, bb.

2. Opera dei SS. Giovanni e Zeno 1833-I 855, bb. 2. Opera di Maria santissima dell'umiltà 1805-I 863, bb. 5. Liceo Niccolò Forteguerri 1823-1850, bb. 2. Miscellanea 1778-I 857 regg, bb. 5 e filze 10.

< Documenti di corredo alle deliberazioni della giunta municipale > 1879-1909, filze 99. < Protocollo della corrispondenza > 1866-1909, regg. 41. < Carteggio > 1866-1909, filze 280. < Documenti contabili > 1866-1920, voll. 495.

BIBL. : P. PAOLINI, *Inventario analitico..* . citata.

P o r t a a l B o r g o¹, filze e bb. 46 e regg. e voll. 71 (1808-1879). Inventario 1960.

Nel periodo napoleonico le quattro comunità delle cortine, divenute anch'esse municipalità, furono rette da *maires* e fecero parte anch'esse della sottoprefettura di Pistoia. Con la restaurazione veniva ripristinata, sia pure con nuovi limiti all'autonomia delle comunità, la precedente amministrazione che restò inalterata – salvo le note variazioni apportate dalle norme di unificazione amministrativa del regno di Italia – fino al 1878, quando le quattro comunità furono soppresse e incorporate nel comune di Pistoia.

< Documenti di corredo alle deliberazioni magistrali > 1808-1813, filze 5. < Ordini ministeriali e lettere > 1811-1814, filza 1. < Stato civile > 1809-I 8 14, regg. 6. < Mandati > 1808-1814, reg. 1. < Documenti di corredo ai saldi > 1808-18 10, bb. 2. < Tmposte > 1809, reg. 1. < Miscellanea > 1809-18 14, regg. 3.

< Deliberazioni magistrali e consiliari > 1814-1868, regg. 11. < Documenti di corredo alle deliberazioni magistrali > 18 15-I 851, filze 4. < Ordini, circolari, carteggio, copialettere > 1832-I 879, filze 7. < Stato civile e censimento della popolazione > 1814-1871, regg. 4. < Arruolamento militare > 18 18-1879, filze 16. < Stati di previsione > 1809-I 877, voll. 4. < Repertori delle assegnazioni > 18 15- 1876, regg. 15. < Registri di mandati > 18 15-I 877, regg. 16. < Saldi e documenti di corredo > 18 18-1876, bb. 8. < Imposte e tasse > 1863-I 877, bb. 3. < Registri di scuola > 1867-I 876, regg. 7. < Leggi, notificazioni, proclami > 1849-1860, voll. 3.

BIBL. : P. PAOLINI, *La struttura giuridico-amministrativa* . . . citata.

P o r t a C a r r a t i c a¹, filze 123 e voll. e regg. 72 (1808-1879, con docc. fino al 188 1). Inventario 1960.

< Ordini ministeriali e lettere del *maire* > 1808-18 14, filze 4. < Ruolo di reparto per la provvisione della guardia campestre > 18 13, vol. 1. < Documenti di corredo ai rendiconti > 1808-18 14, filze 4. < Passaporti > 1808-I 8 14, reg. 1. < Miscellanea > 1812, regg. 3.

< Deliberazioni magistrali e consiliari > 1814-1879, regg. 13. < Documenti di cor-

¹ Nel comune di Pistoia.

redo alle deliberazioni > 18 14-1857, filze 23. < Imborsazioni e tratte, elezioni > 18 14-1858, voll. 4. < Ordini, circolari, lettere, copialettere > 1823-1878, filze 23. < Affari diversi > 1865-1879, filze 6. < Stato civile > 1814-1879, regg. 4. < Arruolamento militare > 1826-1879, filze 31. < Guardia civica, guardia nazionale > 1847-1865, filze 7. < Stati di previsione per l'amministrazione economica della comunità > 1849-1862, vol. 1. < Repertori delle assegnazioni > 18 15-1879, regg. 9. < Mandati di pagamento > 18 15-l 881, regg. 7. < Libri di entrata e uscita, saldi, rendiconti > 1808-l 8 17 e 1840-1878, voll. 5. < Documenti di corredo al rendimento dei conti > 18 14-1877, filze 25. < Registri generali di affari > 1866-1879, regg. 2. < Passaporti > 1854-1868, regg. 2. < Miscellanea > 1815-1874, voll. 18. < Leggi e decreti > 1850-1860, voll. 2.

Documenti relativi alla Comunità di Porta Carratica si trovano nell'archivio della Pia casa di lavoro Conversini (vedi Opere pie, istituzioni di assistenza e beneficenza, ospedali, p. 764).

P o r t a L u c c h e s e¹, filze e bb. 67 e voll. e regg. 72 (1808-1.880). Inventario 1960.

< Stato civile > 1808-1814, b. 1. < Documenti di corredo ai rendiconti > 1808-1814, bb. 7.

< Deliberazioni magistrali e consiliari > 18 14-1879, regg. 14. < Documenti di corredo alle deliberazioni > 18 14-1877, filze 12. < Ordini, circolari, carteggio, copialettere > 18 18-l 879, filze 20. < Stato civile > 18 17-1878, bb. 4. < Arruolamento militare > 1820-l 880, filze 17. < Bilanci di previsione > 1808-1849, filze 2. < Repertori delle assegnazioni, dazaiolo delle rendite > 1819-1823, regg. 14. < Mandati di pagamento > 18 15-1873, regg. 11. < Entrata e uscita > 18 12-1878, regg. 5. < Rendimento di conti e documenti di corredo > 1808-1874, voll. 24. < Accolli di strade, contratti di accolli > 1808-1868, voll. 4. < Miscellanea > 1829-1853, bb. 4.

P o r t a S a n M a r c o¹, filze e bb. 30 e regg. e voll. 118 (1808-1879, con docc. dal 1780 e fino al 1892). Inventario 1960.

< Protocolli di deliberazioni > 1809-l 8 14, regg. 2. < Copialettere > 1809-1814, regg. 2. < Documenti di corredo ai rendiconti > 1808- 18 17, b. 1. < Miscellanea > 18 12, regg. 2.

< Deliberazioni e documenti di corredo > 1814-1879, regg. 6 e filze 16. < Imborsazioni e tratte > 1780-l 860, regg. 3. < Ordini, ministeriali, lettere, affari elettorali > 1828-l 876, voll. 7 e bb. 6. < Copialettere > 1870, reg. 1. < Accolli di strade > 1814-1884, regg. 7. < Passaporti per l'interno > 1871-1878, regg. 4. < Stato civile > 1814-1857, regg. 5. < Arruolamento militare > 1826-1873, regg. 19. < Guardia nazionale > 1828-l 861, regg. 4. < Bilanci di previsione, saldi e documenti di corredo ai saldi > 1826-1882, voll. 14. < Registro dei mandati e repertorio delle assegnazioni > 1815-1878, regg. 35. < Rendimento di conti > 1839-1850, bb. 7. < Miscellanea > 1848- 1892, regg. 7.

¹ Nel comune di Pistoia.

Sambuca Pistoiese, voll. 13, filze 9 e regg. 14 (1591-1865, con docc. del 1291 in copia). Inventario a stampa.

Le serie sono assai frammentarie. Recentemente è stato ritrovato lo statuto di Sambuca del 1291 in copia del sec. XIV.

BIBL.: *Statuto della Sambuca del MCCXCI* [nella redazione del 1340], a cura di Q. SANTOLI, in *Corpus statutorum italicorum...*, 11: *Statuti dell'Appennino tosco-modenese...*, Roma 1913, pp. 1-70; P. PAOLINI, *L'archivio storico del comune della Sambuca pistoiese*, in *Bullettino storico Pistoiese*, n. S., 1 (1959), pp. 59-66; E. ALTERI MAGLIOZZI, *Alcuni statuti di comuni rurali...* Cit., pp. 89-91.

Serravalle Pistoiese, filze 60, bb. 35 e voll. 177 (1593-1870, con docc. in copia dal 1410). Elenchi 1935 e 1963.

Comprende fra l'altro: < Statuti > 1410-1632 in copia del sec. XVII, vol. 1. < Atti e partiti > 1593-1666 e 1775-1808, voll. 12. < Imborsazioni e tratte > 1670-1800 e 1856-1858, voll. 6. < Deliberazioni e atti magistrali > 1820-1864, voll. 12. < Carteggio > 1751-1804 e 1814-1865, filze 60. < Dazzaioli vari > 1779-1808 e 1815-1859, voll. 81.

Di fatto questo archivio si trova unito a quello della Cancelleria comunitativa delle podesterie di Pistoia, p. 743.

Documentazione relativa ad altre località del Pistoiese si trova anche nel fondo Comune di Pistoia, Raccolte, p. 727 e Statuti e ordinamenti, p. 725, nonché nella Cancelleria comunitativa delle cortine di Pistoia, p. 742, nella Cancelleria comunitativa delle podesterie di Pistoia p. 743 e nel Podestà di Buggiano, p. 740.

ARCHIVI FASCISTI

Partito nazionale fascista, Federazione dei fasci di combattimento di Pistoia, bb. 406, regg. 4 e schedario 1 (1922-1944).

Comprende: < Fascicoli personali degli iscritti al partito > bb. 405. < Rubriche di iscritti > regg. 4. < Schedario degli iscritti > 1. < Cassa rischi di guerra > 1943-1944, b. 1.

COMITATI DI LIBERAZIONE NAZIONALE

Comitato provinciale di liberazione nazionale¹, bb. 8 (1944-1946, con docc. precedenti). Elenco 1959.

Comprende tra l'altro relazioni sulle visite ai comitati comunali della provincia, carteggio intercorso con questi e con i comitati toscano e centrale di liberazione nazionale.

¹ Altra documentazione del C.L.N. si trova presso la biblioteca comunale Forteguerriana. Cfr. *Inventario dei documenti riguardanti l'attività del Comitato di liberazione nazionale nel periodo 1943-45 conservati nella biblioteca Forteguerriana*, a cura di E. OLMI, con introduzione di V. NARDI, in *Bullettino storico Pistoiese*, n. S., VII (1965), pp. 68-96.

Comitati comunali di liberazione nazionale, bb. 15 (1944- 1946, con docc. precedenti). Elenco 1959, inventario parziale 1959.

< Abetone, Agliana, Casalguidi > b. 1. < Lamporecchio > bb. 4. < Marliana, Piteglio, Sambuca Pistoiese, Serravalle Pistoiese > b. 1. < Monsummano > b. 1. < Montecatini Terme > bb. 6. La serie, provvista di inventario 1959, comprende tra l'altro: verbali delle riunioni del comitato (1943 sett. 18 - 1946 lu. 2), carteggio con il comune di Montecatini Terme, con associazioni e uffici diversi, con partiti politici, carte inerenti a procedimenti di epurazione, informazioni politiche, relazioni su operazioni militari e sull'attività di varie formazioni partigiane. < Pescia > bb. 2.

ARCHIVI NOTARILI

Atti dei notai di Pistoia, voll., filze e bb. 109 (1234-1755: 1234-1321 vol. 1, 1330-1399 voll. e filze 67, 1400-1493 voll. e filze 9, 1674-1701 voll. 10, 1701-1755 voll. 12; secc. XIV-XVIII, bb. 5). Inventario a stampa 1978.

La maggior parte dei protocolli antichi si trovano presso l'AS Firenze (vedi *Guida*, II, p. 123). I protocolli qui conservati provengono dai fondi Spedali riuniti, Opera di S. Iacopo e Antico comune. Comprendono in totale 99 protocolli dal 1234 al 1755, 3 buste di fogli frammentari di notai ignoti dei secc. XIV e XV, 2 vacchette di ricordi di rogiti del 1309-1461 e del 1645-1657 e 5 buste contenenti minute di contratti e testamenti dei secc. XVII e XVIII.

BIBL.: E. ALTIERI MAGLIOZZI, *Protocolli notarili conservati nell'Archivio di Stato di Pistoia*, in *Bullettino storico pistoiese*, LXXX (1978), pp. 121-133.

Giudici e notai, vedi Arti, Corporazioni delle arti, p. 758.

CATASTI

Estimi, catasti e catasto toscano, voll. 4.783, mappe 840, plantari 19 (1457-sec. XX). Elenchi 1977-1978.

Abolito dalla repubblica fiorentina nel 1494. il vecchio catasto (per la documentazione ad esso relativa, vedi Comune, Estimi, portate e catasto antico del territorio Pistoiese, p. 733), si introdusse la decima, fondata sui beni immobili di cui si calcolavano le rendite nette. Il decimo di 'tali rendite era dovuto dal proprietario allo Stato (le quote erano però alquanto diverse se trattavasi di ecclesiastici o luoghi pii). 1 libri decimali dei cittadini furono rinnovati nel 1534, nel 1618 e nel 1714, mentre nel contado furono rinnovati nel 1536, nel 1570 e nel 1715.

Tra il 1774 e il 1785 il granduca Leopoldo 1 emanava una serie di norme miranti a stabilire un sistema di decimazione uguale per tutto il territorio del granducato. Si procedette a nuovi estimi o catasti descrittivi dei beni stabili compresi nei territori di varie comunità. Nel 1787 in alcuni comuni della Montagna alta di Pistoia si realizzò il primo esperimento di catasto geometrico particellare di cui sono testimonianza i numerosi « plantari » conservati. Nel 1817 si ordinò quindi per « tutte le comunità to-

scane di terraferma un generale catasto »¹. Dal 1819 al 1826 si svolsero le operazioni metriche; dal 1821 al 1831 si procedé alla stima dei beni e dal 1831 al 1834 ne venne portata a termine l'attivazione.

Abetone: < Tavole indicative, registri partite, matricole possessori del nuovo catasto > sec. XX, voll. 4 e ff. di mappa 8. (Il comune fu istituito con r.d. 14 giu. 1936, n. 1297; per gli atti catastali precedenti vedi Cutigliano).

Agliana: < Tavole indicative, registri partite, matricole possessori del nuovo catasto > sec. XX, voll. 23 e ff. di mappa 8. (Il comune fu istituito con r.d. 28 sett. 1913, n. 1211; per gli atti catastali precedenti vedi Montale).

Buggiano: < Liretta > 1788-1789, vol. 1. < Arroti descrittivi di vulture e giustificazioni di vulture > 1784-I 868 e 1884-I 887, voll. 155. < Tavole indicative, registri partite, matricole possessori del nuovo catasto toscano > secc. XIX-XX, voll. 59 e ff. di mappa 17.

Cutigliano: < Estimo antico > 1566-1736, voll. 6. < Campioni del catasto leopoldino del 1787 > voll. 5. < Plantari del 1787 > voll. 2. < Arroti e giustificazioni di vulture > 1815-1834, voll. 28. < Manuali di corredo ai campioni catastali e loro supplementi > 1834-1868, voll. 6. < Repertorio del nuovo catasto toscano > 1835, voll. 2. < Portate livellari > 1847, vol. 1. < Decimino > 1850, vol. 1. < Giustificazioni, domande e arroti di vulture > 1834-1881, voll. 69. < Arroti di conservazione > 1833-1858, voll. 2. < Tavole indicative, registri partite, matricole possessori > secc. XIX-XX, voll. 45 e ff. di mappa 22.

Lamporecchio: < Estimo antico > 1457-1728, voll. 15. < Campioni dell'estimo > 1790-1819, voll. 7. < Arroti e giustificazioni di vulture > 1811-1833, voll. 22. < Manuali di corredo ai campioni catastali e loro supplementi > 1834-1868, voll. 12. < Repertori dei possidenti descritti nel campione del nuovo catasto > 1834-sec. XX, voll. 4. < Portate livellari > 1876, vol. 1. < Giustificazioni, domande e arroti di vulture > 1834-I 881, voll. 73. < Arroti di conservazione > 1833-1861, voll. 4. < Tavole indicative, registri partite, matricole possessori > secc. XIX-XX, voll. 74 e ff. di mappa 26.

Larciano: < Tavole indicative, registri partite, matricole possessori del nuovo catasto toscano > secc. XIX-XX, voll. 36 e ff. di mappa 26, (Il comune fu istituito con r.d. 1° giu. 1897, n. 499; per gli atti catastali precedenti vedi i comuni di Lamporecchio e Serravalle).

Marliana: < Estimo antico > 1517-1742, voll. 24. < Campioni dell'estimo > 1790-1820, voll. 12. < Arroti e giustificazioni di vulture > 1811-1833, voll. 23. < Manuali > 1834-1867, voll. 13. < Repertori dei proprietari accesi al nuovo catasto > s.d., voll. 2. < Portate livellari > 1839-1872, vol. 1. < Giustificazioni, domande e arroti di vulture > 1833-1890, voll. 77. < Arroti di conservazione > 1847-1862, voll. 4. < Tavole indicative, registri partite, matricole possessori > secc. XIX-XX, voll. 105 e ff. di mappa 36.

Massa e Cozzile: < Arroti e giustificazioni di vulture > 1811, 1828 e 1832-1869, . voll. 69. < Tavole indicative, registri partite, matricole di possessori > secc. XIX-XX, voll. 59 e ff. di mappa 19.

¹ Cfr. *motuproprio* del 7 ott. 1817 (Bandi Toscana, cod. XXIV, n. XCVII).

Monsummano (Monsummano Terme): < Estimo del 1613 > vol. 1. < Arroti e giustificazioni di vulture > 1790-1793, 1799 e 1803-1869, voll. 94. < Tavole indicative, registri partite, matricole dei possessori del nuovo catasto toscano > secc. XIX-XX, voll. 29 e ff. di mappa 32.

Montecatini (Montecatini Terme): < Estimo antico del 1579 > voll. 2. < Arroti e giustificazioni di vulture > 1795, 1809 e 1817-1879, voll. 77. < Tavole indicative, registri partite, matricole possessori > secc. XIX-XX, voll. 91 e ff. di mappa 40. La documentazione elencata si riferisce anche al comune di Montecatini Valdinievole, aggregato con r.d. 6 ag. 1940, n. 1294 al comune di Montecatini Terme, Montale: < Tavole indicative, registri partite, matricole dei possessori del nuovo catasto toscano > sec. XX, voll. 82 e ff. di mappa 15.'

Pescia: < Estimo > 1550, vol. 1. < Liretta > 1782-1783, voll. 2. < Portate livellari > 1808, 1839 e 1850-1869, voll. 3. < Arroti e giustificazioni di vulture > 1805 e 1820-1870, voll. 98. < Giornale di campagna > s.d., voll. 3: si riferisce a Veneri di Colodi. < Tavole indicative, registri partite, matricole dei possessori > secc. XIX-XX, voll. 130.

Documentazione relativa al comune di Vellano unito a quello di Pescia con r.d. 20 dic. 1928, n. 3266: < Arroti e giustificazioni di vulture > 1761, 1795, 1807 e 1825-1867, voll. 82. < Tavole indicative, registri partite > voll. 72 e ff. di mappa 83 relativi a Pescia e Vellano.

Pieve a Nievole: < Tavole indicative, registri partite, matricole possessori del nuovo catasto toscano > sec. XX, voll. 15 e ff. di mappa 15. (Il comune fu istituito con l. 29 giu. 1905, n. 353; per gli atti catastali precedenti vedi Montecatini).

Pistoia città: < Estimari > 1777, voll. 5. < Campioni estimali e relativi repertori > 1796-1834, voll. 5. < Manuali di corredo ai campioni estimali e loro supplementi > 1834-1867, voll. 16. < Arroti e giustificazioni di vulture > 1782-1848, voll. 44. < Carteggio del catasto toscano > 1836-1863, filze 15. < Giustificazioni, domande e arroti di vulture > 1834-1885, voll. 71. < Arroti di conservazione > 1833-1864, voll. 4. < Tavole indicative, registri partite, matricole dei possessori > secc. XIX-XX, voll. 76 e ff. di mappa 9.

Porta al Borgo: < Estimari dei comunelli compresi nella cortina di Porta al Borgo > 1673, 1720-1724 e 1787, voll. 24. < Campioni dell'estimo > 1789-1834, voll. 8. < Arroti e giustificazioni di vulture > 1783-1833, voll. 59. < Manuali ai libri estimali e loro supplementi > 1834-1867, voll. 54. < Giustificazioni, domande e arroti di vulture del nuovo catasto > 1834-1884, voll. 119. < Arroti di conservazione > 1833-1868, voll. 13. < Portata livellare e decimino > 1838, voll. 3. < Tavole indicative, registri partite > secc. XIX-XX, voll. 248 e ff. di mappa 119.

Porta Carratica: < Estimari dei comunelli compresi nella cortina di Porta Carratica > 1684 e 1789, voll. 4. < Campioni catastali e relativi repertori > 1789-1834, voll. 6. < Arroti e giustificazioni di vulture > 1782-1833, voll. 24. < Manuali di corredo ai campioni catastali e loro supplementi > 1834-1867, voll. 15. < Giustificazioni, domande e arroti di vulture del nuovo catasto > 1834-1881, voll. 73. < Arroti di conservazione > 1833-1864, voll. 3. < Portata livellare e decimino > 1848-1858, voll. 2. < Tavole indicative, registri partite > secc. XIX-XX, voll. 56 e ff. di mappa 24.

Porta Lucchese: < Estimi dei comunelli compresi nella cortina di Porta Lucchese > 1721, voll. 7. < Campioni e repertori dell'estimo > 1789-1834, voll. 6. < Arroti e giustificazioni di vulture > 1782-l 833, voll. 27. < Manuali e supplementi > 1834-l 867, voll. 11. < Giustificazioni, domande e arroti di vulture del nuovo catasto > 1833-1884, voll. 71. < Arroti di conservazione > 1833-1869, voll. 5. < 'Tavole indicative, registri partite > secc. XIX-XX, voll. 49 e ff. di mappa 28.

Porta San Marco: < Estimi dei comunelli compresi nella cortina di Porta San Marco > 1684, 1720-1722, 1775 e voll. 9. < Campioni dei libri estimali e relativi repertori > 1787-1834, voll. 8. < Arroti e giustificazioni di vulture > 1782-1832, voll. 40. < Manuali e supplementi > 1834-1867, voll. 23. < Giustificazioni, domande e arroti di vulture > 1833-l 884, voll. 84. < Arroti di conservazione e portate livellari > 1883-1862, voll. 6. < Tavole indicative, registri partite > secc. XIX-XX, voll. 114 e ff. di mappa 54.

Piteglio: < Estimo antico > 1545-1670 e 1719-1751, voll. 20. < Campioni del catasto leopoldino > 1787, voll. 18. < Plantari > 1787, voll. 6. < Arroti e giustificazioni di vulture > 1815-l 833, voll. 34. < Manuali > 1834-1867, voll. 9. < Repertori dei proprietari accesi al nuovo catasto e arroti di conservazione > 1833-1873, voll. 5. < Giustificazioni, domande e arroti di vulture > 1834-1881, voll. 66. < Tavole indicative, registri partite, matricole dei possessori > secc. XIX-XX, voll. 93 e ff. di mappa 48.

Ponte Buggianese: < Tavole indicative, registri partite, matricole dei possessori > secc. XIX-XX, voll. 37 e ff. di mappa 27. (Il comune fu istituito con r.d. 6 mag. 1883, n. 1326; per gli atti catastali precedenti vedi Buggiano).

Tizzana (Quarrata): < Estimo antico > 1644- 1742 e 1776-1796, voll. 24. < Manuali > 1834-l 867, voll. 12. < Arroti e giustificazioni di vulture > 1782- 1833, voll. 50. < Repertori proprietari accesi al nuovo catasto e arroti di conservazione > 1833-l 868, voll. 6. < Giustificazioni, domande e arroti di vulture > 1834-1894, voll. 82. < Tavole indicative, registri partite, matricole possessori > secc. XIX-XX, voll. 102 e ff. di mappa 44.

Sambuca (Sambuca Pistoiese): < Estimo antico > 1587-1645 e 1664-1733, voll. 15. < Campioni del catasto leopoldino > 1787, voll. 14. < Plantari > 1787, voll. 6. < Manuali > 1834-1867, voll. 19. < Arroti e giustificazioni di vulture > 18 15-1833, voll. 37. < Repertori proprietari accesi al nuovo catasto e arroti di conservazione > 1833-1867, voll. 7. < Giustificazioni, domande e arroti di vulture > 1834-1893, voll. 75. < Tavole indicative, registri partite, matricole dei possessori > secc. XIX-XX, voll. 149 e ff. di mappa 29.

San Marcello (San Marcello Pistoiese): < Estimo antico > 1574-1754, voll. 21. < Campioni del catasto leopoldino > 1787, voll. 17. < Plantari > 1787, voll. 5. < Campioni delle case > 18 12, vol. 1. < Manuali > 1834-l 868, voll. 12. < Arroti e giustificazioni di vulture > 1787-1833, voll. 84. < Repertori dei proprietari accesi al nuovo catasto e arroti di conservazione > 1833-1858, voll. 7. < Giustificazioni, domande e arroti di vulture > 1834-1881, voll. 65. < Tavole indicative, registri partite, matricole dei possessori > secc. XIX-XX, voll. 104 e ff. di mappa 46.

Serravalle (Serravalle Pistoiese): < Estimo antico > 1600-1727, voll. 8. < Lirette degli estimi e relativi campioni > 1780-1790 e 1809-1823, voll. 18. < Manuali > 1834-

1868, voll. 11. < Arroti e giustificazioni di vulture > 1782-l 833, voll. 36. < Repertori proprietari accesi al nuovo catasto e arroti di conservazione > 1833-l 861, voll. 9. < Giustificazioni, domande e arroti di vulture > 1834-1879, voll. 69. < Tavole indicative, registri partite, matricole dei possessori > secc. XIX-XX, voll. 85 e ff. di mappa 47.

Uzzano: < Arroti e giustificazioni di vulture > 1826 e 183 l-l 872, voll. 79. < Tavole indicative, registri partite, matricole possessori > voll. 50 e ff. di mappa 18.

Vellano ¹: vedi Pescia.

STATO CIVILE

Atti dello stato civile, regg. 5.057 (1866-1903).

Si riferiscono alle seguenti località : Buggiano, Cutigliano, Lamporecchio, Larciano, Marliana, Massa e Cozzile, Monsummano (Monsummano Terme), Montale, Montecatini (Montecatini Terme), Pescia, Pieve e Nievole, Pistoia, Piteglio, Ponte Buggianese, Sambuca Pistoiese, San Marcello Pistoiese, Serravalle Pistoiese, Tizzana (Quarrata), Uzzano, Vellano ¹.

Gli atti dello stato civile di Pistoia per il periodo napoleonico costituiscono una serie dell'archivio comunale, vedi Comuni, Pistoia, p. 750.

Gli atti dello stato civile delle cortine di Pistoia per il periodo napoleonico e della restaurazione costituiscono serie dei rispettivi archivi comunali, vedi Comuni, Porta al Borgo, p. 75 1, Porta Carratica, p. 751, Porta Lucchese, p. 752, Porta San Marco, p. 752.

ARTI

Corporazioni delle arti, regg. e voll. 15 (1329-1779). Inventario a stampa.

< Giudici e notai > 1534-1779, regg. e voll. 7: capitoli del 1332, con addizioni posteriori fino al 1584, in copia del sec. XVI e atti di amministrazione. < Notai del banco dei civili > 1480, vol. 1 : capitoli. < Mugnai > 1330, vol. 1: capitoli. < Ritagliatori > 1330, vol. 1: capitoli con frammenti di capitoli delle arti dei sarti, setaioli e orefici del 1329 e del 1330. < Sarti > 1564-1587, reg. 1 di entrata e uscita. < Lanaiuoli > 1490- 1777, regg. 3: statuto in parte eroso 1547-1634, reg. 1; deliberazioni 1490-l 547, reg. 1; entrata e uscita 1707- 1777, reg. 1. < Muratori > 1671-1777, reg. 1: atti.

Per altri statuti di arti vedi Comune, Statuti e ordinamenti, Libri di leggi, deliberazioni, inventari, p. 726, e Raccolte, Capitoli e altro, p. 727. Documenti relativi alle arti si trovano anche nel fondo Famiglie pistoiesi e documenti diversi, (vedi Raccolte e miscellanee, p. 785).

¹ Nel comune di Pescia.

BIBL.: ALTIERI MAGLIOZZI, pp. 211-214.

Q. SANTOLI, *Il breve dell'arte dei mugnai del Vincio dell'anno 1330 (Val d'Ombone Pistoiese)*, in *Bullettino storico Pistoiese*, III (1901), pp. 146-155; E. ALTIERI, *Lo statuto dell'arte del ritaglio a Pistoia (sec. XIV)*, *ibid.*, LXXII (1970), pp. 121-136; ID., *Statuti delle arti dei sarti, della seta e degli orefici a Pistoia nel sec. XIV*, *ibid.*, LXXIII (1971), pp. 131-140; ID., *Uno statuto trecentesco dell'arte dei notai pistoiesi*, *ibid.*, LXXXI (1979), pp. 117-124.

OPERE PIE, ISTITUZIONI DI ASSISTENZA E BENEFICENZA, OSPEDALI

Opera di S. Iacopo, regg., voll., filze e bb. 1.137 (sec. X111-1777, con docc. in copia dal 1185 e fino al 1808). Inventario seconda metà sec. XIX¹.

L'opera di S. Iacopo fu istituita nel sec. XII per amministrare le rendite della cappella dedicata al santo, posta nella cattedrale. Nel sec. XIV l'amministravano quattro magistrati laici chiamati « operai » che venivano eletti di anno in anno dal consiglio del comune. L'opera, oltre a provvedere alle spese del culto, manteneva un ospedale per i poveri, custodiva i campioni dei pubblici pesi e misure, i libri delle condanne e dei bandi e in genere gli originali di tutte le carte di interesse pubblico. Gli operai inoltre esercitavano importanti funzioni nel campo della riscossione dei proventi pubblici; per un certo periodo, infatti, tennero l'appalto delle gabelle del macello e del pane. In seguito però la loro autorità fu limitata agli affari della grascia e, per un breve periodo, alla materia dei fiumi e strade e dell'« allastrico e gore ». L'opera fu soppressa con *motuproprio* del 1° sett. 1777 e incorporata nel comune².

Comprende fra l'altro : < Capitoli > 1313-1476 e 1511-1621, voll. 2 pergamenacei. (Per gli statuti del 1331 vedi Comune, Statuti ed ordinamenti, p. 725). < Atti e deliberazioni > 1362-1777, filze 43 e regg. 18 pergamenacei. < Atti e lettere > 1550-1777, filze 152. < Lettere > 1549-l 777, regg. 31: vi è anche un registro di lettere dei due provveditori della camera ducale (1538-l 539) e un registro di lettere del comune (1497-l 524) tra le quali si trovano lettere di Lorenzo duca d'Urbino e del cardinale Giuliano de' Medici, di Giulio Vitelli, di Raimondo di Cardona, di Pier Soderini e altri. < Atti del cancelliere > 1680-1777, voll. 72. < Contratti e bandi > 1200-1355, voll. 5 pergamenacei e miscellanei: contengono fra l'altro sentenze e atti del podestà dal 1263 al 1321 e del capitano del popolo dal 1270 al 1295 accanto ad atti dell'opera, prevalentemente di natura contabile. < Contratti e testamenti > sec. X111-1776, con docc. in copia dal 1185, voll. 8 pergamenacei. < Entrata e uscita e libri amministrativi > 1268-1747, voll. 602. < Mundualdi e consensi prestati alle vedove > 1656-1777, voll. 2. < Campioni di beni > 1348-l 564, voll. 12. < Campioni figurati di beni e case > secc. XVI-XVIII, voll. 6.

< Capitoli della grascia > 1622-1742, voll. 6. < Riscontro di prezzi di grasce >

¹ Le pergamene dell'opera sono conservate nell'AS Firenze.

² *Bandi Toscana*, cod. VIII, n. CXIV. Col medesimo provvedimento fu soppressa e incorporata nel comune la Pia casa di sapienza (vedi p. 761) mentre furono sottoposte al controllo del comune e amministrate da un provveditore le opere dei SS. Giovanni e Zeno e della Madonna dell'umiltà (vedi pp. 760-761).

1643- 1777, voll. 12. < Portate e vendite di grano e sementi > 1768-1777, voll. 6. < Miscellanea > 1681- 1785, filze e voll. 4.
 < Entrata della gabella delle carre, stabili, foglie e bozzoli > 1459 e 1642-1744, voll. 5. < Ricordi di contratti gabellevoli > 1464- 1777, con docc. fino al 1805, regg. 37.
 < Fiumi e strade > 1776-1777, voll. 3: atti e deliberazioni. < Allastrico e gore > 1776-1777, voll. 4: atti e deliberazioni.
 < Libri dei battezzati > 1511-1785, regg. 11. < Libri dei morti > 1584-l 808, regg. 11. Per altri registri dei morti vedi anche Pia casa di Sapienza, p. 762.
 < Eredità Lazzari > 1362, 1447, filze 2. < Doti: Partini, Puccini, Ricciardi > sec. XVIII, filze 3.
 Per altra documentazione relativa all'Opera vedi Raccolte e miscellanee, Documenti vari, p. 785.

Sono confluiti nel fondo frammenti di archivi di altre istituzioni:

Ospedale dei SS. Iacopo e Lorenzo o del Letto, voll. 2 (1297-1497). Vedi anche la citata raccolta denominata Documenti vari, p. 785.

Monache di S. Maria delle Grazie o del Letto, agostiniane, voll. 3 (1511-1522). Vedi anche Spedali riuniti, p. 764.

Monastero di S. Mariadi Sala, *alias* di S. Maria degli Angioli, benedettine, vol. 1 (1553-1611).

Compagnia di Baggio, vol. 1 (1653).

Congregazione del soccorso, vol. 1 (1706-1718).

Padri di S. Bartolomeo, benedettini, b. 1 (1766-1804). Vedi anche Spedali riuniti, p. 764.

BIBL.: ALTIERI MAGLIOZZI, pp.101-108: l'inventariazione si riferisce alle sole carte del capitano del popolo.

Statuti dell'Opera di S. Iacopo di Pistoia volgarizzati l'anno 1313 da Mazzeo di ser Giovanni Bel-lebuoni, con due inventari del 1340 e del 1401... pubblicati da S. CIAMPI, Pisa 1814; *Tre lettere inedite di Lorenzo il Magnifico agli operai di S. Iacopo e allo Spedalingo del Ceppo di Pistoia*, a cura di E. BINDI, in *Archivio storico italiano*, II (1845), appendice, pp. 53-62; P. O. MASCARUCCI, *Documentazione inedita in volgare sui rapporti tra l'Opera di S. Iacopo e il Convento di S. Domenico di Pistoia dal 1350 al 1480*, in *Bullettino storico Pistoiese*, n.s., II (1960), pp. 18-57; S. FERRALI, *La sagrestia di S. Iacopo in un inventario dei tempi di Dante*, *ibid.*, ns., VII (1965), pp. 192-208.

Opera dei SS. Giovanni e Zeno, regg. 11, filze 6 e voll. 245 (1338-1777). Inventario seconda metà sec. XIX.

L'opera, sorta nel 1333, ebbe la cura della cattedrale e del battistero. Fu soppressa nel 1777 e sottoposta al controllo del comune,

Comprende tra l'altro : < Memoriali > 1338-1746, regg. 2. < Capitoli > 1525, vol. 1. < Atti e lettere > 159 1-l 777, filze 3 e regg. 6. < Entrata ed uscita > 1521- 1777, voll. 217. < Campioni di beni > 1400-1753, voll. 5 di cui uno figurato. .

Opera della Madonna de l'umiltà, regg., voll., filze e bb. 1.360 (1400-1926). Inventario prima metà sec. XIX; elenco di versamento 1935.

L'opera trae origine dalla cessione dei propri diritti di patronato da parte della chiesa di S. Maria *foris portae* a favore del comune (ottobre 149'3). Questi decretò l'erezione della chiesa denominata (per breve del 1515 di Leone X) S. Maria dell'umiltà. Gli operai della chiesa, di nomina comunitativa, ne curavano l'edificio e amministravano le fabbriche e le numerose doti da essa dipendenti. Con il *motuproprio* del 1777 l'opera riceveva nuove attribuzioni ma passava sotto il controllo del comune.

Comprende tra l'altro : < Capitoli > 1495-1779, voll. 4. < Atti e deliberazioni > 1508-l 640, regg. 5. < Atti e lettere > 1552-1777, filze e voll. 55. < Debitori e creditori > 1490-1749, voll. 472. < Campioni di beni > 1521-1774 voll. 8 di cui 2 figurati. < Processi, scritture e documenti delle diverse eredità > 1400-1790, filze e voll. 11.

Nel fondo sono confluiti i seguenti archivi:

Chiesa di S. Maria *foris portae*, voll. 4 (1285-1493).

Bargellini, voll. 3 (1611-1644).

Bartolomei, voll. 10 (1588-1765).

Benesperi, voll. 140 (1603-1777).

Cerboni, voll. 2 (1559-1588).

Ciappei, voll. 6 (1582-1647).

Compagni, voll. 9 (1509-1590).

Gai, voll. 8 (1585-1640).

Mazzinghi, voll. 4 (1664-1744).

Mellini Puccini, voll. 2 (1668-1714).

BIBL.: L. GINORI LISCI, *Cabrei in Toscana, raccolte di mappe, prospetti e vedute, sec. XVI-sec. XIX*, Firenze 1978.

Pia casa di sapienza, voll., regg., filze e bb. 497 (1471-1777, con docc. dal 1388 e fino al 1784). Inventario seconda metà sec. XIX.

Sorse nel 1473 allorché il cardinale Niccolò Forteguerri donò al comune di Pistoia

tutto il suo patrimonio. Alla pia casa fu data nel 1475, per deliberazione del consiglio del popolo, l'amministrazione dei cinque ospedali per pellegrini (S. Bartolomeo nell'Alpi o spedaletto, della morte' o di Matteo, di S. Iacopo alla Pergola, di S. Maria maggiore fuori Porta Lucchese e di S. Lucia fuori Porta al Borgo) allo scopo di reperire i mezzi per riaprire le scuole di diritto e soccorrere gli studenti bisognosi. La Sapienza tenne anche le scuole pubbliche di Pistoia. Fu soppressa e incorporata nel comune nel 1777.

Comprende tra l'altro: < Statuti e capitoli > 1473-1630, voll. 8, con copie di bolle e docc. sull'unione dei cinque ospedali. < Atti e lettere > 1471-1777, filze 39 e regg. 20: un gruppo di 16 lettere dirette agli ufficiali della Sapienza dal 1480 al 1591 si conserva in Raccolte e miscellanee, Documenti vari, p. 784. < Atti del cancelliere > 1711-1778, regg. 60. < Campioni di beni > 1388-1777, voll. 15. < Plantari di beni e case > 1580-1759, voll. 9. < Contratti > 1432-1777, voll. 6. < Fedi di scolari per i posti di sapienza > 1490-1777, filze 4. < Registri dei dottori > 1546-1770, regg. 2. < Inventari della Sapienza > 1494-1784, voll. 12. < Inventari dei diversi ospedali > 1400-1761, voll. 5: un inventario dei beni e masserizie degli ospedali riuniti alla Sapienza del 1394 e 1407 è nell'opera di S. Iacopo alla quale tali ospedali furono sottoposti prima di essere retti dalla Sapienza. < Libri d'amministrazione > 1474-1778, voll. 300: vi è compresa una busta contenente 9 libri di conti di vari mercanti dal 1378 al 1556. < Libri di defunti > 1727-1763, regg. 15. < Onoranze ai defunti > 1573-1619 e 1710-1777, regg. 5.

Vanno poi aggiunti gli archivi degli ospedali confluiti alla Sapienza:

Ospedale di S. Bartolomeo nell'Alpi o Spedaletto, voll. 42 e fasci 2 (1256-1474).

Ospedale della morte o di Matteo, voll. 5 (1320-1391 e 1416-1484).

Ospedale di S. Iacopo alla Pergola, voll. 2 (1422-1475 e 1737).

Ospedale di S. Maria maggiore fuori Porta Lucchese, 'vol. 1 (1469-1478).

Ospedale di S. Lucia fuori Porta al Borgo, vol. 1 (1715 e 1737-1738).

BIBL. : L. RARGIACCHI, *Storia...* cit., IV, pp. 5-50; A. ZANELLI, *Del pubblico insegnamento in Pistoia dal XIV al XVI secolo. Contributo alla storia della cultura in Italia*, Roma 1900; A. F. VERDE, *Lo studio fiorentino, 1473-1503. Ricerche e documenti*, Firenze 1973-1977, voll. 4 [utilizza e pubblica, tra gli altri, documenti degli ufficiali della Sapienza dal 1471 al 1505]; L. GINORI LISCI, *op. cit.*, p. 304.

Conservatorio delle fanciulle abbandonate, bb. e voll. 98 (1512-1926). Elenco 1935.

BIBL. : L. BARGIACCHI, *Storia...* cit., III, pp. 223-253.

Conservatorio dei SS. Domenico e Francesco di Popiglio (Piteglio), bb. 2 (1663-sec. XVIII). Elenco 1969.

Sorse nel 1785 a seguito della trasformazione del monastero dei SS. Domenico e Francesco ed ebbe come fine l'educazione civile e religiosa delle fanciulle.

Conservatorio degli orfani, bb. e regg. 500 ca. (1722-1907). Elenco 1984.

Fu istituito da Cesare Godemini nel 1722 per l'assistenza, l'istruzione e l'avviamento al lavoro di quattordici orfani e conobbe con il tempo un notevole sviluppo grazie a provvedimenti del granduca Pietro Leopoldo e a lasciti e donazioni di munifici benefattori. Il filantropo Pistoiese Niccolò Puccini morendo nel 1852 elesse il conservatorio erede universale del proprio patrimonio. Con r.d. 30 giu. 1907 il conservatorio degli orfani e la pia casa di lavoro Conversini (vedi p. 764) furono unificati negli Istituti raggruppati.

L'archivio afferisce all'amministrazione patrimoniale dell'ente, agli alunni ospiti, ad iniziative legate a Niccolò Puccini, quale la « festa delle spighe », da lui organizzata negli anni 1841-1846.

Con le eredità di Cesare Godemini e Niccolò Puccini giunsero inoltre al Conservatorio nuclei documentari di famiglie pistoiesi ed altri documenti di vario argomento (vedi Raccolte e miscellanee, Famiglie pistoiesi e documenti diversi, p. 785).

BIBL.: L. BARGIACCHI, *Storia...* cit., II, pp. 170-250.

Conservatorio di S. Giuseppe detto delle pericolanti o delle crocifissine, voll. e bb. 150 (1744-1900). Elenco 1935.

BIBL.: L. BARGIACCHI, *Storia...* cit., II, pp. 253-312.

Spedali riuniti, filze, bb., regg. e voll. 1.802 (1784-1900). Inventario 1983.

L'ente sorse nel 1784 dalla fusione, operata da Pietro Leopoldo, dell'ospedale di S. Gregorio o della misericordia – eretto dal comune nel 1223 allo scopo di raccogliere i trovatelli – con quello del Ceppo fondato nel 1277 per la cura degli ammalati.

Comprende, fra l'altro, regg. 2 di Statuti (1784-1885) e voll. 4 di campioni figurati di beni urbani e rurali (sec. XVIII-1837).

BIBL.: L. BARGIACCHI, *Storia...* cit., I, pp. 115-376; L. GINORI LISCI, *op. cit.*, pp. 302-303.

Nell'archivio sono confluite le scritture di altri enti di seguito indicate, per le quali esiste un elenco parziale del 1884, con aggiunte del 1934:

Ospedale del Ceppo¹, filze, bb. e voll. 747 (1287-1783); campione figurato di beni urbani e rurali, vol. 1 (sec. XVI); perg. 118 (sec. XI-1629);

¹ Le pergamene dell'Ospedale, già conservate presso la biblioteca Forteguerriana, sono state riunite al fondo nel 1981. Cfr. G. SAVINO, M. SOLLECITI, *Documentazione sullo spedale del Ceppo nella biblioteca Forteguerriana*, in *Contributi per la storia dello spedale del Ceppo di Pistoia*, Pistoia 1977, pp. 157-162; R. MANNO TOLU, *Pergamene, « Creature » e Cabrei nell'archivio degli Spedali Riuniti di Pistoia*, in RAS, XLI (1981), pp. 92-106.

secc. XIII 9, XIV-XVII 107; inoltre 1 doc. del sec. XII è in copia del sec. XIII, 1 doc. del sec. XIII è in copia del sec. XIV).

Abbazia di S. Bartolomeo apostolo¹, benedettini poi roccettini poi lateranensi, bb. e voll. 143 (1387-1778).

Monastero di S. Maria delle Grazie o del Letto, agostiniane, voll. 113 (1411-1791).

Ospedale di S. Gregorio², voll. 210 (1421-1784); campioni figurati di beni urbani e rurali, voll. 2 (1556-1603).

Propositura degli umiliati, voll. 12 (1476-1804).

Monast'ero di S. Maria di Ripalta, agostiniane, voll. 18 (1637-1686).

Legato Antonini, bb. 16 e *pacchi 8 (1861-1933). Non ordinato.

Venne costituito dall'ingegnere Pistoiese Pellegrino Antonini, che con i suoi testamenti del 22 gennaio 1821 e del 28 febbraio 1825 destinò una parte del suo patrimonio a scopi di beneficenza ed a favore di studenti bisognosi. Esiste, tuttora, con amministrazione autonoma.

BIBL.: *Pellegrino Antonini. Ricognizione d'archivio*, I, a cura di A. AIARDI e R. LENZI, Pistoia 1983 [si riferisce soprattutto all'archivio e alla biblioteca conservati presso la deputazione del legato Antonini].

Pia istituzione Giosuè Marini, voll. 21 (1861-1899). Non ordinato.

Congregazione di carità, voll. 10 (1863-1899).

Pia casa di lavoro Conversini, bb. e regg. 300 ca. (1880-1907, con docc. dal sec. XVI e della prima metà del sec. XX). Elenco 1984.

Fu istituita per volontà testamentaria di Tommaso Conversini che morì a Pistoia il 17 febbraio 1879, destinando tutto il suo patrimonio alla creazione di un « istituto diretto ad educare convenientemente i giovani miserabili figli di viventi genitori anche essi miserabili ». I giovani assistiti sarebbero stati avviati all'agricoltura ed all'industria manifatturiera.

Nel 1907 la Pia casa fu unita al Conservatorio degli orfani (vedi p. 763) negli Istituti raggruppati.

L'archivio consiste in scritture inerenti alla vita amministrativa e alla gestione pa-

¹ Nell'AS Firenze, Diplomatico (vedi *Guida*, II, p. 36), si conservano perg. 1.093, dal 726 al 1604, di questo ospedale. Cfr. R. MANNO TOLU, *I più antichi documenti dell'abbazia Pistoiese di S. Bartolomeo*, in *Il Tremisse pistoiese*, VII (1982), n. 3, pp. 56-57.

² Nell'AS Firenze, Diplomatico (vedi *Guida*, II, p. 36), si conservano perg. 526 di questo ospedale dal 1164 al sec. XV.

trimoniale della pia casa di lavoro, ai giovani ospiti, alle scuole elementare, agraria ed industriale.

Il fondo comprende anche l'archivio della famiglia Conversini (secc. XVI-XX) ma le due diverse provenienze non sono distinte nell'ordine attuale delle carte. Tra quelle riconducibili ai Conversini si segnalano < Atti della comunità di Porta Carratica > 18 17-l 822, rimasti presso il gonfaloniere Onofrio Conversini e documenti relativi alla famiglia Sozzifanti.

BIBL.: L. BARGIACCHI, *Storia* ... cit., II, pp. 353-367.

ENTI ECCLESIASTICI

Tribunale vescovile di Pistoia, vedi *Guida*, 11, AS Firenze, p. 133.

CORPORAZIONI RELIGIOSE

Il Patrimonio ecclesiastico sorse come conseguenza della soppressione di numerosi istituti religiosi (monasteri, opere, compagnie e congreghe) operata dal granduca Leopoldo I con il consiglio del vescovo Scipione de' Ricci. Fu istituito insieme agli altri della Toscana con *motuproprio* del 30 ott. 1784¹, mentre nel maggio 1789 cominciò il suo scioglimento; i resti del Patrimonio nel gennaio 1795 passarono in amministrazione agli ospedali di Pistoia e vi rimasero fino al 1880, quando furono trasferiti all'economo generale dei benefici vacanti.

L'archivio del Patrimonio consta di bb., filze e voll. 4.580 dal 1202 al 1893 ed è provvisto di inventario a stampa; comprende le carte relative all'amministrazione del Patrimonio e gli archivi delle corporazioni sopprese, raggruppate per località. Altre corporazioni della città e provincia sono nell'AS Firenze (vedi *Guida*, II, p. 134-l 53).

BIBL.: MAZZATINTI, *Archivi*, V, pp. 239-264 [si riferisce all'archivio del Patrimonio ecclesiastico].

A. MAZZATINTI, *Il patrimonio ecclesiastico di Pistoia*, Pistoia 1927; L. GINORI LISCI, *op. cit.*, pp. 302-303.

Amministrazione del patrimonio ecclesiastico, bb. e voll. 492 (1784-1893).

PISTOIA: Congregazione de' preti della Ss. Trinità², filze, regg. e voll. 447, campioni figurati dei secc. XVI-XVIII, voll. 5 (1202-1784): comprende anche documentazione relativa alle uffizature Lenzi e Panuzzi e alle eredità Fioravanti, Monteceneri, Rocchetti. S. Maria de' servi³,

¹ *Bandi Toscana*, cod. XII, n. LXXVII.

² Le pergamene di questa congregazione sono nell'AS Firenze, Diplomatico, sotto la voce Pistoia, Patrimonio ecclesiastico (vedi *Guida*, 11, p. 36).

³ Nell'AS Firenze, Diplomatico, vi sono 243 pergamene degli anni 1243-1589 sotto la voce Pistoia, Ss. Annunziata (vedi *Guida*, II, p. 36).

serviti, filze, regg. e voll. 134, campione figurato del sec. XVI, vol. 1 (1273-1786) : comprende anche documentazione relativa al convento della Ss. Annunziata e alle eredità Bovani e Montopoli Fabroni. Congregazione de' preti dello Spirito Santo, filze, regg. e voll. 635, campioni figurati dei secc. XVI-XVIII, voll. 2 (1280-1784): comprende anche documentazione relativa alla chiesa del Giglio e alle eredità Bonfanti, Branconi, Brescini, Colombini, Francesco materassaio, Gigari, Gori-Tuci, Licari, Masetti, Metti, -Panciatichi, Scarfantonio, Tonelli. Opera di S. Giovanni fuorcivitas, filze, regg. e voll. 480 (1320-1785). Opera di S. Leonardo, filze e voll. 69 (1321-1786): comprende anche documentazione relativa alle eredità Pieratti e Venturi. S. S. Michele e Niccolao¹, benedettine, filze, regg. e voll. 100, campioni figurati dei secc. XVII-XVIII, voll. 2 (1321-1786). S. Lucia², domenicane, filze e voll. 81, campioni figurati del sec. XVII, vol. 1 (1328-1784). S. Domenico³, domenicani, voll. 31, campione figurato del sec. XVII, vol. 1 (1332-1788). Compagnia della disciplina in chiesa di S. Maria de' servi, voll. 46 (1348-1784). Compagnia dei Ss. Antonio e Prospero detta anche di S. Antonio Abate, voll., filze e regg. 263, campione figurato del sec. XVII, vol. 1 (1359-1790). Opera di S. Andrea, filze e bb. 22 (1371-1786). Compagnia di S. Maria Assunta in S. Paolo, filze e voll. 198, campioni figurati secc. XVI-XVIII, voll. 3 (1381-1784). Compagnia di S. Elisabetta, voll. 165, campione figurato del sec. XVII, vol. 1 (1443-1784). Opera di S. Paolo, filze e voll. 71, campione figurato vol. 1 (1454-1785). S. Sebastiano, gesuate, voll. 33 (1467-1783) : comprende anche documentazione relativa alle eredità Biagi, Bracciolini e Giorgi. S. Caterina, terziarie domenicane, voll. 40 (1477-1784). Compagnia delle laudi, voll. 24 (1483-1784). Compagnia di S. Mattia e tre magi, bb. e voll. 38, campione figurato del sec. XVIII, vol. 1 (1490-1784). Compagnia di S. Martino in S. Michele in Bonaccio, voll. 14 (1495-1785): comprende anche scritture relative all'eredità Grandoni. Opera di S. Maria Maddalena al Prato, voll. 19, campioni figurati del sec. XVIII, voll. 2 (1503-1784). Congregazione dei preti di S. Maria di piazza, voll. 214, campione figurato del sec. XVII vol. 1 (1509-1783) : comprende anche documentazione relativa alle eredità Amati, Baldesi, Beccaini, Bongi, Buondelmonti, Casseri, Catani, Cellesi, Conti, Conversini, Garosini, Gualterotti, Lapini, Lazzerini, Pagnozzi, Peruzzi, Rossi. S. Desiderio, francescane, filze 30, campione figurato del sec. XVII, vol. 1 (1518-1785): comprende anche documentazione relativa al legato Tolomei e alla eredità Melocchi. Compagnia di S. Giovannidei o scalzo, voll. 10 (1529-1784). Opera di S. Maria a Ripalta, fil-

¹ Nell'AS Firenze, Diplomatico, vi sono 146 pergamene degli anni 1191-1600 (vedi *Guida*, II, p. 36).

² Nell'AS Firenze sono conservate 5 pergamene (1345-1511), non menzionate nel Diplomatico di questa *Guida*.

³ Nell'AS Firenze, Diplomatico, vi sono 132 pergamene degli anni 1255-1686 (vedi *Guida*, 11, p. 36).

ze 28 e voll. 42 (1531-1787) : comprende, anche documentazione relativa alla eredità Domenico di Primo e alla eredità Domizio Briganti. Compagnia della crocetta in S. Vitale, voll. 14, campione figurato del sec. XVI, vol. 1 (1533-1784). Compagnia di S. Francesco minore, filze 30 (1533-1784). Compagnia di S. Giuseppe o della Madonna della umiltà, voll. 42, campione figurato del sec. XVIII, vol. 1 (1537-1784): comprende anche documentazione relativa alle eredità Cilli, Landi, Venturi, Zeti. Compagnia della spina, voll. 13 (1539-1784). Compagnia del Ss. Crocifisso in S. Antonio, voll. 8 (1542-1784). Compagnia della disciplina in S. Paolo, voll. 20 (1552-1797). Compagnia degli Armini, voll. 7 (1556-1784). Compagnia della crocetta presso S. Lorenzo, voll. 24, campione figurato del sec. XVII, vol. 1 (1556-1784). Chiesa di S. Anastasio, vol. 1 (1561-1779). s. Maria de' servi, serviti, vol. 1 (1564-1611). Compagnia di S. Sebastiano in S. Piernaggiore, voll. 7 (1575-1784). Opera di S. Piero in strada, voll. 13, campione figurato del sec. XVII, vol. 1 (1578-1786). Compagnia di S. Aniano, filze e voll. 38 (1585-1784): comprende anche scritture relative all'eredità Naldi. Compagnia di S. Sebastiano in S. Martino, voll. 24 (1586-1784): comprende anche scritture relative all'eredità Scarfantonì. S. Francesco di Paola, minimi, voll. 33 (1603-1784). Compagnia del Sacramento in Cattedrale, voll. 5 (1607-1784). Chiesa prioria di S. Paolo, voll. 11 (1608-1784). Compagnia degli scalceati o dei Bianchi, voll. 31 (1610-1784). S. Maria del Carmine, carmelitani, vol. 1 (1613-1637). Compagnia dei SS. Mattia e Barbara, voll. 15 (1613-1784). Compagnia del suffragio, voll. 14 (1613-1784). Compagnia di S. Petronio, voll. 21 (1613-1784). Chiesa di S. Maria maggiore o dei cavalieri, voll. 3 (1621-1779). Congrega di S. Atto, filze 6 (1626-1784). Compagnia della crocetta in S. Luca, voll. 5 (1637-1785). S. Giovanni Battista, francescane, voll. 2 (1640-1674). Congrega dei trentatré in S. Prospero, voll. 8 (1644-1784). Compagnia di S. Sigismondo, voll. 9 (1652-1784). Compagnia di S. Bartolomeo, filze 12 e voll. 12 (1658-1784). Compagnia della pietà, voll. 8 (1660-1783). Compagnia di S. Maria del Carmine, voll. 5 (1683-1784). Chiesa di S. Maria del giglio, vol. 1 (1683-1771). Congrega di S. Gaetano, voll. 8 (1689-1784). Compagnia di S. Carlo, voll. 9 (1692-1784). Congrega di S. Lucia, voll. 3 (1694-1783). Chiesa prioria di S. Vitale, vol. 1 (1699-1703). Compagnia della carità o della Vergine del soccorso, voll. 2 (1705-1784). Congrega di S. Nicola, voll. 6 (1705-1772). Congregazione di S. Antonio in S. Giovanni evangelista, voll. 4 (1709-1784). Congrega di S. Maria Maddalena nella chiesa delle convertite o del pilato, voll. 6 (1716-1783). Congrega della via Crucis, voll. 3 (1718-1783). Congrega di S. Antonio in S. Maria Presbiteri Anselmi *alias* del Giglio, voll. 4 (1719-

1783). Congrega di S. Andrea nell'oratorio della compagnia di S. Bartolomeo, voll. 4 (1722-1784). Compagnia di S. Matteo, vol. 1 (1725-1781). Compagnia di S. Giuliano, voll. 5 (1726-1784). Congrega dell'umiltà in S. Vitale, voll. 4 (1729-1784). Congrega di S. Anna nell'oratorio della Ss. Annunziata, voll. 3 (1729-1783). Congrega di S. Rocco nella pietà, vol. 1 (1729-1784). Congrega di S. Filippo Neri, voll. 3 (1730-1784). Compagnia della Ss. Annunziata, voll. 5 (1730-1784). Chiesa di S. Ilario, voll. 2 (1730-1765). Congrega degli agonizzanti, voll. 4 (1740-1784). Chiesa di S. Michele in Bonaccio o tra i fabbri, vol. 1 (1741-1771). Congrega del Sacramento in S. Matteo, voll. 4 (1741-1784). Compagnia di S. Barbara, voll. 4 (1742-1784). Compagnia di S. Lorenzo, voll. 8 (1750-1784). Congregazione delle anime del purgatorio in S. Spirito a Porta lucchese, voll. 8 (1752-1784). Congrega de' trentatré in S. Ansano, voll. 2 (1753-1783). Congrega di S. Caterina in S. Piero in strada, voll. 3 (1755-1784). Compagnia di S. Maria Maddalena presso S. Domenico, voll. 2 (1755-1784). Congregazione di S. Antonio nella chiesa di S. Maria al Prato, vol. 1 (1757-1783). Compagnia del Sacramento in S. Maria maggiore, voll. 3 (1757-1784). Congrega del Ss. Crocifisso in S. Marco, voll. 4 (1758-1784). Compagnia del Sacramento nella chiesa del Carmine, voll. 2 (1758-1784). Congrega della Ss. Concezione, vol. 1 (1764-1783). Compagnia di S. Caterina in S. Francesco, voll. 3 (1764-1784). Congregazione di S. Iacopo, voll. 4 (1772-1784). Congregazione di Gesù morto, vol. 1 (1776-1779). Congrega del nome di Maria, vol. 1 (1776-1782). Compagnia del Rosario in S. Domenico, vol. 1 (1779-1782).

BAGGIO¹: Compagnia di S. Michele, voll. 2 (1621-1784). Chiesa di S. Michele, vol. 1 (1747-1784). Compagnia del Rosario, voll. 2 (1747-1784).

BRANDEGLIO¹: Opera di S. Pancrazio, voll. 2 (1572-1784).

BURGHIANICO¹: Compagnia del Corpus Domini, voll. 4 (1646-1784). Congrega di S. Frediano, voll. 2 (1723-1784). Congrega del Gesù bambino, voll. 2 (1728-1784). Congrega della Vergine del Cento, vol. 1 (1739-1783).

BURIANO²: Compagnia di S. Rocco, voll. 3 (1627-1784).

CALAMECCA³: Opera di S. Miniato, voll. 2 (1514-1784). Compagnia del Corpus Domini, voll. 4 (1607-1785).

¹ Nel comune di Pistoia.

² Nel comune di Quarrata.

³ Nel comune di Piteglio.

CAMPIGLIO DI CIREGLIO¹: Compagnia del Corpus Domini, voll. 3 (1709-1784).

CAMPIGLIO DI TIZZANA²: Chiesa di S. Stefano, vol. 1, campione figurato, vol. 1 (1744).

CANAPALE¹: Chi e s a di S. M a r i a, vol. 1 (1792-1820).

CANDEGLIA¹: Opera di S. Pietro, voll. 3 (1562-1777). Chiesa di S. Pietro, vol. 1 (1601-1784). Compagnia del Rosario, voll. 2 (1662-1784).

CAPRAIA³: Compagnia della Ss. Annunziata, voll. 2 (1742-1782). Compagnia di S. Antonio, vol. 1 (1764-1783).

CASALE (Casalguidi)⁴: Compagnia del Corpus Domini, voll. 5 (1574-1784). Compagnia del Rosario, vol. 1 (1678-1777). Compagnia del Ss. Sacramento, vol. 1 (1777-1785).

CASORE DEL MONTE⁵: Opera di S. Bartolomeo, voll. 5 (1595-1784). Compagnia della Concezione, voll. 4 (1641-1784). Compagnia del Rosario, vol. 1 (1645-1961).

CASTAGNO DI PITECCIO¹: Oratorio, vol. 1 (1806).

CASTELLINA DI LIMITE³: Compagnia di S. Biagio, voll. 2 (1714-1784).

CASTELLINA DI SERRAVALLE⁴: Compagnia di S. Cat'arina, voll. 4 (1562-1785). Compagnia del Rosario, voll. 2 (1739-1785).

CASTRA E LIMITE³: Compagnia del Ss. Sacramento, voll. 2 (1662-1784).

CELLE¹: Compagnia di S. Caterina, voll. 2 (1640-1784).

CICIO DI CIREGLIO¹: Oratorio di S. Maria della neve, vol. 1 (1755-1785).

CIREGLIO¹: Oratorio di S. Carlo, vol. 1 (sec. XVII). Compagnia di S. Elisabetta, voll. 4 (1747-1784).

COLLINA (Passo della Collina)¹: Opera di S. Pietro, voll. 4 (1542-1784).

CRESPOLE⁶: Opera di S. Maria, voll. 3 (1635-1784). Compa-

¹ Nel comune di Pistoia.

² Nel comune di Quarrata.

³ Nel comune di Capraia e Limite in provincia di Firenze.

⁴ Nel comune di Serravalle Pistoiese.

⁵ Nel comune di Marliana.

⁶ Nel comune di Piteglio.

gnia del Ss. Sacramento, voll. 2 (1642-1780). Compagnia del Rosario, voll. 5 (1667-1784).

CUTIGLIANO: Compagnia della Madonna, voll. 6, campione figurato del sec. XVIII, vol. 1 (1516-1784). Opera di S. Bartolomeo, voll. 3 (1553-1784). Compagnia del Rosario, vol. 1 (1777-1785).

FALTOGNANO¹: Compagnia del Ss. Sacramento, vol. 1 (1741-1784).

FERRUCCIA²: Compagnia di S. Maria Maddalena, voll. 7 (1481-1785). Compagnia dei SS. Iacopo e Filippo, voll. 4 (1570-1785). Compagnia della Ss. Annunziata e S. Rocco, voll. 2 (1752-1782). Compagnia di S. Antonio, vol. 1 (1780).

FOGNANO³: Compagnia della Ss. Annunziata, voll. 2 (1686-1784). Compagnia delle sacre stimmate, vol. 1 (1769-1784).

FOSSATO⁴: Compagnia del Ss. Sacramento, voll. 3 (1600-1678). Compagnia del Rosario, vol. 1 (1617-1754). Compagnia di S. Rocco, vol. 1 (1762-1785). Opera di S. Lorenzo, vol. 1 (1774-1783).

FRASSIGNONI⁵: Chiesa, vol. 1 (1650-1722). Compagnia del Ss. Sacramento, voll. 4 (1772-1777). Compagnia delle anime del purgatorio, voll. 2 (1772-1785).

FUCECCHIO⁶: Casa Carlini, voll. 2 (1616-1784).

GALCIANA⁷: Opera di S. Pietro, b. 1 (sec. XVI-1784).

GAVINANA⁸: Compagnia di S. Maria della neve, voll. 6 (1592-1784).

GELLO⁹: Compagnia dello Spirito Santo al ponte Asinaio, voll. 3 (1610-1784).

GRETI (Sant'Ansano in Greti)¹: Compagnia del paradiso, voll. 2 (1669-1784). Congrega della buona morte, vol. 1 (1780-1784).

IANO⁹: Compagnia di S. Croce, vol. 1 (1674).

¹ Nel comune di Vinci in provincia di Firenze.

² Nei comuni di Agliana e di Quarrata.

³ Nel comune di Montale.

⁴ Nel comune di Cantagallo in provincia di Firenze.

⁵ Nel comune di Sambuca Pistoiese.

⁶ In provincia di Firenze.

⁷ Nel comune di Prato in provincia di Firenze.

⁸ Nel comune di San Marcello Pistoiese,

⁹ Nel comune di Pistoia.

LAMPORECCHIO: Cappella della visitazione, voll. 2 (1631-1707). Compagnia del Corpus Domini, voll. 3 (1648-1784). Compagnia del Rosario, vol. 1 (1696-1782). Compagnia di S. Antonio di Padova, vol. 1 (1702-1783).

LANCIOLE¹: Compagnia di S. Maria Maddalena, voll. 3 (1591-1795).

LARCiano: Compagnia del Rosario, vol. 1 (1780-1788).

LEGACCI²: Oratorio, voll. 3 (1709-1786).

LIMITE³: Compagnia della Trinità, voll. 3 (1578-1784).

LIZZANO⁴: Compagnia del Rosario, voll. 2 (1703-1784). Compagnia della Madonna della neve, voll. 3 (1704-1785).

LUCCIANO⁵: Chiesa di S. Stefano, voll. 2 (sec. XVI-1784).

MAMMIANO⁴: Compagnia del Rosario e del Ss. Sacramento, vol. 1 (1683-1784).

MARESCA⁴: Compagnia della Madonna del Carmine, vol. 1 (1757-1784).

MARLIANA: Compagnia di S. Antonio, voll. 6 (1585-1784). Compagnia della natività o dei Bianchi, voll. 4 (1606-1784). Compagnia del Rosario, voll. 4 (1659-1784).

MASIANO⁶: Compagnia del Corpus Domini, voll. 6 (1584-1784).

MIGLIANA⁷: Compagnia della Ss. Annunziata, voll. 4 (1599-1782). Compagnia del Rosario, voll. 2 (1736-1785).

MOMIGNO⁸: Compagnia del Rosario, voll. 2 (1695-1784). Compagnia del Ss. Sacramento, voll. 2 (1720-1784). Compagnia della Vergine, voll. 3 (1720-1785).

MONTAGNANA (Montagnana Pistoiese)⁸: 0 pera di S. Lucia, voll. 4 (1572-1784). Compagnia della Madonna, vol. 1 (1643-1717). Compagnia del Corpus Domini, voll. 3 (1643-1784). Chiesa di S. Giusto, vol. 1 (1694-1713).

¹ Nel comune di Piteglio.

² Nel comune di Sambuca Pistoiese.

³ Nel comune di Capraia e Limite in provincia di Firenze.

⁴ Nel comune di San Marcello Pistoiese.

⁵ Nel comune di Quarrata.

⁶ Nel comune di Pistoia.

⁷ Nel comune di Cantagallo in provincia di Firenze.

⁸ Nel comune di Marliana.

MONTALE: Pieve di S. Giovanni evangelista, vol. 1 (1622-1638). Compagnia di S. Sebastiano, voll. 4 (1642-1784). Compagnia del Ss. Sacramento, voll. 7 (1660-1784). Compagnia della buona morte, vol. 1 (1759-1783). Compagnia della Concezione, vol. 1 (1763-1784).

MONTEMAGNO¹: Compagnia del Corpus Domini, voll. 2 (1648-1782). Congrega delle anime del purgatorio, vol. 1 (1709-1785). Opera di S. Giovanni evangelista, voll. 3 (1761-1785).

MONTEPIANO²: Badia di S. Maria, vol. 1 (1760-1770).

ORBIGNANO³: Compagnia di S. Maria Maddalena, voll. 3 (1494-1777). Opera di S. Maria, voll. 4 (1570-1786). Compagnia del Corpus Domini, voll. 3 (1619-1784). Congrega di S. Benigno, voll. 2 (1700-1770). Compagnia del Rosario, vol. 1 (1747-1770). Madonna del pruno, voll. 2 (1750-1782).

PACCIANA⁴: Compagnia di S. Sebastiano, voll. 3 (1567-1784). Compagnia del Rosario alla Badia, vol. 1 (1601-1705).

PERGOLA⁴: Compagnia del Corpus Domini, vol. 1 (1674).

PIAZZA⁴: Compagnia del Rosario, voll. 2 (1662-1784). Compagnia di S. Agabito, vol. 1 (1727-1784).

PITECCIO⁴: Compagnia della Madonna della neve, voll. 2 (1685-1784). Compagnia della buona morte, voll. 2 (1744-1784).

PITEGLIO: Compagnia della Madonna del Rosario, voll. 4 (1568-1784). Compagnia del Corpus Domini, voll. 2 (1659-1784).

PIUVICA⁴: Compagnia della Ss. Annunziata, voll. 3 (1596-1782). Compagnia di S. Agata, voll. 3 (1646-1784). Opera di S. Maria e S. Biagio, voll. 3 (1646-1788). Compagnia di S. Sebastiano, vol. 1 (1777-1787).

PONTEPETRI⁵: Oratorio, voll. 2 (1672-1784).

POPIGLIO⁶: Compagnia del Ss. Sacramento, filze 8 (1535-1782). Compagnia del nome di Gesù, voll. 5 (1564-1784). Pieve di Maria Assunta, voll. 4 (1566-1758). Opera di S. Ma-

¹ Nel comune di Quarrata.

² Nel comune di Vernio in provincia di Firenze.

³ Nel comune di Lamporecchio.

⁴ Nel comune di Pistoia.

⁵ Nei comuni di Pistoia e di San Marcello Pistoiese.

⁶ Nel comune di Piteglio.

ria, voll. 3 (1615-1782). Compagnia del Rosario, voll. 2 (1701-1780). Compagnia della Concezione, voll. 2 (1728-1784).

PORCIANO¹: Compagnia della Vergine al S. Giorgio, voll. 3 (X47-1784).

PRACCHIA²: Compagnia della Madonna del Carmine, voll. 3 (1733-1784).

QUARRATA: Compagnia del Corpus Domini, voll. 2 (1693-1785).

RAMINI²: Compagnia di S. Rocco, voll. 3 (1631-1784). Compagnia del Corpus Domini, voll. 2 (1670-1688).

SAN BARONTO¹: Compagnia di S. Maria, S. Biagio e S. Paolo, voll. 9 (1482-1784). Compagnia dell'Assunta, voll. 2 (1660-1784).

SAN BIAGIO a CASCHERI²: Compagnia .del Corpus Domini, voll. 5 (1571-1784).

SAN FELICE²: Compagnia del Rosario, voll. 2 (1731-1784).

SAN GIORGIO²: Compagnia di S. Giorgio, voll. 2 (1766-1784).

SAN MARCELLO (San Marcello Pistoiese): *Pieve*, voll. 3 (1616-1792). *Opera* di S. Marcello, voll. 5 (1618-1784). Compagnia del Rosario, voll. 2 (1664-1784).

SAN MICHELE³: Compagnia dell'a Ss. Annunziata, voll. 4 (1663-1783). Chiesa di S. Michele, vol. 1 (1749-1776). Congrega di S. Antonio di Padova, vol. 1 (1762-1784).

SAN MOMMÈ²: Congregazione di S. Elisabetta, vol. 1 (1777-1784).

SAN NICCOLÒ³: Opera di S. Niccolò, voll. 3 (1570-1784). Compagnia del Corpus Domini, voll. 2 (1610-1783). Compagnia dell'Assunta, vol. 1 (1773-1785).

SAN PANTALEO⁴: Opera di S. Niccolò, vol. 1 (1777-1784).

SAN PELLEGRINO? Chiesa di S. Pellegrino, vol. 1 (1608-1786).

SAN PIERO AGLIANA⁵: Compagnia di S. Maria della neve,

¹ Nel comune di Lamporecchio.

² Nel comune di Pistoia.

³ Nel comune di Agliana.

⁴ Nel comune di Vinci in provincia di Firenze,

⁵ Nel comune di Sambuca Pistoiese,

voll. 2 (1487-1785). Opera di S. Piero, voll. 3 (1570-1784). Compagnia del Ss. Sacramento, voll. 2 (1603-1784).

SAN QUIRICO¹: Compagnia della Ss. Annunziata, voll. 2 (1619-1784). Compagnia di S. Sebastiano, voll. 2 (1678-1784).

SAN ROCCO²: Compagnia di S. Rocco, voll. 2 (1698-1782).

SANT'AGOSTINO¹: Compagnia del Corpus Domini, voll. 2 (1738-1785).

SANT'ALESSIO A BIGIANO³: Compagnia di S. Sebastiano, voll. 4 (1588-1790).

SANTOMATO¹: Compagnia del Ss. Sacramento, vol. 1 (1767-1782).

SANTOMORO¹: Compagnia della Assunta, voll. 4 (1649-1784).

SARRIPOLI¹: Opera di S. Andrea, voll. 3 (1526-1784). Compagnia del Ss. Sacramento, voll. 2 (1734-1784). Compagnia del Rosario, voll. 3 (1744-1784).

SATURNANA¹: Opera di S. Giovanni Battista, filze 9 (1557-1784). Compagnia della purificazione, vol. 1 (1778-1784). Compagnia del Ss. Sacramento, vol. 1 (1778-1784).

SERRA (Serra Pistoiese)³: Compagnia della beata Vergine, voll. 6 (1586-1783). Opera di S. Leonardo, filze 4 (1599-1782). Compagnia del Rosario, voll. 3 (1627-1783). Compagnia di S. Rocco e S. Sebastiano, voll. 3 (1660-1778). Compagnia del Ss. Sacramento, vol. 1 (1783-1784).

SERRAVALLE (Serravalle Pistoiese): Compagnia della Madonna, voll. 5 (1506-1784). Opera di S. Stefano, voll. 5 (1570-1800). Compagnia di S. Sebastiano e S. Rocco, voll. 4 (1604-1784). Altare del Ss. Crocifisso, vol. 1 (1749-1779). Altare del Rosario, vol. 1 (1753-1784). Compagnia del Ss. Sacramento, voll. 3 (1777-1784).

SPEDALINO⁴: Congrega di S. Maria delle grazie, voll. 2 (1721-1784).

SPIGNANA⁵: Compagnia di S. Maria del Rosario, voll. 3 (1645-1785).

TIZZANA (Quarrata): Opera di S. Michele arcangelo, vol. 1

¹ Nel comune di Pistoia.

² Nel comune di Larciano.

³ Nel comune di Marliana.

⁴ Nei comuni di Agliana e Pistoia.

⁵ Nel comune di San Marcello Pistoiese.

(secc. XV-XVII). Compagnia del Corpus Domini, voll. 5 (1675-1784). Compagnia della Ss. Annunziata alle mura, vol. 1 (1746-1784).

TOBBIANA¹: Compagnia del Corpus Domini, voll. 2 (1747-1784).

TOBBIANELLA¹: Compagnia del Rosario, voll. 3 (1668-1784).

TORRI²: Compagnia della cintola, voll. 4 (1639-1784). Compagnia del Rosario, vol. 1 (1732-1755).

TREPIO²: Compagnia del Rosario, vol. 1 (1773-1784).

USELLA³: Compagnia di S. Barbara, vol. 1 (1711-1770). Compagnia della buona morte, vol. 1 (1734-1783).

UZZO⁴: Compagnia della Ss. Annunziata, voll. 4 (1706-1784).

VALDIBRANA⁴: Compagnia della Madonna dell'umiltà, voll. 2 (1747-1785).

VALDIBURE⁴: Compagnia di S. Sebastiano, voll. 2 (1620-1761). Compagnia del Corpus Domini, voll. 5 (1672-1784). Opera di S. Giovanni evangelista, filze e voll. 5 (1713-1792). Compagnia del Rosario, voll. 2 (1762-1784).

VALENZATICO⁵: Compagnia del Corpus Domini, voll. 2 (1601-1784). Compagnia dei bifolchi a S. Gregorio, vol. 1 (1722-1783). Oratorio della Madonna a S. Gregorio, vol. 1 (1743-1784). Opera di S. Maria e S. Clemente, vol. 1 (1777-1791).

VERGINE⁴: Compagnia della Vergine, vol. 1 (1782-1784).

VIGNOLE⁵: Congrega di S. Antonio di Padova, vol. 1 (1773-1784). Compagnia del Corpus Domini, vol. 1 (1777-1783).

VINACCIANO⁶: Compagnia del Corpus Domini, voll. 3 (1773-1784).

VINCI⁷: Compagnia dello Spirito Santo, voll. 2 (1605-1785). Compagnia della Ss. Sacramento, voll. 2 (1738-1785).

VITOLINI⁸: Compagnia di S. Lucia, vol. 1 (1671).

¹ Nel comune di Montale.

² Nel comune di Sambuca Pistoiese.

³ Nel comune di Cantagallo in provincia di Firenze.

⁴ Nel comune di Pistoia.

⁵ Nel comune di Quarrata.

⁶ Nel comune di Serravalle Pistoiese.

⁷ In provincia di Firenze.

⁸ Nel comune di Vinci in provincia di Firenze.

PROVENIENZA INCERTA : < Omeliario > vol. 1 (sec. XII): cod. pergameneo miniato. < Bibbia > vol. 1 (seconda metà sec. XIII): cod. pergameneo miniato frammentario.

Provengono dall'archivio storico comunale i seguenti altri fondi :

Chiesa di S. Prospero, bb. e voll. 45 (1452-1808). Inventario seconda metà sec. XIX.

Dipendeva dalla badia benedettina di S. Prospero di Reggio Emilia. Nel 1600 fu ceduta alla congregazione dei padri del Chiodo o della dottrina cristiana di Siena.

Nel fondo sono confluiti: < Libreria Fabroniana > 1726-l 806, voll. 3 e b. 1: atti amministrativi. < Congregazione di S. Filippo Neri > 1763-1804, b. 1. < Libri amministrativi di Tppolito Bracciolini e Iacopo di Gerino > 1550-1563, voll. 6.

Monastero di S. Giorgio, bb. e voll. 55 (1504-1808): < Libri di amministrazione >. Inventario seconda metà sec. XIX.

Fu fondato nel 1445 per le suore clarisse di S. Francesco e dedicato a S. Bernardino da Siena. Il monastero cambiò nome quando nel 1452 venne a dipendere da quello di S. Giorgio di Firenze.

Nel 1752 vi si trasferirono, portandovi l'archivio, le suore del Monastero di S. Elisabetta, vedi *infra*.

Convento di Giaccherino¹, voll. 31 (1565-1567 e 1723-1859). Inventario 1977.

Detto anche monastero di S. Francesco, in quanto appartenente all'ordine francescano dei minori osservanti, sorse nel 1400 per iniziativa di Gabriello Panciatichi².

BIBL.: D. NERI, *Il convento di Giaccherino attraverso cinque secoli di storia*, Pistoia 1956.

Monastero di S. Elisabetta, terziarie francescane, voll. 12 (1582-1786).

Nel 1752 si trasferirono nel Monastero di S. Giorgio.

Scritture varie, bb., voll. e regg. 21 (sec. XVI-1784). Inventario seconda metà sec. XIX.

Miscellanea proveniente dall'archivio storico comunale, contiene i seguenti documenti: < Scritture e carte processuali riguardanti benefizi e patronati di chiese > secc. XVI-XVIII, bb. 6. < Compagnia di S. Niccolò di Bari in Vernio >, 1712-1728, b. 1 di atti e documenti diversi. < Chiesa di S. Niccolò a Agliana > 1727-1738, reg. 1 di entrata e uscita. < Opera di S. Maria Maggiore o de' Cavalieri, S. Paolo, S. Maria Maddalena al Prato, S. Pier Maggiore, S. Maria nuova > 1777-1784, regg. 5 di entrata e uscita. < Trattati di ius canonico, formulari giuridici, consulti diversi > secc. XVI-XVIII, bb. e voll. 8.

¹ Nel comune di Pistoia.

² Con la soppressione napoleonica la sua biblioteca fu aggregata in parte a quella Fabroniana, in parte a quella Forteguerriana.

È stato depositato dal conservatorio di S. Giovanni Battista il fondo che segue:

Monastero poi Conservatorio di S. Giovanni Battista, regg. e bb. 400, plantario 1 (1339-1900, con docc. della prima metà del sec. XX); pergg. 225 (1137-1529: secc. XII 4, XIII 35, XIV-XVI 186). Elenco parziale.

Il monastero femminile di S. Giovanni Battista fu fondato nel 1321 sotto la regola francescana, secondo le disposizioni testamentarie di Giovanni di Gherardino Ammannati. Nel 1783 le francescane di S. Chiara, il cui convento era stato soppresso, furono trasferite nel monastero di S. Giovanni Battista, che di lì a due anni venne trasformato in conservatorio per l'educazione delle ragazze, alle dipendenze di un sovrintendente di nomina granducale. Il conservatorio venne progressivamente secolarizzandosi; il r.d. 29 giu. 1883 gli riconobbe natura laicale e lo dichiarò istituto pubblico educativo alle dipendenze del ministero della pubblica istruzione.

L'archivio comprende sia le carte del monastero, poi conservatorio di S. Giovanni Battista, sia quelle del convento di S. Chiara, ma le due provenienze non risultano distinte nell'attuale ordine delle carte. Le serie più cospicue attengono all'amministrazione patrimoniale dei due monasteri e del conservatorio, nei secc. XV-XIX.

Del convento di S. Giovanni Battista si segnalano: < Quadernuccio della muraglia > 1466-1485, reg. 1: inerente alla costruzione della chiesa di S. Giovanni Battista dovuta a Ventura Vitoni. < Campione figurato di beni > 1498-1677, reg. 1. < Libro di professioni delle monache > 1582-1784, reg. 1.

Del monastero di S. Chiara si segnalano: < Libro di memorie, feste, regali e altro > 1739-1783, reg. 1. < Ordine e modo di vestire le fanciulle del monastero > 1777, reg. 1.

BIBL.: L. BARGIACCHI, *Storia...* cit., IV, pp. 159-175; L. ZDEKAUER, *Riordinamento delle pergamene nell'archivio del Comune di Pistoia*, in *Archivio storico italiano*, s. V, t. VII (1891), pp. 381-385; Q. SANTOLI, *Regesti di antiche pergamene dei monasteri di S. Chiara e di S. Giovanni Battista di Pistoia (anni 1137-1529)*, in *Bullettino storico Pistoiese*, VIII (1906), pp. 1-8 e IX (1907), pp. 123-129 [pubblica i regesti delle prime 30 pergamene: 1137-1293]; V. C. SOMMARIVA TESI, *Monastero di S. Giovanni Battista, r. Conservatorio di S. Giovanni Battista, r. scuola normale femminile « Atto Vannucci » in Pistoia. Notizia storica*, Pistoia 1912.

ARCHIVI DI FAMIGLIE E DI PERSONE

Baldi Papini di Tizzana, bb. 48 e regg. 29 con pergg. 6 (sec. XVI-1940).

Il fondo, in stato di notevole disordine, contiene per lo più carte amministrative relative alla gestione delle fattorie di Sant'Angelo Montorio¹, Vinci², Bottegone³ e di numerosi poderi: Ferruccia, Nespolo, San Sebastiano, Vallibuia ed altri. Tra le carte della famiglia si segnalano un libretto di conti della venerabile compagnia

¹ Nel comune di Quarrata,

² In provincia di Firenze.

³ Nel comune di Pistoia.

della morte di Faenza ¹ dal 1595 al 1611, un libretto di memorie relative al seminario di Pistoia degli anni 1747-1753 e sei pergamene 1795-1857.

Cellesi, filze, bb. e voll. 37 con pergg. 6 (secc. XIV-XIX). Non ordinato. Il fondo contiene contratti, testamenti, carte genealogiche e scritture varie relative alla famiglia. Vi sono inoltre documenti e atti processuali relativi alle famiglie Bonfanti, Bracciolini, Guastini, Poggiali e sei pergamene 1396, 1591-1720.

Gherardi Badioli, filze, bb. e voll. 140 (1480-1890).

Il fondo comprende per la gran parte carte della nobile famiglia Gherardi: ricordi dal 1590, libri di amministrazione dal 1597, lettere, scritture patrimoniali, atti processuali. Notevole, tra le scritture contabili, la documentazione relativa alla gestione dei numerosi poderi e fattorie di proprietà della famiglia. Tra le carte pervenute per eredità si segnalano quelle dell'eredità Gherardi di Viterbo con libri di amministrazione della spezieria dei Lazziosi, pure di Viterbo, le carte Ducci, Badioli, Odaldi, Ambrogi e alcuni libri amministrativi della cartiera di Gamberame ² di proprietà dei Gherardi Peraccini.

Giusti, bb. 9 (1741-1876). Inventario a stampa.

Comprende carte del poeta e corrispondenza e atti diversi di altri membri della famiglia. Cospicua la documentazione che si riferisce al cavalier Domenico, padre del poeta, *maire* poi gonfaloniere di Monsummano (Monsummano Terme) oltre che deputato e cassiere delle terme di Montecatini. Notevole la documentazione relativa al poeta: 267 lettere familiari autografe, di cui 74 ancora inedite, degli anni 1823-1841 e 1847, sei poesie e 104 lettere di corrispondenti diversi allo stesso, degli anni 1838-1850.

Biel: E. ALTIERI MAGLIOZZI, *Carte della famiglia Giusti e lettere del Poeta conservate nell'Archivio di Stato di Pistoia. Inventario analitico con edizione di alcune poesie e lettere autografe e inedite di Giuseppe Giusti*, in *Studi in onore di Leopoldo Sandri*, I, Roma 1983 (PAS, XCVIII, Saggi 1), pp. 1-53.

Sozzifanti, filze e bb. 14 (1560-1859, con notevoli lacune). Non ordinato.

Il fondo comprende carte frammentarie relative a contratti, testamenti, scritture legali della famiglia Sozzifanti. Un gruppo di documenti degli anni 1826-1848 si riferisce al senatore Alessandro e alla sua attività di gonfaloniere dei comuni di Pistoia, Porta San Marco e Porta al Borgo ³. Notevoli un campione di beni del 1560 e un campione di piante della casa del priore Sozzifanti del sec. XVIII. Per documenti relativi alla famiglia Sozzifanti vedi anche *Opere pie*, istituzioni di assistenza e beneficenza, ospedali, Pia casa di lavoro Conversini, p. 764.

Tronci, bb. 6 (1623-sec. XX).

Il fondo comprende carte di interesse familiare e patrimoniale della famiglia

¹ In provincia di Ravenna.

² Nel comune di Vaiano in provincia di Firenze.

³ Nel comune di Pistoia.

Tronci di Pistoia, nota anche in campo nazionale per aver operato nell'arte organaria per cinque generazioni dagli inizi del sec. XVIII fino ai primi del '900. Cospicuo il materiale attinente all'attività organaria: progetti, contratti, lettere, cataloghi, dettagli tecnici. Noto il volume intitolato **Libro di tutti i lavori d'organi dal 1773 al 1784**.

BIBL.: O. MISCHIATTI, *Regesto dell'archivio Tronci di Pistoia*, in *L'organo. Rivista di cultura organaria e organistica*, XVI (1978), pp. 77-155.

Vivarelli Colonna, regg. 1.420 e fasci 1.350 (secc. XIV-XX).

Nel fondo, non ordinato, sono confluite per matrimoni ed eredità carte più antiche, appartenenti alle famiglie Azzoni, Bichi, Marsili Libelli, Petrucci, Ronno. Da segnalare tra gli altri i libri di gestione della cartiera e delle aziende agrarie di San Felice¹, San Giorgio all'Ombrone¹, Fornacelle², La Barca, Magliano in Toscana³ e Montiano⁴. Tra le carte Petrucci notevoli una serie di giornali di viaggi fatti da galere toscane dal 1705 al 1762 e alcuni libri di arte marinara dal 1702 al 1744.

Famiglie varie, b b. e voll. 6 (secc. XVII-XVIII).

Miscellanea proveniente dall'archivio storico comunale con carte che riguardano le famiglie Biagi, Batistini, Bracali, Peraccini, Querci.

Altre notizie di famiglie pistoiesi si trovano in Raccolte e miscellanee, Famiglie pistoiesi e documenti diversi, p. 785.

ARCHIVI DIVERSI

Deputazione centrale allo stabilimento delle serre del fiume Ombrone e suoi influenti, reg. 1 e filze 2 (1820-1843). Inventario 1983.

L'amministrazione, la direzione e l'esecuzione dei lavori da farsi lungo i corsi d'acqua del territorio Pistoiese fu affidata con **motuproprio** granducale del 25 giu. 1776 ai proprietari dei beni adiacenti ai corsi stessi. Costoro eleggevano propri deputati che curavano anche la ripartizione delle imposizioni stabilite dai competenti uffici governativi: le deputazioni venivano intitolate ai rispettivi corsi d'acqua.

Il 9 marzo 1822 fu costituita una deputazione centrale composta dalle deputazioni dei torrenti Ombrone, Torbecchia, Vincio di Brandeglio e Vincio di Montagnana per la costruzione delle serre sull'Ombrone e sui suoi principali affluenti. Fu sciolta con **motuproprio** 22 apr. 1843. La legge sulle opere pubbliche del 20 mag. 1865, n. 2248, trasformò le deputazioni in consorzi per le opere idrauliche e, nel 1937, a seguito dei rr.dd.

¹ Nel comune di Pistoia.

² Nel comune di Montemurlo in provincia di Firenze.

³ In provincia di Grosseto.

⁴ Nel comune di Magliano in Toscana in provincia di Grosseto.

11 apr. 1932, n. 3088 e 9 mar. 1936, n. 773, quelli pistoiesi confluirono in un unico consorzio idraulico di terza categoria del torrente Ombrone Pistoiese ed affluenti.

< Deliberazioni > 1822-1843, reg. 1. < Carteggio, istanze > 1820- 1843, filza 1.
< Relazioni, rapporti, piante > 1821-l 839, filza 1.

BIBL.: G. BERTINI, *Riessioni sopra i fiumi della provincia Pistoiese e foro deputazioni*, Pistoia 1807.

.Deputazioni dei lavori e imposizioni d'acque poi Consorzi idraulici di

A g n a (sponda destra), bb. 7, fasc. 4, regg. 15, plantario 1 e ff. di mappa 4 (1797-1937): < Statuto > 1885-1936, fasc. 1. < Deliberazioni > 1803-l 850 e 1862-1937, regg. e bb. 4. < Deliberazioni in comune con la deputazione della sponda sinistra > 1807-l 857, regg. 4. < Serre > 1797-1910, b. 1: progetti e lavori. < Affari risolti > 1803-1812, b. 1. < Lavori al canto del Marrano. Piante > 1865, fasc. 1. < Corrispondenza > 1888-1937, b. 1. < Protocollo della corrispondenza > 1894- 1937, regg. 4. < Repertorio degli atti soggetti a registro > 1936-1939, fasc. 1. < Mastro e giornale > 1935- 1937, regg. 2. < Lista degli elettori > 1936, fasc. 1. < Ruolo d'imposta > 1935-1936, reg. 1. < Campioni catastali > 1855-sec. XX, regg. 4. < Mappe > 1852 e 1926, plantario 1, e ff. 5. A g n a (sponda sinistra), filze 7, b. 1, regg. 6, fasc. 1 e plantari 2 (1810-1937): < Deliberazioni > 1812-1862, 1888-1901 e 1908-1934, regg. 4 e fasc. 1. < Imposizioni > 1810-1851, filze 6: reparti, relazioni, lettere, istanze. < Lavori > 18 12-1813 e 1925-1937 reg. 1 e b. 1: progetti, perizie, collaudi. < Cartone > 18 13-l 821, reg. 1 con disegni e rilievi tecnici. < Mandati di pagamento > 1820-1859, filza 1. < Mappe > plantari 2 di cui uno del 1864 relativo alle sponde destra e sinistra. A g n a (consorzio di terza categoria), bb. 4, fasc. 1 e regg. 39, (1895-1937): istituito nel 1905 in base al r.d. 8 giu. 1899, per la sistemazione del bacino idrografico del torrente Agna e dei suoi affluenti compreso nei comuni di Montale, Agliana, Montemurlo ¹ e Prato ¹. Comprende: < Istituzione > 1895-1914, b. 1. < Deliberazioni > 1905-1937, regg. 3 e b. 1. < Repertorio delle adunanze > 1906-1915, reg. 1. < Progetti > 1912-1923, bb. 2. < Inventario. Stato attivo e passivo > 1908-1914, reg. 1. < Mastro > 1908-1915, reg. 1. < Mastro e giornale > 1935-l-937, regg. 3. < Ruolo speciale dei proprietari di ferrovie, strade ed altre opere d'interesse pubblico > 1909-1912, reg. 1. < Ruoli d'imposta su terreni e fabbricati > 1909-1912 e 1933-1934, regg. 7. < Liste di elettori > 1915, regg. 5 e fasc. 1. < Catasto terreni > sec. XX, regg. 11. < Catasto fabbricati > sec. XX, regg. 7. B a g n o l o , regg. 11, fasc. 21, b. 1, plantari 2 e f. di mappa 1 (1794-1936): < Deliberazioni > 1794-1800, 1827-1833 e 1902-1937, reg. 1 e fasc. 2. < Carteggio, perizie, relazioni > 18 16-1933, b. 1. < Bilanci di previsione > 1932-1937, fasc. 1. < Rendimento di conti > 1930-1937, fasc. 14. < Repertorio degli atti soggetti a registro > 1888-1939, fasc. 3. < Campioni catastali > 1890-1935 con annotazioni posteriori, regg. 10. < Rubrica > 1935, fasc. 1. < Mappe catastali > 1905-1908, plantari 2 e f. di mappa 1. B r a n a e C a l i c e , bb. 14, fasc. 12, regg. 33, plantari 2 e ff. di mappa 22 (1786-1937): < Statuto > 1867-

¹ In provincia di Firenze.

1868, fasc. 1. < Deliberazioni > 1786-1935, regg. 13 e b. 1. < Repertorio di deliberazioni consiliari > 1913-1916, reg. 1. < Documenti di corredo alle deliberazioni > 1879-1916, bb. 7. < Documenti diversi > 1802-1850, bb. 2 che comprendono 4 dazaioli (1802-1810). < Protocollo dei documenti diversi > 1867-1875, b. 1. < Repertorio al protocollo dei documenti diversi > 1867-1914, regg. 3. < Verbal di contravvenzione > 1935, fasc. 1. < Copialettere > 1864-1915, regg. 2. < Corrispondenza > 1917-1936, b. 1. < Protocollo della corrispondenza > 1932-1936, reg. 1. < Mandati di entrata e uscita > 1928-1937, b. 1. < Mastro > 1932-1937, reg. 1. < Giornale > 1934-1937, reg. 1. < Bilanci preventivi e consuntivi > 1927-1936, fasc. 6. < Repertorio degli atti soggetti a registro > 1887-1899 e 1928, fasc. 2. < Lista elettorale > 1934, fasc. 1. < Miscellanea > 1885-1937, b. 1. < Ruolo dei contribuenti in base alle vulture del 1888 > reg. 1. < Registro di vulture > 1888-1901, regg. 5. < Campioni catastali dei terreni delle sponde destra e sinistra del fiume Brana e destra del Calice > secc. XIX-XX, regg. 4; 19 10- 19 16, reg. 1. < Mappe catastali > plantari 2 e ff. di mappa 22, di cui 20 del 1901. Bure, bb. 9, fasc. 5, regg. 26 e plantario 1 (1802-1937): < Deliberazioni consiliari > 1802-1937, dal 1900 con docc. di corredo, regg. 6 e bb. 2. < Deliberazioni consiliari viste dal sottoprefetto di Pistoia > 1868-1899, dal 1891 con docc. di corredo, bb. 2. < Deliberazioni e atti della giunta > 1872-1922, fasc. 1. < Affari diversi > 1807-1937, bb. 2, con 1 plantario 1874-l 876. < Perizie e rapporti > 1892-1923, b. 1. < Rotte di argini > 1864-1933, regg. 2 con tavole, b. 1 e fasc. 1. < Copialettere > 1831-1930, regg. 3. < Corrispondenza > 1920-1936, b. 1. < Protocollo della corrispondenza > 1931-1937, regg. 2. < Mastro > 1915-1918, reg. 1. < Mastro e giornale > 1935-1937, regg. 3. < Bilancio preventivo > 1935, fasc. 1. < Bilancio consuntivo > 1935-1936, fasc. 2. < Ruolo d'imposta > sec. XX, reg. 1. < Nuovo catasto. Sponda destra > sec. XX, regg. 3. < Nuovo catasto. Sponda sinistra > sec. XX, reg. 1. < Società I, II e III. Possessori > secc. XIX-XX, regg. 4. < Mappe catastali sponda destra > plantario 1. Calice (sponda sinistra), fasc. 10 (1888-1939): < Bilanci di previsione > 1932-1938, fasc. 1. < Rendimento di conti > 1930-1937, fasc. 7. < Repertorio degli atti soggetti al registro > 1888-1939, fasc. 2. Calicin 0, reg. 1, fasc. 11 e plantario 1 (1888-sec. XX): < Campione catastale > sec. XX, reg. 1. < Bilanci di previsione > 1932-1937, fasc. 1. < Rendimento di conti > 1930-1937, fasc. 7. < Repertorio degli atti soggetti al registro > 1888-1939, fasc. 3. < Mappe catastali > plantario 1. Colecchio, filze 2, bb. 2, fasc. 1, regg. 5, plantario 1 e ff. di mappa 6 (1767-1937): < Statuto > 1885-1886, fasc. 1. < Deliberazioni > 1819-1850 e 1894-1937, regg. 2. < Atti dell'imposizione > 1767-1790, filze 2. < Affari diversi > 18 11-1937, bb. 2. Comprendono una relazione del matematico Pietro Ferroni del 18 11. < Campioni catastali > secc. XIX-XX, regg. 3. < Mappe catastali > plantario 1 del 1821 e ff. di mappa 6. Do gaia e Catrel li, regg. 27, bb. 3, fasc. 2 e plantari 2 (1779-1937): < Deliberazioni > 1840-1936, regg. 7 e .fasc. 1. < Repertorio di deliberazioni > 1913-1917, reg. 1. < Documenti di corredo alle deliberazioni > 1868-1936, b. 1. < Documenti diversi > 1779-1930, bb. 2. < Repertorio di documenti diversi > 1868-1916, regg. 2. < Copialettere > 1868-1937, regg. 2. < Repertorio degli atti soggetti a registro > 1887-1899 e 1928, reg. 1 e fasc. 1. < Descrizione del circondario d'imposizione > reg. 1. < Conti correnti > 1850-1860, reg. 1. < Libro maestro > 1921-1936, reg. 1, < Contribuenti > 1930-1935,

reg. 1. < Supplemento al campione catastale originario > sec. XIX, regg. 4. < Campioni catastali > secc. XIX-XX, regg. 6. < Mappe catastali > 1847-sec. XIX, plantari 2. *Fermulla*, b. 1, fasc. 2, regg. 9, plantario 1 e ff. di mappa 2 (1819-1937): < Deliberazioni > 1844-1850 e 1893-1937, regg. 2. < Documenti diversi > 1819-1841, b. 1. < Rapporti del segretario ai deputati del torrente Fermulla e fosso Colecchio > 1848-1852, reg. 1. < Copialettere > 1848-1852, reg. 1. < Reparto d'imposta > 1897-1901, reg. 1. < Matricola contribuenti > 1927-1931, fasc. 1. < Campioni catastali > secc. XIX-XX, regg. 5 e fasc. 1. < Mappe catastali > plantario 1 del 1823 e ff. di mappa 2. *Ficarello*, regg. 3 (sec. Xx-1922): < Campioni catastali >. *Ombrone* poi *Ombrone e Serre*, bb. 30, filze 4, fasc. 6, regg. 27 e plantari 3 (1776-1937): < Deliberazioni consiliari > 1776-1933, regg. 12 e filza 1. < Deliberazioni della giunta > 1867-1928, regg. 3 e fasc. 1. < Documenti di corredo alle deliberazioni > 1856-1930, bb. 19. < Atti, lettere, note, perizie > 1776-1808, filze 3. < Istanze risolte > 1814-1856, bb. 2. < Registro d'informazioni, avvisi e decreti > 1813-1846, reg. 1. < Stato comparativo delle Serre > 1842-1846, reg. 1. < Serre > 1843-1907, b. 1: costruzione e lavori. < Affari e documenti diversi > 1812-1927, bb. 3. < Repertorio di documenti > 1914-1934 reg. 1. < Lettere > 1813-1856 e 1931-1937 con liste di elettori del 1931 e 1936, bb. 3. < Copialettere > 1822-1934, regg. 4 e fasc. 1. < Protocollo della corrispondenza > 1935-1937, reg. 1. < Mandati di entrata e uscita > 1925-1937, b. 1. < Libro paga > 1937, fasc. 1. < Bilancio preventivo > 1937, fasc. 1. < Repertorio di atti soggetti a registro > 1933-1937, fasc. 1. < Libro maestro > 1871 e 1913-1931, regg. 4. < Documenti catastali > sec. XX, reg. 1, b. 1 e fasc. 1. < Mappe catastali > plantari 3. *Ombrone a destra in Baccheretana*, b. 1 e fasc. 2 (1882-1937): < Deliberazioni > 1914-1937, fasc. 1. < Documenti vari > 1882-1937, b. 1. < Mandati di pagamento > 1936, fasc. 1. *Ombrone sotto lo sbocco della Stella*, b. 1 e regg. 2 (1871-1937): < Deliberazioni > 1871-1937, b. 1. < Rubrica dei contribuenti > 1935, reg. 1. < Campione catastale > sec. XX, reg. 1. *Rio Barberoni*, bb. 2, fasc. 4, regg. 9 e plantario 1 (1889-1937): < Statuto > 1889, fasc. 1. < Deliberazioni > 1889-1936, reg. 1 e fasc. 2. < Corrispondenza e documenti vari > 1811-1937, b. 1. < Progetto per sbarramento con porte automatiche > 1896, b. 1. < Repertorio di atti soggetti a registro > 1889-1927, fasc. 1. < Ruolo d'imposta > secc. XIX-XX, reg. 1. < Registri catastali > secc. XIX-XX, regg. 7. < Mappe catastali > plantario 1. *Settola*, b. 1, fasc. 1 e reg. 1 (1824-1939): < Deliberazioni > 1929-1937, reg. 1. < Perizie, lettere e documenti vari > 1824-fine sec. XIX, b. 1. < Repertorio di atti soggetti a registro > 1914-1939, fasc. 1. *Stelliana in Carminignano*, bb. 3, fasc. 3, regg. 15 e ff. di mappa 3 (1849-1937): < Deliberazioni consiliari > 1850-1937, regg. 6 e fasc. 1. < Repertorio di deliberazioni consiliari > 1914-1917, reg. 1. < Atti di corredo alle deliberazioni > 1868-1915, bb. 2. < Deliberazioni della giunta > 1871-1879, fasc. 1. < Documenti diversi > 1849-1873 e 1921, b. 1. < Repertorio di documenti diversi > 1868-1916, reg. 1. < Repertorio di atti soggetti a registro > 1927-1933, reg. 1. < Dazaiolo > 1879-1882, reg. 1. < Libro giornale > 1920-1937, reg. 1. < Mae'stro > 1932-1936, reg. 1. < Ruolo d'imposta > sec. XX, reg. 1. < Matricola contribuenti > 1936-1937, fasc. 1. < Campioni catastali > 1885, regg. 2. < Circondario imponibile > 1850,

ff. di mappa 3. Stella, Tazzera, Rio delle Forti, bb. 2, fasc. 2, regg. 16, plantario 1 e ff. di mappa 2 (1778-1938): < Deliberazioni > 1778-1808, 1815-1833, 1844-1856 e 1892-1937, regg. 6. < Documenti diversi > 1809-1937, bb. 2. < Matricola contribuenti > 1927-1938, regg. 2. e fasc. 2. < Ruolo d'imposta > 1937-1938, reg. 1. < Campioni catastali > secc. XIX-XX, regg. 7. < Mappe catastali > plantario 1 e ff. di mappa 2. *Vincio di Montagna* (sponda destra), bb. 5, fasc. 3, regg. 20 e plantario 1 (1831-1935): < Deliberazioni > 1831-1935, regg. 5 e fasc. 1. < Documenti di corredo alle deliberazioni > 1856-1913, bb. 4. < Relazione per lavori urgentissimi > 1843, fasc. 1. < Documenti diversi > sec. XX, b. 1. < Repertorio di documenti diversi > 1882-1916, reg. 1. < Copialettere > 1921-1937, reg. 1. < Repertorio degli atti soggetti a registro > 1888-1898, fasc. 1. < Libro maestro > 1925-1935, reg. 1. < Stato nominale dei possessori dei terreni > 1845, fasc. 1 con 2 mappe. < Matrice > 1880-sec. XX, regg. 2. < Tavola indicativa > 1880, reg. 1. < Campioni catastali > 1878-sec. XX, regg. 9. < Mappe catastali > 1878, plantario 1. *Vincio di Montagna* (sponda sinistra), bb. 3, fasc. 2 e regg. 10 (1868-1939): < Deliberazioni > 1868-1930, regg. 2 e fasc. 1. < Repertorio di deliberazioni > 1914-1916, reg. 1. < Documenti di corredo alle deliberazioni > 1869-1915, bb. 2. < Documenti diversi > sec. XX, b. 1. < Copialettere > 1869-1937, reg. 1. < Repertorio degli atti soggetti a registro > 1928-1939, fasc. 1. < Libro maestro > 1873-1904, regg. 2. < Giornale > 1927-1937, reg. 1. < Campione dei contribuenti > 1869, reg. 1. < Campione dei possidenti > 1874, reg. 1. < Campione catastale > 1882, reg. 1. *Miscellanea*, bb. 7, reg. 1, plantari 3, fasc. 19 di sezioni di mappe catastali, ff. di mappa 6 e rotoli 18 (secc. XIX-XX): Documenti provenienti dagli archivi delle deputazioni, solo in parte ordinati. Comprende fra l'altro: < Decreti, circolari e statuti dei soppressi consorzi > 1776-1908 e 1936, b. 1. Gli statuti si riferiscono alle deputazioni dei fiumi Bure (1888-1889), Settola (1879-1880) e Agna a destra (1887-1936). < Calle > secc. XIX-XX, bb. 2. < Ponti, passerelle > secc. XIX-XX, b. 1. < Consorzi > sec. XX, b. 1, con copie di statuti: notizie raccolte in vista della loro fusione.

Scuole normali o leopoldine, voll. e bb. 219 (1782-1926). Elenco 1935.

Furono fondate nel 1792 dal granduca di Toscana Pietro Leopoldo col compito dell'addestramento nei lavori domestici delle fanciulle del popolo.

BIBL.: L. BARGIACCHI, *Storia...* cit., IV, pp. 85-87.

Accademia degli armonici, bb. 3 e regg. 70 (1838-1902).

BIBL.: L. BARGIACCHI, *Storia...* cit., IV, p. 223.

Società operaia di mutuo soccorso, voll. 70 e bb. 4 (1861-1920).

BIBL.: L. BARGIACCHI, *Storia...* cit., 111, pp. 267-279; ID., *La società di mutuo soccorso fra gli operai in Pistoia. Notizie statistiche e considerazioni*, Pistoia 1884.

RACCOLTE E MISCELLANEE

Pergamene, perg. 1.358 (1004-1773: secc. XI 48, XII 146, XIII 639, XIV 302, XV 129, XVI 45, XVII 31, XVIII 18).

< Badia di S. Michele' Arcangelo in Forcole > benedettini, 1086-1624, perg. 647: secc. XI 4, XII 59, XIII 306, XIV 189, XV 70, XVI 16, XVII 3. < Badia di S. Salvatore di Fontana di Taona ¹ > benedettini, 1004-1481, perg. 559: secc. XI 44, XII 87, XIII 331, XIV 86, XV 11. < Varia provenienza > 1231-1773, perg. 152: secc. XI 11 2, XIV 27, XV 48, XVI 29, XVII 28, XVIII 18.

Altre 16.103 pergamene del comune, di corporazioni religiose ed altri enti dal 726 al 1753, furono trasferite nell'AS Firenze (vedi *Guida*, 11, p. 32) ². Nell'AS Pistoia si conservano bobine 10 e voll. 14 del microfilm degli spogli dei fondi diplomatici pistoiesi conservati presso l'AS Firenze. Nell'archivio comunale, insieme ad una filza di atti che ne ricordano il trasferimento, si conservano gli spogli in voll. 4 di 7.783 pergamene del Comune e dell'Opera di S. Iacopo, dal 997 al 1753.

BIBL.: MAZZATINTI, *Archivi*, III, pp. 54-55.

L. ZDEKAUER, *Riordinamento delle pergamene*... cit.; S. BRUNI, *Le carte del secolo XI dell'abbazia di San Salvatore a Fontana Taona*, in *Bollettino storico Pistoiese*, LXVIII (1966), pp. 39-46 e 98-107 [dà per disperse le pergamene richiamate in nota]; P. CECCHINI BIANCHI, *Le carte del secolo XIX dell'abbazia di San Salvatore a Fontana Taona*, *ibid.*, LXIX (1967), pp. 41-48 e 99-117; V. VIGNALI, *Monastero di S. Michele in Forcole*, in *Regesta chartarum pistoriensium*, Pistoia 1979, pp. 59-130 (pubblica per regesto le pergamene dei secc. XI e XII).

Documenti vari, bb., regg. e voll. 44 di cui 4 pergamenecei (sec. XI-1893). Inventario 1977.

Contiene tra l'altro: < Documenti antichi > ³: docc. membranacei e cartacei cuciti insieme; vi sono anche alcune delle più antiche pergamene della badia di S. Salvatore a Fontana Taona: diploma originale del marchese Bonifacio, 1004 sett. 23; diploma imperiale di Enrico II, 1014 sett. 12 e diploma regio di Corrado 11, 1026 sett. 8. Si segnalano inoltre lettere di Roberto d'Angiò, Cino da Pistoia, Dino Torsiglieri, Lorenzo il Magnifico ed altri. < Memorie della reliquia di S. Iacopo e miracoli > cod. pergameneceo della seconda metà del sec. XI. < Capitoli della compagnia della beata Vergine di Piazza > cod. pergameneceo del 1293. < Tractatus de Testamentis > ⁴ di Rolandino de' Passeggieri, sec. XI: in fine al cod. si trovano gli statuti di Piacenza del sec. XV. < Contratti e testamenti dello spedale del letto > vol. pergameneceo 1297-1507. < Ragguagli della compa-

¹ Alcune delle più antiche pergamene di questa badia, finora date per disperse dagli studiosi, si trovano nella raccolta Documenti, vari, nell'album diplomatico denominato Documenti antichi, ritrovato recentemente dall'autore di questa voce.

² Per notizie su pergamene che riguardano Pistoia e il suo territorio nell'AS Firenze o in altre raccolte varie, cfr. *Guida storica e bibliografica degli archivi e delle biblioteche d'Italia*... cit., 1, parte 1, pp. 8-9.

³ MAZZATINTI, *Archivi* III, pp. 55-57: dà un elenco dei documenti; E. ALTIERI, G. SAVINO, *Cino da Pistoia: Mostra di documenti e libri*. (Pistoia 30 sett.-30 ott. 1971), Catalogo, Firenze 1971,

⁴ L. CHIAPPELLI, *I manoscritti*... cit., [alle pp. 79 e ss. dà notizia del codice],

gnia dei bianchi di Pistoia, l'anno 1399 e 1400 e miracoli del santissimo crocifisso di Ripalta > vol. 1. < Registrum rerum antiquarum > : contiene 129 lettere dal 1321 al 1519. Le prime 91 dal 1321 al 1440 riguardano la famiglia Lazzari ¹ cui appartenne il famoso legista Filippo (vedi anche Opere pie, istituzioni di assistenza e beneficenza, ospedali, Opera di S. Iacopo, p. 760). Diverse altre interessano la famiglia Carafantoni. < Registrelli di conti di privati > b. 1: contiene un libro di conti di Cialdo degli Ambrogi, 1294-1307, e cinque libretti di conti di vari membri di casa Lazzari, 1326-1389. < Lettere > filze 2: la prima filza contiene 770 lettere dall'11 genn. 1420 al 1427 e molte senza data, dirette al « Cavaliere de lo vicario a S. Miniato », la seconda filza contiene 361 lettere di cui 345 dal 1434 al 1459 riguardano la famiglia Carafantoni e in special modo Marco, medico Pistoiese vissuto nel XV secolo; 16 lettere riguardano la casa di sapienza, dal 1480 al 1591. < Lezionario di S. Iacopo e vari santi > cod. pergameneo del sec. XV con in fondo un testo musicale di Vincenzo Ruffo. < Vacchettone di Cesare Fioravanti del 1585 > vol. 1: vi veniva annotato quanto era ricordato nei libri dell'archivio dei canonici della cattedrale. < Capitoli del monte di pietà > ² vol. 1 del 1473-1474. < Capitoli della compagnia di S. Maria Maddalena > vol. I del 1670. < Memorie, spogli, inventari dell'opera di S. Iacopo e del tesoro > voll. e regg. 5, secc. XVI-XVIII.

Famiglie pistoiesi e documenti diversi, bb. e regg. 1.000 ca. (secc. XV-XVI 11). Non ordinato.

La miscellanea è unita all'archivio del Conservatorio degli orfani, p. 763. I nuclei documentari più cospicui appartengono alle famiglie Bracali, Bruni, Brunozi, Godemini, Gualfreducci, Pazzaglia, Puccini, Rossi. Un riordinamento ottocentesco, sommariamente cronologico; ha confuso la provenienze originarie. Vi si trovano anche: scritture inerenti al Monte di pietà di Pistoia (sec. XVII), al Vescovado (secc. XV-XVII), alla Compagnia del Crocifisso di Ripalta, detta dei Bianchi o degli Scacciati (secc. XVII-XVIII), alle arti dei calzolari, fabbri, macellai e pizzicagnoli (secc. XVII-XVIII) e spogli di notizie tratte, ad opera di Alfredo Brunozi, dall'archivio del comune di Pistoia.

Acquisti e doni, fasc. 5, filza 1 e regg. 2 (1737-1908). Inventario 1983. Comprende < Dono Bazzani > 1737-1908, fasc. 3, con un « progetto di derivazione per forza motrice dal fiume Lima » del 1908. < Carte di Carlo Fazzuoli > 1767-1789, fasc. 2, filza 1 e regg. 2. Questi documenti attengono agli incarichi svolti dal Fazzuoli come ragioniere dell'ufficio fiorentino delle revisioni e sindacati – che nel 1767 gli affidò il compito di redigere una relazione sullo stato della

¹ L. CHIAPPELLI, *Un carteggio di parte nera degli anni 1320-1322*, in *Bullettino dell'Istituto storico italiano e archivio muratoriano*, n. 43, 1925, pp. 1-92. [pubblica parte di queste lettere]; A. CHITTI, *Di Marco Carafantoni medico Pistoiese e della sua famiglia*, in *Bullettino storico Pistoiese*, III (1901), pp. 13-20.

² I. CAPECCHI, L. GAI, *Il Monte della pietà a Pistoia e le sue origini*, Firenze 1976 [pubblica i capitoli alle pp. 143-162].

Montagna Pistoiese – e come amministratore regio del patrimonio ecclesiastico di Pistoia e Prato, al cui archivio (vedi p. 765) sono riconducibili, tra l'altro, 11 lettere del vescovo Scipione dei Ricci, rimaste allora presso il Fazzuoli.

Priorista, voll. 23 (sec. XVII).

Contiene l'elenco, compilato da Pier Lorenzo Franchi nel sec. XVII, delle famiglie pistoiesi i cui membri, dal sec. XIV, ricoprirono cariche pubbliche.

Bruni, b. 1 (1815-1861).

Contiene manifesti e opuscoli a stampa di vario contenuto dal 1815 al 1828, documenti e manifesti a stampa relativi all'attività del battaglione della guardia nazionale di Pistoia con lettere di alcuni militi dirette al comandante della stessa dal 1859 al 1860 e proclami di Vittorio Emanuele II e Bettino Ricasoli.

Leggi e bandi, voll. 343 (1532- 1870). Inventario 1982.

Vi sono anche disposizioni legislative del periodo napoleonico.

Rossi Cassigoli, bobine 15 (1314-sec. XIX).

Microfilm di manoscritti e documenti della collezione del Pistoiese Filippo Rossi Cassigoli, acquistata nel 1894 dalla Biblioteca nazionale centrale di Firenze che ancora la conserva.

BIBL. : V. E. BARONCELLI, *La collezione pistoiese Rossi Cassigoli nella r. Biblioteca Nazionale centrale di Firenze*, in *Bullettino storico Pistoiese*, XX (1918), pp. 1-15.

SEZIONE DI ARCHIVIO DI STATO DI PESCIA

Viale Europa, 7 (cod. post. 51017); tel. 0572/477261.

Consistenza totale: filze, bb., pacchi, regg. e voll. 6.543.

Biblioteca: voll. 489, opuscoli 162.

La Sezione di Archivio di Stato di Pescia, istituita come Sottosezione con d.m. 20 genn. 1959, accoglie la documentazione dell'Archivio storico comunale e degli antichi archivi giudiziari per l'innanzi conservati dal comune presso la Biblioteca civica. A questo primo nucleo si sono aggiunti gli archivi di alcuni enti ed uffici cittadini: importanti soprattutto l'archivio storico dell'ospedale dei SS. Cosimo e Damiano comprendente, oltre alle scritture proprie dell'ente, anche le carte delle corporazioni e compagnie religiose della diocesi di Pescia, sopprese dal granduca Pietro Leopoldo con l'editto del 21 mar. 1785, e l'archivio storico di Vellano, comune soppresso nel 1928 e aggregato a quello di Pescia.

La maggior parte della documentazione conservata non è di massima anteriore alla seconda metà del sec. XV; molte serie dell'archivio comunitativo furono « scartate »¹ nel 1827. Per altra documentazione sulla città e sul suo territorio le ricerche dovranno essere estese ovviamente anche ad altri Archivi e principalmente all'AS Firenze, nel quale si conservano, tra l'altro, numerose pergamene, atti di corporazioni religiose e statuti di Pescia e di altri comuni del circondario, all'AS Pistoia e all'AS Lucca. Nell'AS Pisa è conservato, fra l'altro, un consistente nucleo di carte relative a corporazioni religiose.

BIBL.: *ASI* 1956, pp. 508-509; *Archivi Toscana*, pp. 322-326.

¹ Furono distrutte duecento libbre di cartapeccora e diecimila libbre di carta; tra l'altro: le carte dei dazzaoli delle antiche tasse di macina, del sale e delle collette, gli atti criminali anteriori al 1750, gli atti civili più antichi e in genere tutti i documenti logori o considerati inutili. Presso la biblioteca civica sono però conservate, tra l'altro: pergg. 24 (secc. XIV-XVIII), voll. 3 di statuti di Pescia (1339, 1340, 1571), frammenti di statuti e deliberazioni (secc. XIV-XV), un volume di statuti di Vellano (1367), delimitazioni di territorio fra le terre di Pescia, Vellano e Costa (1298), patti con la comunità di Uzzano (1546), b. 1, lettere della signoria di Firenze ai vicari della Valdinievole, capitoli di varie comunità, deliberazioni (1331-1478). Si conservano inoltre le carte dello storico svizzero G. Charles C. de Sismondi.

I

Antichi regimi

C o m u n e, bb. 2, filze 77 e regg. 446 (1371-1808, con docc. fino al 1832). Inventario sommario 1959.

La città, perduta ogni autonomia politica nel 1339, data in cui si sottomise a Firenze, conservò tuttavia le proprie istituzioni amministrative. Un consiglio di dieci buoni uomini, di cui sei priori e quattro capitani di parte guelfa, provvedevano all'amministrazione comunale. I priori e capitani, presieduti dai rispettivi propositi, esaminavano insieme ai sei di collegio gli affari più importanti sui quali era poi chiamato a deliberare il consiglio generale. Alle adunanze di quest'ultimo partecipava di diritto il vicario, rappresentante del governo centrale di Firenze. Modificazioni di un certo rilievo introdussero a Pescia, come del resto nelle altre città toscane, le riforme leopoldine della seconda metà del XVIII secolo. Alla nuova comunità civica creata il 23 gennaio 1775 fu accordata una maggiore autonomia amministrativa mentre venivano abolite le precedenti istituzioni sostituite da nuovi organi: magistrato civico e consiglio generale. Con lo stesso *motuproprio* le popolazioni di **Castellare**¹, Cerreto ¹ e Sorico¹, Collecchio ¹, Monte di Pescia ¹ e Monzone ¹ furono unite a quelle della città.

L'archivio del comune – comprendente, oltre alle magistrature propriamente comunali, quelle degli organi giurisdizionali di Pescia e Valdinievole – fu inventariato nel 1827 dall'aiuto cancelliere Antonio Finali, dopo gli scarti cui si è accennato, e diviso in ventidue classi distinte con lettere dell'alfabeto. Nel 1959, trasferito il materiale nei nuovi locali, fu operata una distinzione sommaria fra atti amministrativi e atti giudiziari e fu redatto un elenco – a tutt'oggi unico strumento di consultazione – che non distingue però gli atti secondo gli uffici che li hanno emanati. Nella presente illustrazione si è ritenuto opportuno ricondurre gli atti, ove possibile, alle magistrature che li hanno prodotti.

< Statuti e riforme > 1571 e secc. XVII-XIX, regg. 4 e b. 1: copie redatte nei secc. XVII e XIX e minuta dello statuto del 1571; riforme e copie di altri documenti, quali lettere e memoriali. < Deliberazioni e partiti > 1371-1808, regg. 104: «*provisiones, decreta, stantiamenta, officialium extractiones, electiones et omnia et singula acta et gesta per magnificos dominos priores, spectabiles capitaneos et honorandos collegas, consilium generale et aliosquoscumque officiales communis...*». < Tratte e squittini > 151 l-l 805, regg. 12 e filza 1: imborsazioni ai vari uffici fatte dai riformatori ed estrazioni effettuate dal giudice collaterale del vicario.

¹ Nel comune di Pescia,

< Cancelleria > 1500-1809, filze 72 e regg. 24: atti prodotti dal cancelliere di Pescia nella sua duplice funzione di « *cancellarius communis Piscie et vicariati valdis Nebule et Ariane* ». Altri atti dei cancellieri Sono nel fondo del vicario.

Carteggio e affari diversi 1644- 1808, filze 71. Copialettere 1569-1724, regg. 10. Memorie interessanti la comunità 1500-1722, reg. 1: sono desunte dai vari libri e filze dell'archivio comunale. Inventari di mobili e di robe spettanti alla comunità 1613-1808, regg. 4: nota delle masserizie della casa dei vicari e dei cancellieri ed elenchi dei libri e scritture del pubblico archivio. Contratti, iscrizioni ipotecarie, incanti e proventi 1618-1801, regg. 6 e filza 1. Miscellanea 1790-1809, regg. 3.

< Camarlingo > 1470-l 808, regg. 280.

Entrate e uscite 1470-1501 e 1515-1808, regg. 29. Mandati 1729-1792, regg. 3. Dazio 1691-l 808, regg. 128 : pagamenti fatti dagli « impostati » per proventi, livelli, pigioni, frutti ed altro e dai « tassati » per l'estimo e dazio. Macine 169 1- 1808, regg. 117: dazaioli della riscossione della tassa del macinato. Dazaioli dell'imposizione straordinaria 1799, 1800 e 1802, regg. 3.

< Deputati sulla fabbrica del palazzo di giustizia > 1719, reg. 1. < Deputazione rio Santo Stefano > 1791-1832, b. 1: carteggio, dazaioli e saldi relativi alla manutenzione di tale fiume. < Grasce > 1602-l 800, regg. 12: contengono i prezzi delle grasce fissati di settimana in settimana dagli ufficiali dell'annona, mercato e grascia. < Sanità > 1629-1726, 1785-1797 e 1804-1808, regg. 2 e filze 4. < Ufficiali di guerra > 1636-1649, reg. 1. < Stato civile > 1545-1789, regg. 6: tre registri di atti di nascita del comune (1545-1769), un registro di atti di nascita della cattedrale di Pescia (1759-1780), due di morte rispettivamente della cattedrale (1713-1769) e della parrocchia dei SS. Stefano e Niccolao (1742-1789).

BIBL. : C. MAGNANI, *Giornale di Vincenzo Fredianelli-1796*, in *Bollettino di ricerche e di studi per la storia di Pescia e di Valdinievole*, II (1928), pp. 3-19; G. CALAMARI, *Lo statuto di Pescia del 1339. Illustrazioni con particolare riguardo alla legislazione e al diritto pubblico comunale*, Pescia 1927; M. CECCHI, E. COTURRI, *Pescia e il suo territorio nella storia nell'arte e nelle famiglie*, Pistoia 1961; J. BROWN, *Renaissance Pescia: an economic and social history of a rural comune in Tuscany*, Baltimore, Maryland, 1977:

Vicario di Pescia, filze e regg. 633 (1500-l 808). Inventario sommario 1959.

La istituzione di un « *vicarius seu potestas terre Piscie* » risale alla prima metà del sec. XIV. Quale rappresentante in Pescia e in tutta la Valdinievole dell'autorità fiorentina, egli aveva estese attribuzioni in campo governativo, politico e militare. Cittadino fiorentino, accompagnato dalla sua « *familia* » composta da « *uno perito iudice in utroque iure doctore, uno socio milite notario, uno notario mallejiciorum et custodie, quatuor famulis et uno armigero* » si recava per sei mesi a Pescia ad amministrare la giustizia. Le funzioni del vicario in campo giudiziario erano del tutto simili a quelle degli altri vicari del granducato. Aveva infatti giurisdizione civile e criminale sulla città e zone limitrofe e giurisdizione solo criminale sulle podesterie comprese nel vicariato. Il numero e l'assetto di queste subì modificazioni e variazioni col succedersi del tempo. Alla fine del sec. XIV risultavano comprese nel vicariato di Pescia e Valdinievole le podesterie di Buggiano, Uzzano, Pescia, Massa e Cozzile, Montecatini (Montecatini

Terme), Montevettolini ¹ e Monsummano (Monsummano Terme). Successivamente si soppressero le podesterie di Uzzano, Massa e **Cozzile** e Montevettolini ¹ assorbite da quelle di Pescia, Buggiano e Montecatini (Montecatini Terme). A partire dal 1424 il vicariato risultò composto dalla sola podesteria di Montecatini (Montecatini Terme) con banco a Buggiano. La riorganizzazione giudiziaria operata con legge 30 sett. 1772 ² assegnava alla giurisdizione del vicario di Pescia le ricostituite podesterie di Buggiano, Montecatini (Montecatini Terme), **Montecarlo**³, Vellano ⁴. Il territorio di quest'ultima podesteria, con disposizione del 12 giu. 1783 ⁵, fu aggregato al vicariato di Pescia.

< Atti civili > 1500-1808, filze 470: fino alla metà del sec. XVI le filze, intitolate « civile », contengono due libri, il primo intitolato *Quaternus civilium causarum* ed il secondo intitolato *Quaternus malleficiorum*. < Atti criminali > 1750-1808, filze 75. < Protocolli criminali > 1775-1808, regg. 26. < Suppliche, lettere, memoriali > 1772-1803, filze 20. < Lettere sussidiarie, carteggio > 1609- 1807, filze 26. < Atti e processi economici > 1790-l 800, filze 6. < Esecutivo pubblico e privato > 1696- 1800, filze 3. < Tutele e curatele > 1719-1793, filze 7.

Vicario di Montecarlo³, filze 242 (1485- 1772). Inventario 1977.

Un «*vicarius seu rector castri Montis Caroli*» fu inviato fin dalla seconda metà del sec. XIV da Firenze, con funzioni governative e militari oltre che giudiziarie per il civile e il criminale minore. Il territorio di Montecarlo per la giurisdizione criminale maggiore dipendeva dal vicario di Pescia.

Podestà di B u g g i a n o, vedi AS Pistoia, p. 740.

Podestà di Montecarlo³, filze 59 (1772-1808). Inventario 1977.

Con la riforma dei tribunali di giustizia del 30 sett. 1772 a Montecarlo veniva inviato un podestà in sostituzione del preesistente vicario.

Podestà di Vellano⁴, filze 2 (1776- 1782). Inventario 1977.

Con la riforma dei tribunali di giustizia del 30 sett. 1772 Vellano diventava sede di una podesteria sottoposta nel criminale al vicariato di Pescia. Tale podesteria veniva soppressa con legge 12 giu. 1784.

Commissario di **Pontito**⁴, vedi *Guida*, II, AS Lucca, p. 611.

Consoli di banco, filze 337 (1501- 1772). Inventario sommario 1959.

Cittadini pesciatini, estratti in numero di due dalla borsa dei notai, deputati dal vicario o suo giudice «*ad acta omnia civilia recipiendum et scribendum*».

Ufficiale di Uzzano, filze 88 (1476- 1782, con lacune) : < Atti civili e lettere di cancelleria >. Inventario 1977.

Il territorio di Uzzano era sede di un « banco », tribunale civile di minor competenza,

¹ Nel comune di Monsummano Terme.

² *Bandi Toscana*, cod. VI, n. LXXXVIII.

³ In provincia di Lucca.

⁴ Nel comune di Pescia.

⁵ *Bandi Toscana*, cod. XII, n. XXXV.

al quale era preposto un notaio del podestà di Montecatini. Verso la seconda metà del XVI secolo la minore giurisdizione civile fu conferita al cancelliere di Uzzano che dal 1773 sbrighò anche gli affari della cancelleria di Vellano¹.

Uffici ale di Vellano¹, filze 41 (1513-1770, con lacune). Inventario 1977.

Periodo napoleonico

Giudica tur a di pace di Pescia, filze 7 (1808-1814). Inventario sommario 1959.

Appartenne al circondario del tribunale di prima istanza di Pisa,

Restaurazione

Vicariato di Pescia, filze, regg. e bb. 596 (1814-1850). Inventario sommario 1959.

Ricostituito nel 1814 ebbe competenza civile e criminale estesa alle podesterie di Montecarlo², Montecatini (Montecatini Terme), Buggiano. Al territorio della sua giurisdizione fu riunito anche il soppresso vicariato di Bellavista³. Con la riforma dei tribunali di giustizia stabilita con *motuproprio* 2 ag. 1838⁴ al territorio del vicariato di Pescia fu assegnata la sola podesteria di Altopascio² (residenza del podestà di Montecarlo).

< Atti civili > 1814-1849, filze 142. < Atti criminali e protocolli > 1814-1849, filze e voll. 164. < Lettere della presidenza del Buon governo e di dicasteri diversi > 1814-1849, filze 69. < Lettere sussidiarie civili e criminali > 1814-1850, filze 29. < Atti e processi economici > 1814-1849, filze 67. < Decreti pettorali > 1838-1848, voll. 3. < Esecutivo pubblico e privato > 1814-1849, regg. 3 e bb. 20. < Affari pupillari e tutele > 1821-1849, bb. 42. < Carcerati > 1819-1849, regg. 9. < Reperiti di furto e corpi di delitto > 1830-1849, bb. 7. < Cancelleria > 1814-1850, regg. e bb. 4: registri di entrata, cursori, emolumenti giudiziari.

¹ Nel comune di Pescia.

² In provincia di Lucca.

³ Nel comune di Buggiano.

⁴ *Bandi Toscana*, cod. XLV, n. XLIII.

Delegazione di governo di Pescia, bb. evoll. 41 (1850-1862). Inventario sommario 1959.

Il 6 nov. 1851 ¹ il granduca soppresse la prefettura di Pistoia, istituendo in suo luogo una sottoprefettura alle dipendenze della prefettura di Firenze, mentre il territorio della Valdinievole fu aggregato alla prefettura di Lucca e diviso nel circondario di Monsummano (Monsummano Terme), delegazione di governo di Monsummano, e in quello di Pescia, che divenne anch'essa sede di delegazione di governo.

Carteggio, circolari, rapporti settimanali e giornalieri, passaporti.

Vedi anche **Guida**, 11, AS Lucca, p. 647.

Delegazione di governo di Monsummano (Monsummano Terme), vedi **Guida**, II, AS Lucca, p. 647.

Podesteria di Borgo a Buggiano (Buggiano), vedi AS Pistoia, p. 747.

Podesteria di Montecarlo² poi di Altopascio², filze e bb. 55 (18 14-1848). Inventario sommario 1959.

Ricostituita nel 1814 nell'ambito del vicariato di Pescia con il citato *motuproprio* del 2 ag. 1838, prese il nome di podesteria di Altopascio ² perché qui risiedeva il podestà.

< Atti civili > 1814-l 848, filze 44. < Esecutivo pubblico e privato > 18 14-1830, filze 4. < Emolumenti giudiziari > 18 14-1848, bb. 7.

Ingegnere del circondario, filze e voll. 41 (1825-1865). Inventario sommario 1959.

Nel circondario erano comprese le seguenti località: Buggiano, Massa e Cozzile, Montecarlo ², Montecatini (Montecatini Terme), Monsummano (Monsummano Terme), Pescia, Uzzano, Vellano ³.

< Circolari, regolamenti e carteggio > 1825-1850, filze 33 e vol. 1. < Accolli di strade e fabbriche e lavori vari > 1816-1865, voll. 5 e filze 2.

Preture di

Montecarlo², filze, voll. e bb. 82 (1848-1865): < Atti civili > 1848-l 857, filze 20. < Carteggio e lettere sussidiarie > 1848-1855, bb. e filze 12. < Cursori > 1852-1865, voll. e bb. 17. < Esecutivo pubblico e privato > 1851-J 868, voll. 26. < Cancelleria > 1848-1868, voll. 7. Il pretore aveva sede ad Altopascio ². Pescia, filze, voll. e regg. 230 (1848-l 867): < Atti civili > 1848-l 865, filze 33. < Atti criminali e protocolli > 1850-1861, filze e voll. 75. < Carteggio e lettere sussidiarie > 1849-l 864, filze 16. < Protocollo esecutivo pubblico e privato > 1848-1867, voll. 94. < Decreti pettorali > 1849-1865, voll. 4. < Detenuti > 1849-l 858, regg. 7. < Referti di furti > 1858, reg. 1.

Tutti i fondi sono muniti di inventario sommario 1959.

¹ **Bandi Toscana**, cod. LVIII, n. CXXII.

² In provincia di Lucca.

³ Nel comune di Pescia.

Ufficio di conciliazione di Pescia, regg. 19 (1866-1877).
Inventario sommario 1959.

COMUNI

Pescia, filze, regg. e bb. 544 (1798-I 882). Inventario sommario 1959.

Alla comunità nel 1828 furono unite le popolazioni di Chiesina Uzzanese, Terrarossa, Torricchio della comunità di Uzzano e Malocchio della comunità di Buggiano.

< Deliberazioni del *mairie* e del consiglio municipale > 1809-1814, reg. 1. < Carteggio e affari della *mairie* > 1809-I 8 14, filze 36. < Copialettere > 1808- 18 14, regg. 8. < Decreti e notificazioni > 1809-1814, filze 5. < Entrate e uscite > 1809-1814, regg. 5. < Lettere e circolari relative alla contabilità > 1808-1814, filze 6. < Iscrizioni ipotecarie, stato di beni e rendite della comune > 1809-I 814, regg. 6. < Stato civile > 1809- 1814, regg. 5. < Prezzi delle grasce > 1809- 18 12, reg. 1. < Arruolamento militare > 1808-I 8 14, filze 5 e regg. 4.
< Deliberazioni magistrali e consiliari > 1814-1870, bb. e regg. 57. < Carte di corredo alle deliberazioni > 1850-1863, filze 5. < Protocolli > 1867-I 870, regg. 6. < Circolari ministeriali e lettere > 1826-1871, bb. 22. < Copialettere del gonfaloniere > 1850-I 866, regg. 13. < Copialettere della cancelleria comunitativa > 18 14-1849, regg. 28. < Leggi, circolari e affari di cancelleria > 1814-1876, filze 71. < Saldi e bilanci > 1815-1870, regg. 14. < Documenti di corredo ai saldi > 1815-1870, bb. 65. < Mandati > 1816-1870, regg. 25. < Registri delle assegnazioni comunitative > 1818-1841, regg. 4. < Tassa di famiglia > 18 15-1858, regg. 37. < Tassa prediale > 1815-1857, regg. 39. < Imposta di ricchezza mobile e fabbricati > 1864-1870, b. 1. < Iscrizioni ipotecarie, contratti livellari, obbligazioni diverse > 1816-1864, regg. 6 e filze 2. < Registri di morte, matrimoni, stati di popolazione > 1814-1865, regg. 11. < Ruoli del ceto nobile, cittadini e possidenti > 1798-I 8 17, regg. 3. < Liste elettorali > 1847, 1848- 1855 e 1860, filze 3 e reg. 1. < Grasce > 18 15-I 869, regg. 5. < Arruolamento militare > 18 15-1860, filze 18 e regg. 4. < Guardia civi-

ca > 1847-1848, filze 2 e regg. 8. < Guardia nazionale > 1850-1882, voll. 4 e bb. 3. < Pompieri > 1855-1869, b. 1. < Amministrazione dei fiumi > 1832-1845, filze 2. < Inventari > 1817-1863, reg. 1. < Adunanze del consiglio distrettuale > 1860-1865, b. 1.

Montecarlo¹, voll. 6 (1578-1783 e 1860). Inventario sommario 1959.

Vellano², filze, voll., regg. e bb. 850 (secc. XVI-XX). Non ordinato.

Con *motuproprio* del 23 genn. 1775³ veniva istituita la comunità di Vellano, cui furono aggregate le popolazioni di Castelvecchio, Pietrabuona, Sorana e Stiappa. Nel 1928 il comune di Vellano fu unito a quello di Pescia.

CATASTI

Estimo poi Catasto di Pescia e Valdinievole, vedi *Guida*, II, AS Lucca, p. 651.

OPERE PIE, ISTITUZIONI DI ASSISTENZA E BENEFICENZA, OSPEDALI

Ospedale dei SS. Cosma e Damiano, filze, voll. e bb. 840 ca. (sec. XV-XX). Elenco.

Il fondo comprende oltre alla documentazione relativa all'ospedale anche l'archivio del patrimonio ecclesiastico della diocesi di Pescia i cui beni e patrimoni furono per volere sovrano riuniti all'ospedale di Pescia (rescritti del 14 marzo e 13 agosto 1784).

Provengono dall'archivio storico del comune di Pescia nuclei di documentazione relativi ai seguenti enti:

Ospedale di S. Maria nuova, voll. 5 (1508-1709). Inventario sommario 1959.

Opera di S. Andrea del Monte di Montecarlo¹, voll. 3 (1509-1763). Inventario sommario 1959.

Opera di S. Andrea del Monte di Pescia, filze e voll. 34 (1527-1880). Inventario sommario 1959.

Comprende anche un volume del 1836 relativo all'eredità Cecchi.

¹ In provincia di Lucca.

² Nel comune di Pescia.

³ *Bandi Toscana*, cod. VII, n. XXVIII.

Opera dei SS. Stefano e Niccolao, voll. 11 (1553-1911). Inventario sommario 1959.

Opera della Madonna di Piè di Piazza e Tabernacolo di S. Michele, filze, bb. e voll. 22 (1600-1858). Inventario sommario 1959.

Comprende anche documentazione dal 1822 al 1958, relativa all'amministrazione delle Opere di S. Andrea del Monte di Montecarlo¹ e di Pescia e dell'Opera dei SS. Stefano e Niccolao.

Compagnia di S. Lorenzo a Cerreto ², reg. 1 (1603). Inventario sommario 1959.

Monte di pietà, vol. 1 (1616-1617). Inventario sommario 1959.

Spedale nuovo, regg. 3 (1777-1789). Inventario sommario 1959.

Opera della cattedrale, voll. 6 (1815- 1870). Inventario sommario 1959.

Congregazione di carità, bb. 11 (1866-1881). Inventario sommario 1959.

Comprende anche documentazione relativa alle doti Olivicciani, 1726-l 875, bb. 2 e all'eredità Albertini, 1617-l 896, filze e bb. 10.

CORPORAZIONI RELIGIOSE

La documentazione delle corporazioni è pervenuta in Archivio insieme al fondo dell'ospedale dei SS. Cosma e Damiano nel quale è confluito, come già detto, anche l'archivio del Patrimonio ecclesiastico, per il quale vedi Opere pie, istituzioni di assistenza e beneficenza, ospedali, Ospedale dei SS. Cosma e Damiano, p. 794.

PESCIA: Compagnia di S. Maria Maddalena, filze e voll. 23 (1369-1785). Comprende anche la documentazione relativa all'eredità Vannucci. Compagnia de' 11 a misericordia, filze, regg. e voll. 45 (1442-1784). Compagnia del Ss. Sacramento nel duomo, filze e voll. 9 (1493-1788). Compagnia di S. Croce, voll. 27 (1516-1784). Compagnia della Madonna dell'Acquaviva e di misericordia de' 11 e donne nella chiesa di S. Stefano, filze e voll. 16 (1538-1785). S. Chiara, clarisse, filze e voll. 24 (1538-1785). Com-

¹ In provincia di Lucca.

² Nel comune di Pescia.

pagnia del Ss. Sacramento di S. Michele, voll. 10 (1552-1785). Compagnia dei padri minimi di S. Francesco di Paola, filze e voll. 54 (1555-1782). Comprende anche la documentazione relativa all'eredità di Pietro Galeotti. Compagnia del Ss. Rosario nel duomo, voll. 13 (1558-1785). Compagnia di S. Rocco, voll. 24 (1564-1784). Compagnia del Ss. Sacramento in S. Stefano, filze e voll. 20 (1568-1785). Compagnia del Ss. Nome di Gesù nel duomo, voll. 5 (1575-1785). S. Maria degli Angioli ossia della Ss. Vergine del Carmine, carmelitani, filze, regg. e voll. 66 (1598-1787). Compagnia della morte, voll. 22 (1599-1793). Compagnia dell'Angelo Raffaello, voll. 3 (1634-1734). Compagnia di S. Margherita, voll. 2 (1638-1781). Congrega di S. Filippo Neri, voll. 7 (1661-1785). S. Maria di misericordia detto di S. Giuseppe, domenicani, filze e voll. 22 (1667-1786). Congregadi S. Giuseppe e di S. Francesco di Paola eretta nella chiesa dei padri minimi, voll. 3 (1680-1755). Compagnia della Ss. Concezione in S. Francesco, vol. 1 (1735-1785). Congregadi S. Antonio di Padova, voll. 2 (1736-1785). Congrega di S. Costanza, voll. 2 (1751-1785).

ALTOPASCIO¹: Compagnia della purificazione di Maria Vergine, voll. 3 (1611-1785). Compagnia dei SS. Rocco e Sebastiano, voll. 2 (1711-1780). Compagnia di S. Antonio da Padova, voll. 2 (1719-1785).

BORGO A BUGGIANO²: Compagnia del S. Rosario, voll. 5 (1502-1785). S. Scolastica, benedettini, filze e voll. 32 (1548-1786). Compagnia delle anime del purgatorio, vol. 1 (1626-1645). Compagnia di S. Antonio abate, voll. 9 (1638-1785). Compagnia delle Ss. Piaghe di Gesù. Crocifisso, voll. 2 (1731-1785). Compagnia del Ss. Sacramento, vol. 1 (1743-1785).

BUGGIANO: Compagnia del Corpus Domini, filze, regg. e voll. 14 (1562-1785). Compagnia del Rosario, voll. 6 (1587-1785). Compagnia di Angiolo Raffaello, filze e voll. 8 (1595-1785).

CAMPIONI: Compagnia di S. Stefano, voll. 2 (1684-1785).

CASTELLARE³: Compagnia della Beata Vergine Assunta, filze, regg. e voll. 13 (1599-1785). Compagnia del Ss. Rosario delle donne, voll. 5 (1706-1785). Compagnia del Ss. Crocifisso, voll. 5 (1710-1785).

CASTELVECCHIO³: Compagnia del Ss. Nome di Gesù, vol. 1

¹ In provincia di Lucca.

² Nel comune di Buggiano.

³ Nel comune di Pescia.

(1686-1776). Compagnia del Ss. Sacramento e del Rosario, voll. 3 (1691-1785). Compagnia dei SS. Rocco e Sebastiano, vol. 1 (1774-1785).

CHIESINA UZZANESE: Compagnia della Ss. Vergine della neve degli uomini, voll. 6 (1618-1785). Compagnia del Ss. Rosario nella chiesa di S. Maria della Neve, vol. 1 (1704-1764). Compagnia di S. Antonio da Padova, vol. 1 (1704-1786). Congrega delle donne, voll. 2 (1730-1785). Congrega della Madonna di Monte Nero, vol. 1 (1747-1785).

COLLE¹: Compagnia di S. Giovanni, filze, regg. e voll. 21 (1455-1783). Compagnia del Rosario, voll. 4 (1601-1783). Compagnia del Corpus Domini, voll. 6 (1613-1783). Compagnia di S. Antonio abate, vol. 1 (1778-1785).

COLLEVITI²: Compagnia del terz'ordine di S. Francesco, vol. 1 (1719-1785). Congrega di S. Pietro d'Alcantara, voll. 2 (1721-1785).

COSTA³: Compagnia di 'S. Bartolomeo, vol. 1 (1670-1785).

COZZILE⁴: Compagnia del Corpus Domini, filze e voll. 7 (1610-1785).

MARGINONE⁵: Compagnia di S. Marta e S. Maria, filze e voll. 10 (1600-1785).

MASSA⁴: Compagnia della pietà, filze e voll. 18 (1498-1785). Opera di S. Michele, voll. 5 (1504-1785). Compagnia del Corpus Domini, filze, regg. e voll. 17 (1514-1785). Compagnia de 1 suffragio, voll. 13 (1633-1785).

MASSA PISCATORIA⁴: Compagnia del Corpus Domini, voll. 2 (1714-1785).

MONSUMMANO (Monsummano Terme): Compagnia dei SS. Sebastiano e Rocco, voll. 3 (1553-1646). Compagnia del Ss. Rosario, voll. 2 (1622-1783). Compagnia di S. Carlo, filze e voll. 8 (1622-1785). Compagnia del Corpus Domini e del SS. Nome di Gesù, voll. 7 (1660-1785). Congrega di S. Filippo Neri, voll. 5 (1736-1785).

MONTEDI PESCIA²: Compagnia di S. Bartolomeo, voll. 1 6

¹ Nel comune di Buggiano.

² Nel comune di Pescia.

³ Nel comune di Uzzano.

⁴ Nel comune di Massa e Cozzile.

⁵ Nel comune di Altopascio in provincia di Lucca.

(1547-1785). Compagnia di S. Michele Arcangelo, vol. 1 (1703-1785). Compagnia del Ss. Rosario, vol. 1 (1774-1785).

MONTECARLO¹: Compagnia della Ss. Vergine del soccorso, filze, regg. e voll. 19 (1489-1786). Compagnia del Ss. Sacramento dell'opera minore, voll. 13 (1549-1785). Compagnia di S. Rocco, voll. 6 (1593-1785). Compagnia del Ss. Crocifisso, voll. 5 (1618-1784). Compagnia del Ss. Nome di Gesù e della buona morte, vol. 1 (1679-1784). Congrega del Ss. Crocifisso, voll. 2 (1738-1785). Compagnia del Ss. Rosario, vol. 1 (1781-1785).

MONTECATINI (Montecatini Terme): S. Maria del Carmine, carmelitani, filze, regg. e voll. 59 (1487-1785). Compagnia della Madonna del Carmine, voll. 4 (1517-1772). Compagnia del Corpus Domini, voll. 10 (1555-1785). Compagnia di S. Giovanni Battista, voll. 10 (1564-1785). Compagnia di S. Sebastiano, filze e voll. 12 (1570-1785). Compagnia della beatissima Vergine del Carmine' nella Chiesa dei Padri Carmelitani, voll. 3 (1591-1707). Compagnia di S. Antonio, voll. 8 (1617-1785). Compagnia del Divino Amore, vol. 1 (1781-1785).

MONTEVETTOLINI²: Compagnia di S. Francesco, filze e voll. 13 (1548-1785). Compagnia del Corpus Domini, voll. 13 (1645-1785). Compagnia del 1 a buona morte, vol. 1 (1698-1785). Compagnia di S. Antonio da Padova, vol. 1 (1704-1785). Compagnia della Ss. Concezione, voll. 2 (1712-1785).

MONZONE³: Compagnia dei SS. Margherita e Concordio, voll. 2 (1720-1785).

PIETRABUONA³: Compagnia del Corpus Domini e della misericordia, voll. 10 (1602-1785). Compagnia del Ss. Rosario, voll. 2 (1644-1785). Compagnia dell'arcangelo Raffaello, voll. 2 (1683-1708).

PIEVE (Pieve a Nievole): Compagnia del Suffragio delle anime del purgatorio, vol. 1 (1762-1785).

PONTE A NIEVOLE⁴: Compagnia del Rosario, vol. 1 (1704-1785). Compagnia del Corpus Domini, voll. 3 (1726-1785).

PONTE BUGGIANESE: Compagnia di S. Antonio, voll. 4 (1603-1785). Compagnia di S. Giuseppe, filze e voll. 7 (1604-1785).

¹ In provincia di Lucca.

² Nel comune di Monsummano Terme.

³ Nel comune di Pescia.

⁴ Nel comune di Montecatini Terme.

Compagnia del Ss. Rosario, voll. 2 (1615-1785). Comprende anche documenti relativi all'eredità di Quirico Guiscera. Compagnia del Ss. Crocefisso, vol. 1 (1712-1785). Compagnia delle donne, vol. 1 (1760-1785).

SAN LORENZO A CERRETO? Compagnia di S. Lorenzo, filze e voli. 17 (1549-1785). Compagnia della Ss. Concezione, vol. 1 (1636-1784). Compagnia, della Madonna delle donne, vol. 1 (1723-1785). Compagnia di S. Stefano, vol. 1 (1742-1785). Compagnia della buona morte, vol. 1 (1763-1785).

SORANA¹: Compagnia di S. Michele, voll. 2 (1649-1785). Compagnia del Ss. Sacramento, voll. 2 (1717-1785).

SPIANATE²: Compagnia di S. Michele Arcangelo, filze e voll. 4 (1628-1785). Compagnia dell'Assunta, vol. 1 (1749-1785).

STIGNANO³: Compagnia del Rosario, voll. 4 (1590-1785). Compagnia del Corpus Domini, voll. 6 (1621-1785).

TORRICCHIO⁴: Compagnia della Ss. Concezione, filze e voll. 6 (1500-1785).

UZZANO: S. Francesco e S. Elisabetta, francescani, filze e voll. 22 (1577-1785). Compagnia del Ss. Rosario, voll. 2 (1630-1785). Compagnia della Ss. Concezione, vol. 1 (1738-1762). Compagnia del Corpus Domini, vol. 1 (1754-1785). Compagnia di S. Lucia, vol. 1 (1758-1778).

VANGILE¹: Compagnia di S. Rocco e di S. Sebastiano, filze e voll. 9 (1633-1785).

VELLANO¹: Compagnia di S. Rocco, filze e voll. 7 (1553-1785). Compagnia del Corpus Domini, voll. 5 (1569-1787). Ss. Domenico e Caterina, domenicani, filze e voll. 12 (1594-1786). Compagnia della misericordia, voll. 3 (1640-1785). Compagnia di S. Aniceto, voli. 3 (1670-1784). Compagnia del Rosario e altare della Ss. Annunziata, vol. 1 (1729-1784).

ARCHIVI DIVERSI

Teatro dell'accademia degli affiliati poi Teatro Pa-

¹ Nel comune di **Pescia**.

² Nel comune di Altopascio in provincia di Lucca.

³ Nel comune di Buggiano.

⁴ Nel comune di Uzzano,

c i n i, voll., regg., bb. e pacchi 5'7 (secc. XVIII-XX). Inventario **sommario** parziale 1965.

RACCOLTE E MISCELLANEE

L e g i s l a z i o n e t o s c a n a, voll. 169 (1677-1860).

INDICE DEI FONDI

PISTOIA

- Abbondanza, vedi Comune (**I**, antichi regimi).
- Accademia degli armonici, vedi Archivi diversi.
- Archivi di famiglie e di persone, 777-779: Baldi Papini, Cellesi, Gherardi **Badioli**, Giusti; Sozzifanti, vedi anche Opere **pie**, istituzioni di assistenza e beneficenza, ospedali, Pia casa di lavoro Conversini; Tronci, Vivarelli Colonna; Famiglie varie, vedi anche Raccolte e miscellanee, Famiglie pistoiesi e documenti diversi.
- Archivi diversi, 779-783 : Accademia degli armonici, 783 ; Deputazione centrale allo stabilimento delle serre del fiume Ombrone e suoi influenti, 779-780; Deputazioni dei lavori e imposizioni d'acque poi Consorzi idraulici, 780-783; Scuole normali o leopoldine, 783; Società operaia di mutuo soccorso, 783.
- Archivi fascisti, 753: Partito nazionale fascista, Federazione dei fasci di combattimento di Pistoia.
- Archivi notarili, 754: Atti dei notai di Pistoia, vedi anche AS Firenze; Giudici e notai, vedi Arti, Corporazioni delle arti.
- Arti, 758-759: Corporazioni delle arti, vedi anche Comune (1, antichi regimi), e Raccolte e miscellanee, Famiglie pistoiesi e documenti diversi.
- Auditore fiscale, 742; vedi anche Capitano di custodia poi Commissario poi Governatore.
- Banca attuaria, vedi Comune (1, antichi regimi).
- Buonomini delle stinche, vedi Comune (1, antichi regimi).
- Camera del comune, vedi Comune (**I**, antichi regimi).
- Camera ducale, 741-742: vedi anche Capitano di custodia poi Commissario poi Governatore, e Opere **pie**, istituzioni di assistenza e beneficenza, ospedali, Opera di S. Jacopo.
- Cancelleria comunitativa delle cortine di Pistoia, 742-743; vedi anche Comune (**I**, antichi regimi).
- Cancelleria comunitativa delle podesterie di Pistoia, 743-745.
- Cancelleria comunitativa di Pistoia e delle cortine (1, antichi regimi), 743.
- Cancelleria comunitativa di Pistoia e delle cortine (1, restaurazione), 747.
- Cancelleria delle podesterie di Pistoia, 748.
- Capitano del popolo, vedi Opere **pie**, istituzioni di assistenza e beneficenza, ospedali, Opera di S. Jacopo.
- Capitano di custodia poi Commissario poi Governatore, 738-739.
- Capitano poi Vicario della Montagna di Pistoia, 740.
- Capitoli, vedi Comune (**I**, antichi regimi).
- Catasti, 754-758: Estimi, catasti e catasto toscano; vedi anche Comune (**I**, antichi regimi), Estimi, portate e catasto antico del territorio Pistoiese,

Comitati -di liberazione nazionale, 753-754; Comitati comunali di liberazione nazionale, 754; Comitato provinciale di liberazione nazionale, 753.

Commissariato per la liquidazione degli usi civici, 749.

Commissariato regio, 746; vedi anche Tribunale civile collegiale, e Tribunale collegiale di prima istanza.

Commissario, vedi Capitano di custodia poi Commissario poi Governatore.

Commissario poi Vicario di Bellavista, vedi Podestà di Buggiano.

Comune (1, antichi regimi), 725-738: Abbondanza, 735; Banca **attuaria** 736-737; **Buonomini delle stinche**, 736; Camera del Comune, 732; Capitano del popolo, vedi Opere **pie**, istituzioni di assistenza, beneficenza, ospedali, Opera di San Jacopo; Capitoli 726-727; Comunità civica di Pistoia, 737; Comunità di Porta al Borgo, 738; Comunità di Porta Carratica, 738; Comunità di Porta Lucchese, 738; Comunità di Porta San Marco, 738; Congregazione poi Deputazione sopra l'imposizione del fiume Ombrone, 734; Consigli, 728; Consiglio dei graduati, 728-729; Deputati sulla fabbrica del palazzo e cappella dei signori priori, 735; Dogana del sale, 733; Estimi, portate e catasto antico del territorio Pistoiese, 733; Maggior sindaco, 732; Magistrato di sanità, 736; Massaio del comune, 735; Ministri dei pegni gravati, 736; Officiali sull'accatto, 733; Operai del palazzo, 734-735; Otto riformatori, 729; Podestà, 731; Priori, gonfaloniere, collegi, 729-731; Raccolte, 727-728; Sindaci dei rettori, 732; Statuti e ordinamenti, 725-726; Ufficiale del danno dato, 736; Ufficiali dei fiumi e strade, 733-734; Ufficiali dell'allastrico e gore, 734; Ufficiali sopra il libro del ben comune, 732-733; Ufficio della tromba, 736.

Comuni, 750-753; Pistoia, Porta al Borgo; Porta Carratica, vedi anche Opere **pie**, istituzioni di assistenza e beneficenza, ospedali, Pia casa di lavoro Conversini; Porta Lucchese, Porta San Marco, Sambuca Pistoiese, Serravalle Pistoiese. Vedi anche Cancelleria **comunitativa** delle cortine di Pistoia, Cancelleria **comunitativa** delle podesterie di Pistoia, Comune (1, antichi regimi), e Podestà di Buggiano.

Comunità civica di Pistoia, vedi Comune (**I**, antichi regimi).

Comunità di Porta al Borgo, vedi Comune (1, antichi regimi).

Comunità di Porta Carratica, vedi Comune (1, antichi regimi).

Comunità di Porta Lucchese, vedi Comune (**I**, antichi regimi).

Comunità di Porta San Marco, vedi Comune (1, antichi regimi).

Congregazione poi Deputazione sopra l'imposizione del fiume Ombrone, vedi Comune (1, antichi regimi).

Consigli, vedi Comune (1, antichi regimi).

Consiglio dei graduati, vedi Comune (1, antichi regimi).

Consorzi idraulici, vedi Archivi diversi, Deputazione dei lavori e imposizioni d'acque poi Consorzi idraulici.

Corporazioni religiose, 765-777; vedi anche AS Firenze.

Delegazione di governo di Pistoia, 747.

Deputati sulla fabbrica del palazzo e cappella dei signori priori, vedi Comune (1, antichi regimi).

Deputazione centrale allo stabilimento delle serre del fiume Ombrone e suoi influenti, vedi Archivi diversi.

Deputazione sopra l'imposizione del fiume Ombrone, vedi Comune (1, antichi regimi), Congregazione poi Deputazione sopra l'imposizione del fiume Ombrone.

Deputazioni dei lavori e imposizioni d'acque poi Consorzi idraulici, vedi Archivi diversi.

Distretto militare di Pistoia, vedi AS Firenze.

Dogana del sale, vedi Comune (**I**, antichi regimi).

- Enti ecclesiastici: Tribunale vescovile di Pistoia, vedi AS Firenze.
- Estimi, portate e catasto antico del territorio Pistoiese, vedi Comune (1, antichi regimi). Fortilizi, 745.'
- Giudicature di pace, 746; Borgo a Buggiano (Buggiano); Pistoia, vedi anche Pretura di Pistoia; Serravalle (Serravalle Pistoiese).
- Governatore, vedi. Capitano di custodia poi Commissario poi Governatore, Ingegnere del circondario, 748.
- Ispettorato provinciale del lavoro, 749.
- Maggior sindaco, vedi Comune (I, antichi regimi).
- Magistrato di sanità, vedi Comune (1, antichi regimi).
- Massaio del comune, vedi Comune (I, antichi regimi).
- Ministri dei pegni gravati, vedi Comune (1, antichi regimi).
- Officiali sull'accatto, vedi Comune (1, antichi regimi).
- Operai. del palazzo, vedi Comune (T, antichi regimi).
- Opere pie, istituzioni di assistenza e beneficenza, ospedali, 759-765: Abbazia di S. Bartolomeo apostolo, 764; Bargellini, 761; Bartolomei, 761; Benesperi, 761; Cerboni, 761; Chiesa di S. Maria foris portae, 761; Ciappei, 761; Compagni, 761; Compagnia di Baggio, 760; Congregazione del soccorso, 760; Congregazione di carità, 764; Conservatorio degli orfani, 763; Conservatorio dei SS. Domenico e Francesco di Popiglio (Piteglio), 763; Conservatorio delle fanciulle abbandonate, 762; Conservatorio di S. Giuseppe, 763; Gai, 761; Legato Antonini, 764; Mazzinghi, 761; Mellini Puccini, 761; Monache di S. Maria 'delle Grazie, 760; Monastero di S. Maria delle Grazie, 764; Monastero di S. Maria di Ripalta, 764; Monastero di S. Maria di Sala, 760; Opera dei SS. Giovanni e Zeno, 760-761; Opera della Madonna dell'umiltà, 761; Opera di S. Iacopo, 759-760; Ospedale dei SS. Iacopo e Lorenzo, 760; Ospedale del Ceppo, 763-764; Ospedale della morte, 762; Ospedale di S. Bartolomeo nell'Alpi, 762; Ospedale di S. Gregorio, 764; Ospedale di S. Iacopo alla Pergola, 762; Ospedale di S. Lucia fuori Porta al Borgo, 762; Ospedale di S. Maria Maggiore fuori Porta Lucchese, 762; Padri di S. Bartolomeo, 760; Pia casa di lavoro Conversini, 764-765; Pia casa di sapienza, 761-762; Pia istituzione Giosuè Marini, 764; Propositura degli umiliati, 764; Spedali riuniti, 763.
- Otto riformatori, vedi Comune (1, antichi regimi).
- Podestà, vedi Comune (I, antichi regimi).
- Podestà di Buggiano, 740.
- Podestà di Montale, 740.
- Podestà di Serravalle (Serravalle Pistoiese), 740-741; vedi anche Cancelleria comunitativa delle podesterie di Pistoia.
- Podestà di Tizzana (Quarrata), 741.
- Podesterie, 747 : Borgo a Buggiano (Buggiano), Monsummano (Monsummano Terme), Montale; Sambuca (Sambuca Pistoiese), vedi anche Vicariato di San Marcello (San Marcello Pistoiese); Serravalle (Serravalle Pistoiese), Tizzana (Quarrata).
- Prefettura, (I, restaurazione), 746.
- Prefettura (II), 749.
- Preture (1, restaurazione), 748: Borgo a Buggiano (Buggiano), Monsummano (Monsummano Terme), Pistoia; Sambuca (Sambuca Pistoiese), vedi anche Vicariato di San Marcello (San Marcello Pistoiese); San Marcello (San Marcello Pistoiese), vedi anche Vicariato di San Marcello.
- Preture (II), 750: Buggiano, Monsummano (Monsummano Terme), Pistoia primo mandamento, Pistoia secondo mandamento, Pistoia terzo mandamento, Pistoia pretura unificata, San Marcello Pistoiese.
- Priori, gonfaloniere, collegi, vedi Comune (1, antichi regimi).

Raccolte, vedi Comune (1, antichi regimi).
 Raccolte e miscellanee, 784-786: Acquisti e doni, 785-786; Bruni, 786; Documenti vari, 784-785; Famiglie pistoiesi e documenti diversi, 785; Leggi e bandi, 786; Pergamene, 784; Priorista, 786; Rossi Cassigoli, 786.
 Ragioneria provinciale dello Stato, 749.
 Scuola femminile di avviamento professionale Regina Elena, 749.
 Scuole normali o leopoldine, vedi Archivi diversi.
 Sindaci dei rettori, vedi Comune (I, antichi regimi).
 Società operaia di mutuo soccorso, vedi Archivi diversi.
 Sottoprefettura di Pistoia (I, periodo napoleonico), 745-746.
 Sottoprefettura di Pistoia (I, restaurazione), 747.
 Stato civile, 758: Atti dell'ò stato civile; vedi anche Comuni, Pistoia, Porta al Borgo, Porta Carratica, Porta Lucchese, Porta San Marco.
 Statuti e ordinamenti, vedi Comune (1, antichi regimi).
 Tribunale civile collegiale, 748.
 Tribunale collegiale di prima istanza, 748-749; vedi anche Tribunale di Pistoia.
 Tribunale dei tre giudici, vedi Comune (1, antichi regimi).
 Tribunale di Pistoia, 750; vedi anche Tribunale collegiale di prima istanza.
 Tribunale di prima istanza di Pistoia, 746.
 Ufficiale del danno dato, vedi Comune (1, antichi regimi).
 Ufficiali dei fiumi e strade, vedi Comune (1, antichi regimi).
 Ufficiali dell'allastro e gore, vedi Comune (1, antichi regimi).
 Ufficiali sopra il libro del ben comune, vedi Comune (I, antichi regimi).
 Ufficio del genio civile, 749.
 Ufficio della tromba, vedi Comune (1, antichi regimi).
 Ufficio di leva di Pistoia (1, restaurazione), vedi *Idem* (11).
 Ufficio di leva di Pistoia (II), 749.
 Vicariato di Pistoia, 747; vedi anche Preture (1, restaurazione), Pistoia.
 Vicariato di San Marcello (San Marcello Pistoiese), 747.
 Vicario della Montagna di Pistoia, vedi Capitano poi Vicario della Montagna di Pistoia.
 Vicario di Bellavista, vedi Podestà di Buggiano.
 Vicario di Pistoia, 739-740; vedi anche Tribunale collegiale di prima istanza.

PESCIA

Archivi diversi, 799-800: Teatro dell'accademia degli affiliati poi Teatro Pacini.
 Catasti: Estimo poi Catasto di Pescia e Valdinievole, vedi AS Lucca.
 Commissario di Pontito, vedi AS Lucca.
 Comune (1, antichi regimi), 788-789.
 Comuni, 793-794: Montecarlo, Pescia, Vellano.
 Consoli di banco, 790.
 Corporazioni religiose, 795-799.
 Delegazione di governo di Monsummano (Monsummano Terme), vedi AS Lucca.
 Delegazione di governo di Pescia, 792; vedi anche AS Lucca.
 Giudicatura di pace di Pescia, 791.
 Ingegnere del circondario, 792.
 Opere pie, istituzioni di assistenza e beneficenza, ospedali, 794-795: Compagnia di S. Lorenzo a Cerreto, 795; Congregazione di carità, 795; Monte di pietà, 795;

Opere: dei SS. Stefano e Niccolao, 795; della cattedrale, 795; della Madonna di Piè di Piazza e Tabernacolo di S. Michele, 795; di S. Andrea del Monte di Montecarlo, 794; di S. Andrea del Monte di Pescia, 794; Ospedali: dei SS. Cosma e Damiano, 794; di S. Maria nuova, 794; Spedale nuovo, 795.

Podestà di Buggiano, vedi AS Pistoia.

Podestà di Montecarlo, 790.

Podestà di Vellano, 790.

Podesteria di Altopascio, vedi Podesteria di Montecarlo poi di Altopascio.

Podesteria di Borgo a Buggiano (Buggiano), vedi AS Pistoia.

Podesteria di Montecarlo poi di Altopascio, 792.

Preture, 792 : Montecarlo, Pescia.

Raccolte e miscellanee, 800: Legislazione toscana.

Teatro dell'accademia degli affiliati poi Teatro Pacini, vedi Archivi diversi.

Teatro Pacini, vedi Archivi diversi, Teatro dell'accademia degli affiliati poi Teatro Pacini.

Ufficiale di Uzzano, 790-791.

Ufficiale di Vellano, 791.

Ufficio di conciliazione di Pescia, 793.

Vicariato di Pescia, 791.

Vicario di Montecarlo, 790.

Vicario di Pescia, **789-790**.

